soprarno

RELAZIONE ANNUALE
DI GESTIONE DEI FONDI
AL 30 DICEMBRE 2024

SOPRARNO ESSE STOCK
SOPRARNO RELATIVE VALUE
SOPRARNO RITORNO ASSOLUTO
SOPRARNO INFLAZIONE PIU'
SOPRARNO PRONTI TERMINE OBBLIGAZIONARIO
SOPRARNO REDDITO & CRESCITA

SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO
50123 Firenze – Via Fiume, 11 - Tel. 055/26333.1
Capitale Sociale 4.000.000 Euro interamente versato - CF 05665230487 e P.IVA n.05665230487
Iscritta al R.E.A. di Firenze al n. 564813 - Iscritta all'albo delle Società di Gestione del Risparmio di OICVM n.38 soggetta a direzione e coordinamento di Banca Ifigest S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Ifigest, iscritto al n.3185.6 dell'Albo dei Gruppi Bancari
Autorizzazione della Banca d'Italia del 15/01/2007

BANCA DEPOSITARIA: State Street Bank International GmbH S.p.A. Succursale Italia, con sede legale a Milano, Via Ferrante Aporti, 10

Il presente fascicolo riguarda la Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024 dei Fondi di Investimento Mobiliari Aperti, istituiti da Soprarno SGR S.p.A. ed è redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e del Regolamento Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015 come modificato dal Provvedimento del 16 novembre 2022 che abroga e sostituisce il provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016.

Esso è costituito da due sezioni:

- nella prima sezione viene riportata la Relazione degli Amministratori (parte comune);

- nella seconda sezione sono riportate per singolo Fondo la Relazione degli Amministratori (parte specifica), i prospetti contabili costituiti dalla Situazione Patrimoniale e dalla Sezione Reddituale, la Nota Integrativa contenente le informazioni sulla gestione richieste dalle vigenti disposizioni di vigilanza inclusiva dell'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti e la relazione della società di revisione.

La presente Relazione di Gestione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione di Soprarno SGR S.p.A. del 26 febbraio 2025.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEI FONDI - PARTE COMUNE

Relazione degli Amministratori

Lo scenario macroeconomico

Anche nel 2024 l'andamento dei mercati finanziari internazionali è stato condizionato significativamente da eventi geopolitici e da un contesto macroeconomico complesso e in rapida evoluzione.

A tal proposito, si ritiene importante concentrare l'attenzione sulle tematiche principali che hanno avuto, in modo differente, un impatto significativo sui mercati e sulle scelte d'investimento.

In primo luogo, anche nel 2024 il tema dell'intelligenza artificiale ha rivestito un ruolo predominante sui mercati azionari, con la maggiore evidenza di una forte domanda in primis di tutti i prodotti necessari per l'implementazione di una infrastruttura in grado di supportare l'adozione di modelli e algoritmi di Intelligenza artificiale. Nel corso dell'anno si è assistito a un crescente interesse per molti settori che beneficiano, in modo più o meno diretto, dell'adozione dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali; tale domanda ha coinvolto il settore industriale, quello del real estate e delle costruzioni (beneficiarie delle prospettive di significativi investimenti in DataCenters), le aziende di software con applicativi da proporre alle aziende clienti e naturalmente le aziende operanti nella supply chain dei semiconduttori, che hanno sperimentato una forte domande soprattutto per i prodotti di alta gamma e ad alto valore aggiunto. Il rapido processo innovativo di aziende come OpenAI, Gemini e la nascita di molte startup ha favorito un significativo aumento dell'interesse degli operatori finanziari, atratti dalle prospettive di forte crescita per i prossimi anni.

Un altro importante tema d'investimento del 2024 riguarda l'andamento dell'inflazione e di conseguenza la dinamica dei tassi d'interesse prospettica delle principali banche centrali a livello globale, ma in particolare della Federal Reserve e della ECB (Banca Centrale Europea). All'inizio dell'anno le prospettive di un rallentamento economico più marcato hanno determinato una aspettativa nel mercato di un rapido rientro dell'inflazione su livelli in linea con il tasso di lungo termine, con conseguente possibilità per le banche centrali di ridurre i tassi d'interesse. L'incertezza geopolitica derivante dalla guerra in Ucraina e dalle tensioni in Medioriente avrebbe potuto pesare sul quadro macroeconomico globale. Tali aspettative sono andate deluse nel corso dell'anno, grazie a un andamento economico migliore delle attese e trainato principalmente dall'economia americana. In tale contesto sono venute meno le basi per un calo significativo dell'inflazione, anche grazie a un mercato del lavoro molto dinamico, e pertanto le azioni di riduzione dei tassi d'interesse sono state meno incisive e concentrate principalmente nella seconda parte dell'anno.

Anche nel 2024 la ripresa del mercato cinese è stata inferiore alle attese d'inizio anno. Con la fine della pandemia da Covid, le attese per un forte rimbalzo dell'economia cinese, trainata più dalla domanda dei consumatori che dalla ripresa del settore manifatturiero è andata ampiamente delusa. I fattori alla base di tali difficoltà sono molteplici e non sempre facilmente misurabili per la opacità dei dati cinesi, in particolare riferimento al settore bancario e immobiliare, che sembrano ancora in una fase di normalizzazione dopo il boom dei decenni passati. Alcune iniziative, come ad esempio quelle relative al contrasto della corruzione nel settore sanitario, continuano ad avere un effetto negativo sulle aziende esposte alla domanda di prodotti sanitari da parte degli ospedali. Si confermano le difficoltà di crescita anche nei settori consumer, come ad esempio il lusso e la cosmetica, dove comincia ad emergere un trend di crescita delle aziende cinesi nelle

preferenze dei consumatori finali, sia per i prezzi più attraenti che per livelli di qualità sempre più vicini agli standard delle aziende europee ed americane.

Il 2024 s'è infine concluso con la vittoria di Donald Trump alle elezioni Presidenziali di novembre. Tale risultato, non pronosticato alla vigilia nelle dimensioni, avrà un impatto significativo sulle decisioni d'investimento per il prossimo futuro. In particolare, rileviamo che la vittoria anche al Senato e alla Camera ha avuto un effetto positivo sui mercati finanziari perché ha rimosso l'incertezza politica e gli operatori hanno cominciato a ragionare sui possibili impatti delle politiche economiche che verranno probabilmente implementate nel corso dei prossimi anni. Il tema di maggiore interesse ed incertezza rimane quello dell'imposizione di tariffe non solo verso la Cina ma anche verso paesi come Messico e Canada che sono fortemente integrati con gli Usa in molti settori, soprattutto manifatturieri. È possibile che la minaccia dell'imposizione di tariffe venga utilizzata dall'amministrazione americana come leva per trattative più ampie con gli altri paesi (ad esempio coinvolgendo il tema dell'aumento dei contributi dei paesi europei per la difesa militare). Siamo scettici sull'implementazione di tariffe elevate che andrebbero a ricadere sui consumatori finali con possibili ripercussioni sull'inflazione attesa e forti condizionamenti sulla politica monetaria della Federal Reserve.

Per quanto riguarda il continente europeo, bisogna rilevare che la crescita economica nel 2024 è stata molto deludente, trainata al ribasso in particolare dalla debolezza della manifattura e dell'industria tedesca, su cui hanno pesato molti fattori come l'aumento dei costi di approvigionamento energetico e la debolezza dei mercati asiatici (Cina in particolare) e dell'est europa. Anche l'incertezza politica francese, culminata con la crisi di Governo e le tensioni sul budget ratificato dal nuovo Governo inglese hanno contribuito a rendere i mercati europei meno attrattivi rispetto ad altre aree geografiche. In questo contesto bisogna rilevare il buon andamento dell'economia dei paesi del sud europa come Italia, Grecia, Portogallo e soprattutto della Spagna, che hanno registrato crescite economiche superiori alla media europea, trainate dal turismo e dalla domanda interna.

Nel corso del 2024 l'andamento dei mercati europei ed americani è stato positivo, trainato soprattutto dal contributo positivo dei titoli tecnologici di grande capitalizzazione in USA, mentre sui mercati europei il settore finanziario (sia bancari che assicurativi) ed industriale sono stati i maggiori contributori al risultato positivo degli indici.

L'andamento dei titoli legati alle materie prime e all'energia è stato contrastato ed ha vissuto momenti di euforia controbilanciati da fasi di debolezza, dovute alle aspettative di ripresa della domanda cinese e dall'emergere di tensioni geopolitiche nelle zone di produzione come il Medioriente. Deludente la performance del settore delle utilities, che pur beneficiando dei programmi di medio lungo termine legati alla transizione energetica ha risentito degli elevati tassi d'interesse e del calo dei prezzi dell'energia; l'elezione di Trump ha messo in discussione il programma di implementazione di politiche di transizione energetica, con prospettive di crescita più moderate rispetto alle attese precedenti.

Nel corso del 2024 il settore dei consumi di base, soprattuto nella componente del cibo e delle bevande, ha proseguito la fase di calo già iniziata in precedenza. Nel primo caso incidono molto i cambiamenti di stile di vita post Covid, con una maggiore attenzione dei consumatori verso prodotti naturali e non processati

mentre per le bevande hanno inciso il destocking in Usa, la debole ripresa cinese e l'elevata inflazione delle materie prime a cui non è seguito un adeguamento dei prezzi, con effetti negativi sui margini.

Anche nel settore farmaceutico l'andamento è stato contrastato ma si segnala che le valutazioni del settore sono molto sacrificate dopo la controversa nomina di Kennedy al Dipartimento della Sanità da parte di Trump. Riteniamo che il 2025 possa essere un anno positivo per i farmaceutici e per le aziende medtech, sia per le valutazioni interessanti sia per la normalizzazione della crescita su tassi più elevati.

È importante sottolineare che nel corso del 2024 si è registrata ancora una volta una significativa divergenza nei risultati di alcune aziende large cap rispetto all'andamento complessivo dei mercati di riferimento e ciò distorce in maniera rilevante la percezione dell'andamento dei mercati. L'indice Usa rappresenta ormai oltre il 75% dell'indice dei mercati sviluppati, relegando i paesi europei a un peso marginale a livello globale.

Le prospettive di ribasso graduale dei tassi d'interesse hanno sostenuto una maggiore partecipazione delle aziende a piccola e media capitalizzazione alle fasi di rialzo dei mercati, ma siamo più prudenti per il primo semestre del 2025, poiché ci aspettiamo una fase di assestamento dell'inflazione.

Per quando riguarda l'andamento delle principali valute si rileva come nel corso del 2024 il dollaro americano si è rafforzato significativamente, sia per le prospettive di crescita dell'economia Usa che per ladebolezza delle altre aree economiche. Deboli le corone nordiche, esposte all'andamento globale dell'economia e al prezzo del petrolio.

Per quanto riguarda le aspettative per il 2025, riteniamo che il tasso di crescita dell'economia globale sarà positivo, trainato dall'economia USA, e riteniamo improbabili fasi di recessione. In particolare, il mercato del lavoro appare solido sia in Usa che in Europa, e ciò dovrebbe sostenere l'andamento della domanda aggregata. Si ritiene che anche quest'anno il mercato abbia aspettative troppo ottimistiche sulla fase di taglio dei tassi d'interesse; delusioni sulle tempistiche di ribasso dei tassi creeranno opportunità d'investimento nel corso dell'anno.

Eventi di particolare importanza relativi agli OICR gestiti

In data 28 giugno 2024 ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione del fondo "Soprarno Valore Attivo" ("Fondo oggetto di fusione") nel fondo "Soprarno Inflazione Più" ("Fondo ricevente").

Informazioni integrative in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari a cui è esposta la totalità dei Fondi

I Fondi promossi e gestiti da Soprarno SGR S.p.A. sono esposti in via prevalente ai rischi di mercato (di prezzo e di tasso di interesse), al rischio di cambio ed in misura più limitata al rischio di credito; il rischio controparte essendo residuale è limitato a quello di carattere prettamente operativo ovvero riconducibile alla normale attività dei Fondi (c.d. "rischio di regolamento" o "controparte").

I Fondi Soprarno, in ossequio ai Regolamenti di gestione dei Fondi, hanno ad oggetto valori azionari, obbligazionari e valutari di Paesi aderenti all'OCSE; i Fondi Soprarno Relative Value, Soprarno Ritorno Assoluto, Soprarno Inflazione Più e Soprarno Reddito & Crescita possono investire anche in titoli emessi dalle Bermuda. Per i fondi Soprarno Esse Stock, Soprarno Valore Equilibrio, Soprarno Temi Globali, Soprarno Total

Return Focus Asia, International Fund 15 e 75 è prevista la possibilità di investire in titoli obbligazionari e/o azionari riferibili ad emittenti appartenenti ai paesi Emergenti.

I Fondi sono esposti in misura limitata alla tipologia di rischio definita "rischio creditizio", il patrimonio di ciascun Fondo, nell'ambito della propria politica di investimento, può infatti essere investito in emittenti le cui emissioni abbiano ricevuto l'assegnazione di un rating almeno pari ad *investment grade*, assegnato da parte di almeno una delle seguenti agenzie: Moody's, Standard & Poor's o Fitch-IBCA, con massimo 20% sotto *investment grade* con limite minimo di BB- (compreso). Per il Fondo Soprarno Reddito & Crescita è prevista invece una soglia minima del 30% di investimento in emittenti le cui emissioni abbiano ottenuto un rating pari o superiore *all'investment grade*. Per i Fondi "a finestra" la percentuale massima di investimento in emissioni *sub-investment grade* è pari al 20% (ad eccezione del Fondo Soprarno Valore Equilibrio per cui la percentuale massima è il 30%).

I Regolamenti di gestione dei Fondi individuano un limite di merito di credito per i titoli pubblici e/o con garanzia pubblica e per i titoli emessi da privati detenuti in portafoglio.

I Fondi possono essere esposti al rischio di cambio, in quanto l'esposizione derivante dall'acquisto di attività in divisa viene gestita attivamente e, se necessario, neutralizzata tramite coperture a termine.

In merito all'operatività in strumenti derivati, le posizioni in essere sui Fondi sono riconducibili in via pressoché esclusiva ad operazioni di acquisto e vendita di future quotati su mercati regolamentati con sottostante indici e tassi d'interesse (S&P500, Eurostoxx50, FTSE MIB, Dax, Btp Future, Bund Future) o opzioni del tipo call e put su titoli e/o indici effettuate su mercati regolamentati e/o tramite una *clearing-house* e quindi non soggette a rischio di controparte.

Rispetto all'esercizio precedente, non sono state modificate né le modalità di esposizione dei rischi finanziari né le modalità di gestione e controllo degli stessi.

La volatilità 1 anno ex post è l'indicatore che, da Prospetto dei Fondi, risulta essere una misura limite per tutti i Fondi gestiti da Soprarno SGR S.p.A, eccezion fatta per il Fondo Soprarno Pronti Termine Obbligazionario e il Fondo Soprarno Esse Stock, che hanno un *benchmark* di riferimento.

La Volatilità 1 anno ex post è una misura statistica di dispersione dei rendimenti ed indica quanto i rendimenti possano variare rispetto alla media; è un indice stabile della rischiosità di un Fondo ed è calcolato come deviazione standard annualizzata (*rolling)* dei rendimenti giornalieri passati. Per tale motivo, ed in coerenza con la natura di ciascun Fondo, in particolare con la percentuale azionaria massima che il Fondo può raggiungere, è stato impostato un limite di volatilità.

I limiti di Volatilità, impostati per i singoli Fondi, non sono mai stati violati nel corso del 2024. La soglia di Volatilità impostata per singolo Fondo è riportata all'interno del Prospetto e, per comodità di consultazione, all'interno del presente Rendiconto Annuale. Le volatilità a fine anno dei Fondi risultano essere tendenzialmente inferiori o stabili rispetto a quanto registrato a gennaio 2024, eccezion fatta per il Fondo Soprarno Relative Value che ha registrato un incremento di Volatilità, rimanendo comunque al di sotto del limite stabilito all'interno del Prospetto.

Tra le altre misure di rischio monitorate internamente a fini gestionali, si riportano le misure di $VaR_{1\%}$ ex-ante a 1 mese e $VaR_{1\%}$ ex-post su 2 anni.

Si sottolinea che l'indice $VaR_{1\%}$ ex-ante a un mese è una misura di rischio preventiva, che segnala possibili modifiche di strategia o *asset allocation* del fondo nel mese successivo, con l'obiettivo di evitare perdite pari o superiori al valore indicato dal VaR.

Per quanto riguarda il $VaR_{1\%}$ ex-post, si segnala che il metodo di calcolo prevede l'utilizzo di dati di performance mensili *rolling* degli ultimi 2 anni.

Eventi di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del presente documento si segnala un cambio di provider per la stima del VaR ex-ante che implica una variazione dell'approccio di calcolo dal Metodo Monte Carlo ad un Modello Parametrico.

E' previsto nel corso dell'esercizio contabile 2025 la Fusione per incorporazione del Fondo a finestra Soprarno Valore Equilibrio in Soprarno Inflazione Più così come previsto nel Regolamento di gestione del Fondo.

Firenze, 26 febbario 2025

Il Consiglio di amministrazione

RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 30 DICEMBRE 2024
DEL FONDO
SOPRARNO ESSE STOCK

Fondo Soprarno Esse Stock

Relazione degli Amministratori alla Relazione di gestione del Fondo

Nel corso del 2024, nel rispetto della tipologia del Fondo, la strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari maggiormente sottovalutati a livello globale con bassi multipli e posizione finanziaria solida. Altro criterio fondamentale è stato quello di valutare per ciascun investimento le prospettive future delle società per comprenderne i fattori di crescita e quanto fosse già incluso nelle valutazioni di mercato; in considerazione della natura del Fondo (appartenente dal luglio del 2010 alla categoria dei Fondi Azionari Internazionali con l'adozione di un benchmark di riferimento) il portafoglio è rimasto investito nel corso dell'anno mediamente tra l'85% e il 95%.

Sono state poste in essere nell'esercizio tecniche ed operazioni destinate alla copertura dei rischi e/o ad una efficiente gestione del Fondo attuata anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati, sia per quanto concerne la gestione del rischio di cambio che per l'attuazione delle strategie previste sul mercato azionario.

In relazione alla performance generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in Società che abbiano le caratteristiche descritte in precedenza; saranno inoltre utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

Soprarno SGR S.p.A. distribuisce i propri prodotti attraverso Gruppo Banca Ifigest, Banca Consulia, Credit Agricole, On Line Sim ed All Funds Bank; a tale fine la rete collocatrice Banca Ifigest si avvale inoltre di tecniche di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma Fundstore.it.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della Soprarno SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.
Nel corso del 2024 le sottoscrizioni sono ammontate a 24.907.657 Euro, il risultato positivo di gestione a 12.866.197 Euro, i rimborsi a 24.243.362 Euro con un valore complessivo netto a fine periodo di 75.432.103 Euro.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto Russia ed Ucraina si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella Federazione Russa, in Ucraina ed in Bielorussia. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddituale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel

Provvedimento del 19 gennaio 2015, che abroga e sostituisce il Provvedimento dell'8 maggio 2012, come successivamente modificato ed integrato; la relazione di gestione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.
Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2024 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2024. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") in quanto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Nella redazione della Relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di registrazione previsti dal Regolamento di attuazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1 luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d'investimento è calcolato in base all'aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)", convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri "white list" i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell'aliquota al 12,50%.

Firenze, 26 febbraio 2025

Il Consiglio di amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE

Soprarno esse stock

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**74.055.816**	**97,99%**	**60.688.284**	**97,75%**
A1. Titoli di debito			***959.720***	***1,55%***
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri			959.720	1,55%
A2. Titoli di capitale	74.055.816	97,99%	59.728.564	96,20%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	**356.498**	**0,47%**	**155.123**	**0,25%**
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	356.498	0,47%	-17	-0,00%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati			155.140	0,25%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**1.162.907**	**1,54%**	**1.237.072**	**1,99%**
F1. Liquidità disponibile	1.119.015	1,48%	1.198.733	1,93%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	77.063	0,10%	66.243	0,11%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-33.171	-0,04%	-27.904	-0,04%
G. ALTRE ATTIVITA'	**771**	**0,00%**	**6.052**	**0,01%**
G1. Ratei attivi	575	0,00%	5.221	0,01%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	196	0,00%	831	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	**75.575.992**	**100,00%**	**62.086.531**	**100,00%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024 Valore complessivo	Situazione a fine esercizio precedente Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**24.394**	**110.138**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	24.394	110.138
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**119.495**	**74.782**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	119.495	74.782
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	**143.889**	**184.920**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**75.432.103**	**61.901.611**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	**41.237.342**	**29.814.981**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	**34.194.760**	**32.086.629**
Numero delle quote in circolazione	**5.243.326,045**	**5.148.795,501**
Numero delle quote in circolazione Classe A	**2.964.073,218**	**2.569.911,693**
Numero delle quote in circolazione Classe B	**2.279.252,827**	**2.578.883,808**
Valore unitario delle quote	**14,386**	**12,023**
Valore unitario delle quote Classe A	**13,912**	**11,602**
Valore unitario delle quote Classe B	**15,003**	**12,442**

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	1.857.722,005
Quote emesse Classe A	953.438,416
Quote emesse Classe B	904.283,589
Quote rimborsate	1.763.191,461
Quote rimborsate Classe A	559.276,891
Quote rimborsate Classe B	1.203.914,570

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---- ----
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe B**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---- ----

soprarno

RELAZIONE DI GESTIONE Soprarno esse stock SEZIONE REDDITUALE				
	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**14.702.785**		**7.538.399**	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	***1.619.566***		***1.476.778***	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	11.873		66.371	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.607.083		1.410.407	
A1.3 Proventi su parti di OICR	610			
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	***2.133.894***		***861.208***	
A2.1 Titoli di debito	6.880		2.204	
A2.2 Titoli di capitale	2.114.515		846.764	
A2.3 Parti di OICR	12.499		12.240	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	***10.949.325***		***5.200.414***	
A3.1 Titoli di debito			39.865	
A3.2 Titoli di capitale	10.949.325		5.160.549	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**14.702.785**		**7.538.399**
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	**-546.104**		**454.410**	
C1. RISULTATI REALIZZATI	***-546.104***		***545.670***	
C1.1 Su strumenti quotati	-546.104		545.670	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI			***-91.260***	
C2.1 Su strumenti quotati			-91.260	
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	**-26.550**		**-61.321**	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	***-26.550***		***-61.321***	
E3.1 Risultati realizzati	-26.906		-61.175	
E3.2 Risultati non realizzati	356		-146	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**14.130.131**		**7.931.488**
G. ONERI FINANZIARI	**-27.395**		**-15.013**	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-27.395		-15.013	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		**14.102.736**		**7.916.475**
H. ONERI DI GESTIONE	**-1.260.486**		**-952.472**	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-1.060.068		-814.788	
Classe A	-648.685		-435.607	
Classe B	-411.383		-379.181	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-14.246		-11.902	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-31.800		-26.436	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.834		-1.200	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-152.538		-98.146	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	**23.947**		**25.435**	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.096		9.817	
I2. ALTRI RICAVI	10.813		15.585	
I3. ALTRI ONERI	38		33	
Risultato della gestione prima delle imposte		**12.866.197**		**6.989.439**
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
Classe A				
Classe B				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
Classe A				
Classe B				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		**12.866.197**		**6.989.439**
Classe A		6.374.631		2.830.943
Classe B		6.491.566		4.158.496

soprarno

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

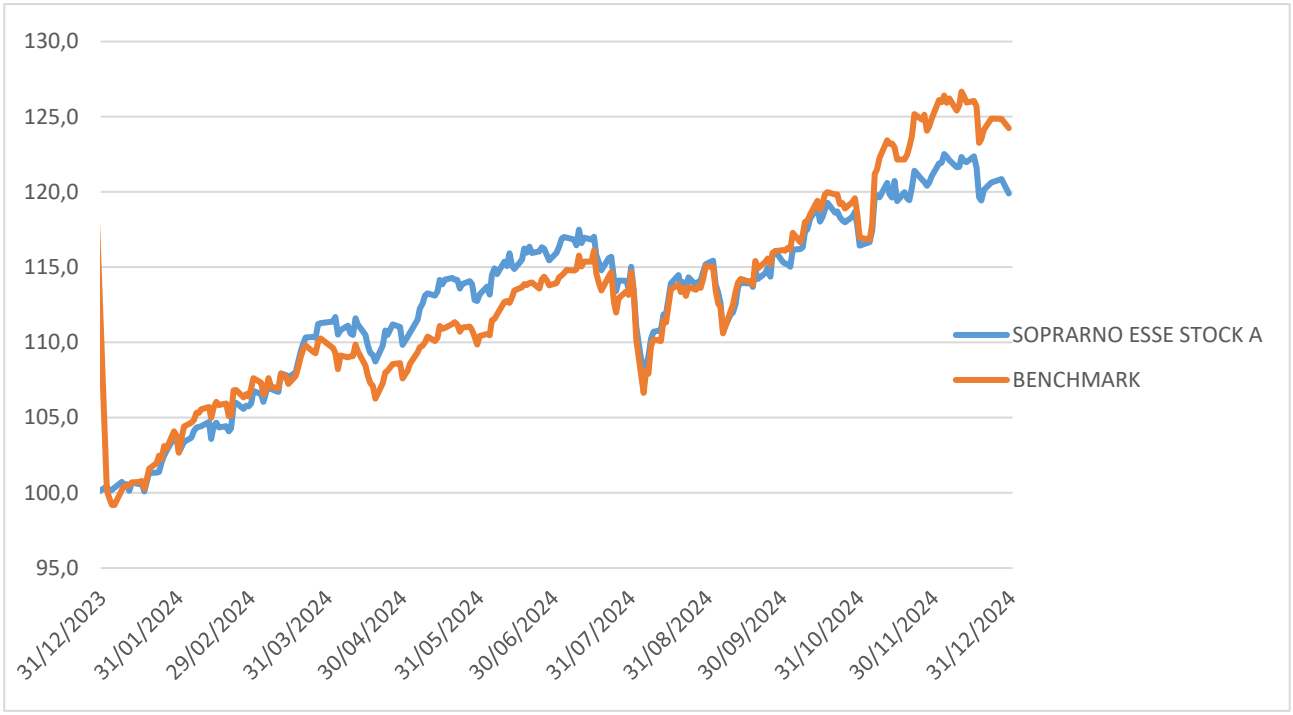
Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

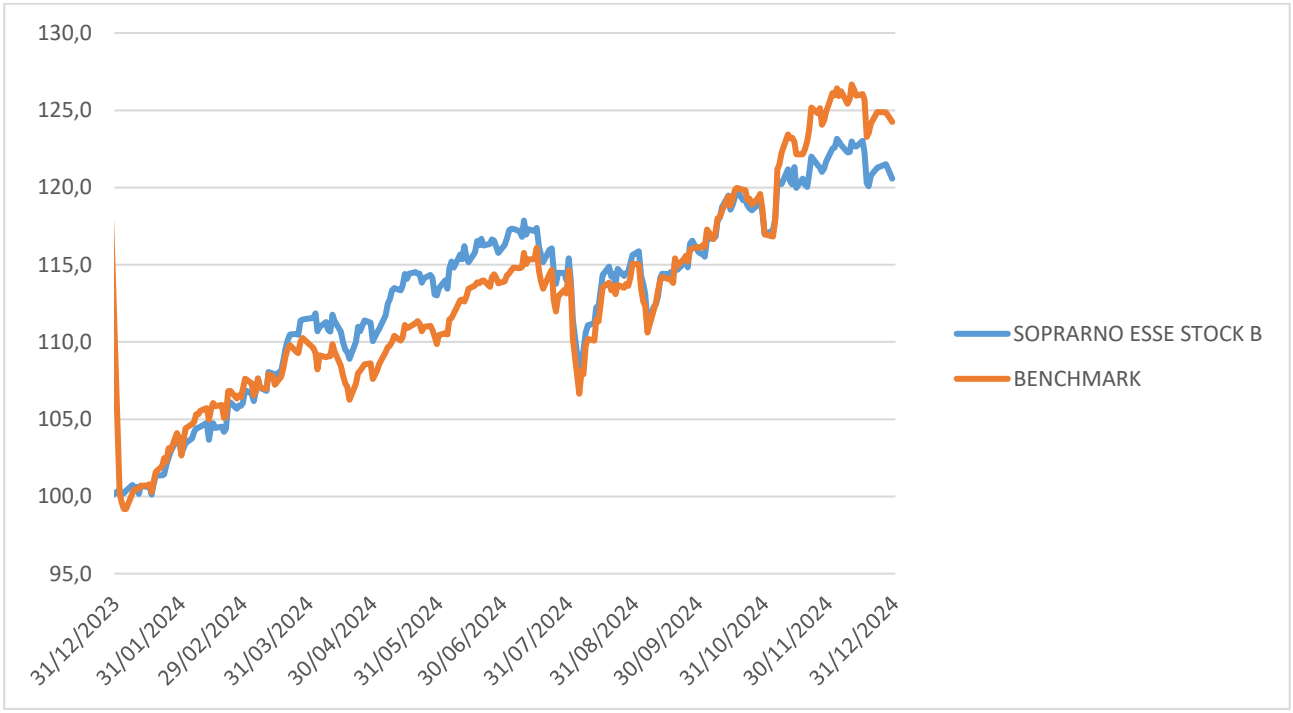
Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
- **Sezione I** Criteri di valutazione
- **Sezione II** Le attività
- **Sezione III** Le passività
- **Sezione IV** Il valore complessivo netto
- **Sezione V** Altri dati patrimoniali

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
- **Sezione I** Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- **Sezione II** Depositi bancari
- **Sezione III** Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- **Sezione IV** Oneri di gestione
- **Sezione V** Altri ricavi ed oneri
- **Sezione VI** Imposte

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

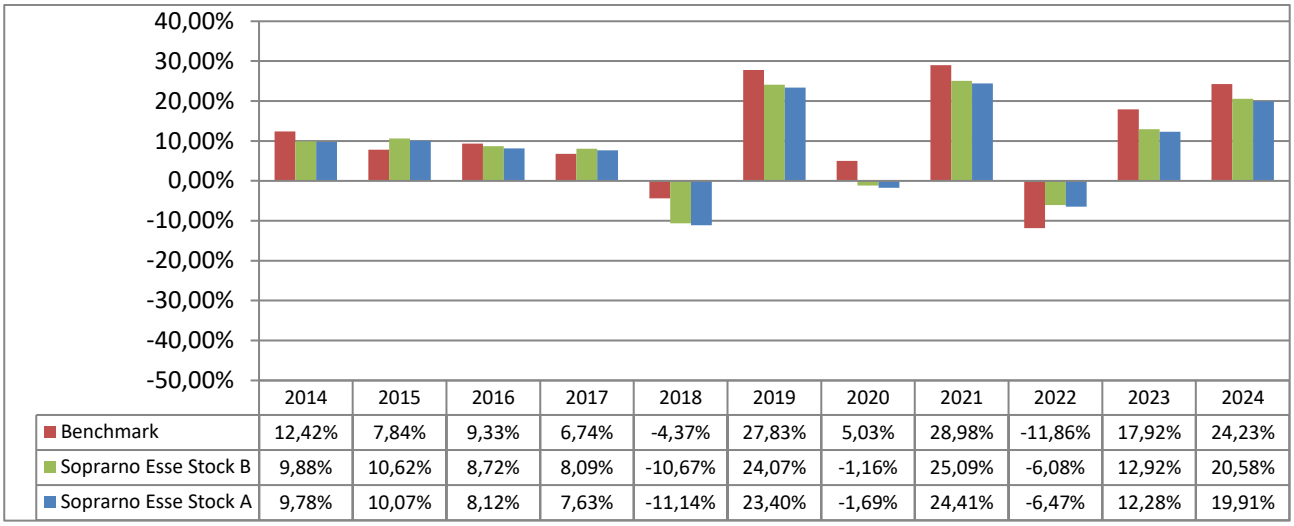
Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA





Benchmark di riferimento: 90% MSDEWIN – 10% Euro Short-Term Rate (€STR)

Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Benchmark	12,42%	7,84%	9,33%	6,74%	-4,37%	27,83%	5,03%	28,98%	-11,86%	17,92%	24,23%
Soprarno Esse Stock B	9,88%	10,62%	8,72%	8,09%	-10,67%	24,07%	-1,16%	25,09%	-6,08%	12,92%	20,58%
Soprarno Esse Stock A	9,78%	10,07%	8,12%	7,63%	-11,14%	23,40%	-1,69%	24,41%	-6,47%	12,28%	19,91%

Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2022/2024 è pari a 7,99% per la classe A e 8,55 % per la classe B.

Il *benchmark* del Fondo, nello stesso periodo, ha avuto un rendimento medio annuo composto di 8,74%.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Per il Fondo in questione in data 7 Aprile 2008, sono state previste due categorie di quote, definite quote di classe "A" e di classe "B", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato, per gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione, poiché le quote appartenenti alla classe "B" sono destinate esclusivamente a "Clienti Professionali di diritto", come definiti nell'Allegato 3, punto I del Regolamento CONSOB n. 16190 del 27/10/2007.
Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	11,613	14,215	13,912
B	12,458	15,323	15,003

I fattori principali che possono determinare un differente valore tra le diverse classi sono molteplici ed in particolare; la data di partenza di ciascuna classe di quota, incidenza dei costi fissi sui diversi patrimoni, le diverse aliquote percentuali di commissioni di gestione e l'eventuale incidenza delle commissioni di performance maturate.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

La tipologia del Fondo ha permesso alla Società di applicare una politica di gestione basata sulla ricerca di extrarendimento dei titoli selezionati rispetto ai mercati azionari di riferimento.

La strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari sottovalutati in virtù della loro potenzialità di crescita nel medio/lungo termine. Si è fatta attenzione alla qualità delle aziende selezionate con una particolare attenzione al posizionamento nei mercati di riferimento e a una buona prevedibilità degli utili e ad una posizione finanziaria solida, fondamentale in un contesto di rialzo dei tassi d'interesse.

Relativamente alla componente valutaria, essa è risultata tendenzialmente aperta dal rischio di cambio con una copertura residuale e mai eccedente il 20% della posizione complessiva in valute diverse dall'Euro, concentrata principalmente sul dollaro.

Nel corso del 2024 il Fondo ha mantenuto mediamente una esposizione netta azionaria superiore all'85% del NAV. Il Fondo ha mantenuto una politica di asset allocation equilibrata, e rispetto al passato è stata incrementata l'esposizione al mercato USA riducendo allo stesso tempo quella al mercato europeo. Si è mantenuta una esposizione bilanciata tra i settori definiti come "value" e quelli "growth".

Nel corso del 2024 i mercati azionari globali hanno registrato risultati molto positivi, in particolare negli USA, grazie al contributo molto positivo del settore tecnologico, in particolare delle aziende esposte al tema dell'intelligenza artificiale, ma in generale si è registrata una rivaltuazione anche di settori tradizionali come il settore industriale (soprattutto per le aziende beneficiarie degli investimenti nell'elettrificazione dell'industria e delle infrastrutture) e finanziario (grazie all'elevato livello dei tassi d'interesse), mentre ancora una volta si è registrata maggiore debolezza delle aziende di piccola e media capitalizzazione, soprattutto in Europa.

Il mercato cinese ha registrato performance positive nell'anno 2024 sostenute dagli stimoli fiscali e monetari a più riprese messi in campo dalle autorità cinesi, ma permane una deludente dinamica nella crescita economica post pandemia, con una minore dinamicità delle imprese manifatturiere e propensione alla spesa discrezionale da parte dei consumatori; ciò ha portato a deludenti risultati delle società maggiormente esposte al mercato asiatico, come nel caso dei settori degli alcolici e del lusso.

L'andamento della guerra tra Russia e Ucraina è rimasto circoscritto nel corso dell'anno alle aree di confine, riducendo sensibilmente l'impatto sui mercati internazionali dell'energia e delle derrate alimentari. Il perdurare del conflitto ha comunque influito positivamente sul settore della difesa, che ha continuato a beneficiare dell'aumento della spesa dei paesi europei destinata agli armamenti.

Anche gli eventi in Medioriente, nel corso dell'anno, hanno influito sempre meno sulle variabili economiche (in particolare sul prezzo del petrolio), poiché i timori che il conflitto tra Israele ed Hamas potesse estendersi all'Iran e ad altri paesi dell'area si sono gradualmente ridimensionati.

Queste tensioni di volta in volta hanno generato timori di rialzo del prezzo del petrolio che si sono esauriti in breve tempo, con i prezzi del petrolio che nel corso dell'anno si sono stabilizzati su livelli vicini ai minimi degli ultimi anni.

Si rileva che anche nel corso del 2024 le banche centrali hanno mantenuto politiche monetarie più restrittive rispetto alle attese di inizio anno a cui si sono contrapposte ancora una volta politiche fiscali e di sostegno ai redditi molto generose, che hanno mitigato gli effetti restrittivi attesi. Si evidenzia che i disavanzi primari dei paesi occidentali (ed in particolare degli USA) alimentano una buona crescita economica e sostengono il potere d'acquisto dei consumatori. Il 2024 è stato un anno elettorale in Usa e anche per il prossimo anno, con l'elezione di Trump, ci attendiamo il mantenimento di elevati scostamenti di bilancio, frutto di politiche fiscali espansive. In contrapposizione vi sono le probabili tariffe che l'amministrazione Trump dovrebbe introdurre sulle importazioni da alcuni Paesi e su alcuni settori industriali.

Il tema del calo dell'inflazione su livelli di equilibrio di lungo termine e la conseguente normalizzazione delle politiche monetarie saranno uno dei temi più importanti da valutare anche nel corso del 2025. Ci attendiamo una moderata riduzione dei tassi d'interesse poiché riteniamo che da questi livelli, anche per le politiche fiscali espansive degli Stati Uniti, ci sia il rischio di un inatteso rimbalzo del tasso d'inflazione nel corso del secondo semestre del 2025.

In Europa la performance positiva dei mercati azionari è stata sostenuta principalmente dal settore finanziario, che ha beneficiato di una dinamica positiva dei tassi d'interesse che dovrebbero rimanere elevati anche nel 2025, spingendo a una revisione al rialzo delle stime di utili prospettici. Inoltre, anche nei settori industriali, molte catene di fornitura hanno beneficiato delle minori tensioni e del calo dei costi che erano stati causati dalla guerra in Ucraina. La performance deludente dei settori difensivi è da attribuire a diverse cause. Per i consumi di base il livello dei tassi d'interesse e il cambio delle abitudini alimentari nei paesi occidentali (calo delle vendite di superalcolici e di cibi processati) si è unita alla pressione sulle materie prime. Nel settore farmaceutico si rileva una maggiore prudenza sul tema dei farmaci antiobesità per la crescente competizione nel settore, con conseguente peggioramento del quadro competitivo di lungo termine per le principali aziende beneficiarie di tale tendenza. Gli altri titoli sono stati penalizzati dalla nomina di Kennedy al Dipartimento della Sanità americano. Le posizioni critiche manifestate da Kennedy verso i vaccini nel periodo pandemico hanno creato malumori tra gli operatori e ora il settore tratta a valutazioni molto attraenti.

L'inizio di una fase di stabilizzazione o riduzione dell'inflazione ha sostenuto nel 2024 il recupero di molti dei titoli a piccola e media capitalizzazione che nel corso del 2023 sono stati penalizzati. Si evidenzia in particolare che in Europa rimane una asset class sottovalutata, con livelli di debito molto contenuti rispetto al passato e molto sensibile alle scelte di politica monetaria e al quadro macroeconomico. Siamo quindi ancora di fronte a uno scenario incerto che incide sulla rivalutazione delle azioni delle aziende a piccola e media capitalizzazione.

Negli USA la performance del mercato azionario è stata molto positiva e trainata dalla performance dei titoli della tecnologia, in particolare dalle aziende a maggiore capitalizzazione e dalle aziende beneficiarie degli investimenti per l'adozione dell'intelligenza artificiale. A una prima fase di entusiasmo diffuso è seguita una

fase di maggiore prudenza e selettività che ha visto emergere alcune primarie aziende in grado di sostenere gli investimenti nell'infrastruttura (cloud e datacenters) e di proporre anche applicativi in grado di integrare gradualmente l'intelligenza artificiale nei processi aziendali dei propri clienti.

In tale contesto il maggiore contributo positivo alla performance azionaria è giunto pertanto dalla selezione di titoli appartenenti ai settori della tecnologia, dell'industria e delle banche. Nei settori industriali globali, le aziende esposte all'elettrificazione hanno registrato risultati superiori alle attese. La normalizzazione dei costi (energetici, del lavoro, dei semilavorati, della logistica) hanno permesso alle aziende di ottenere profitti in crescita e superiori alle attese di inizio anno, con un effetto positivo sui risultati di fine anno.

A seguito delle mutate aspettative sulle azioni di politica monetaria messe in campo dalle banche centrali, conseguenti a un miglior andamento dell'economia americana, nel corso dell'anno i tassi si sono dapprima mantenuti su livelli molto elevati per poi scendere gradualmente solo nella seconda parte dell'anno.

Per il primo semestre del 2025 continueremo a privilegiare l'investimento in società europee ed americane caratterizzate da prospettive di crescita interessanti e moderatamente esposte a una ripresa del ciclo economico, privilegiando l'investimento sulle società a maggiore capitalizzazione.

In alcuni paesi come Svezia, Norvegia o Svizzera rimaniamo molto selettivi e andremo principalmente alla ricerca di società industriali leader nei loro mercati di riferimento.

Negli Stati Uniti le valutazioni rimangono generose, in particolare nel settore della tecnologia e nel settore industriale, dove le stime di crescita sono ampiamente superiori a quelle degli altri settori. Nei settori tradizionali le valutazioni sono allineate alle medie storiche. L'economia americana appare solida e i dati macroeconomici suggeriscono l'elevata probabilità di crescita economica positiva nel 2025.

L'esposizione azionaria "long" anche nel corso del 2025 si manterrà a livelli in linea col 90% del patrimonio del Fondo. Si utilizzeranno tatticamente i futures su indici di mercato per modificare l'esposizione complessiva del Fondo.

In base alle esigenze di efficienza nella gestione del portafoglio si implementeranno posizioni di ulteriore copertura attraverso l'utilizzo di futures su indici di mercato o settoriali e/o attraverso l'uso di opzioni put sugli indici principali.

Per le divise diverse dall'Euro, considerato che la nuova politica di investimento del Fondo prevede il mantenimento dell'esposizione al rischio di cambio, si utilizzeranno tecniche di copertura finalizzate a una efficiente gestione del portafoglio.

Nell'esercizio 2024 il risultato di gestione positivo ma inferiore al benchmark di riferimento deriva principalmente da una allocazione settoriale che ha privilegiato l'investimento in settori più tradizionali e dal sottopeso, seppure inferiore agli anni precedenti, sul mercato americano che ha ottenuto performance molto superiori rispetto all'indice di mercato.

La copertura dal rischio di cambio (in particolare la copertura limitata delle posizioni in titoli americani espresse in dollari) non ha contribuito in modo significativo alla performance.

Le scelte gestionali hanno privilegiato:

- per la componente azionaria, sia in Europa che in USA, titoli azionari diversificati tra i settori ciclici tradizionali, con particolare esposizione al settore finanziario, assicurativo e industriale. Esposizione alla tecnologia significativo ma inferiore al peso negli indici di mercato. Sottopeso di utilities e consumi di base;

- per la componente obbligazionaria, presente in maniera molto contenuta data la natura del Fondo ed esclusivamente ai fini di contenimento del tracking error, si è mantenuta una esposizione a titoli a breve termine italiani.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark*

	Tracking error Volatility (TEV)
2024	*3,76%*
2023	*4,97%*
2022	*6,59%*

Il valore della *Tracking error* Volatility (TEV) è stato calcolato come deviazione standard settimanale lorda annualizzata della differenza tra la *performance* del Fondo e quella del *benchmark*.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare gli stessi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento, fino al 20% in titoli con rating inferiore all'Investment Grade, purché abbiano ricevuto un rating non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di rating;

- Le attività del Fondo sono principalmente investite in strumenti azionari di emittenti di qualsiasi categoria e capitalizzazione, operanti in tutti i settori economici e in obbligazioni

- Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari emessi da emittenti quotati, quotandi e/o trattati nei mercati ufficiali o regolamentati riconosciuti dei Paesi sviluppati; in via residuale è prevista la possibilità di investire nei mercati dei Paesi Emergenti;

- Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

- Gli investimenti sono denominati in qualsiasi valuta ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società monitora lo scostamento dal *benchmark* e la *Tracking Error Volatility (TEV)* per il controllo del rischio del Fondo. La TEV descrive la volatilità dei rendimenti differenziali del fondo rispetto al suo *benchmark* di riferimento. Dal 01/01/2016 il Benchmark di riferimento è €STR Compounded Index 10%, MSCI World (in EURO) 90%.

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;

b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo d'acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

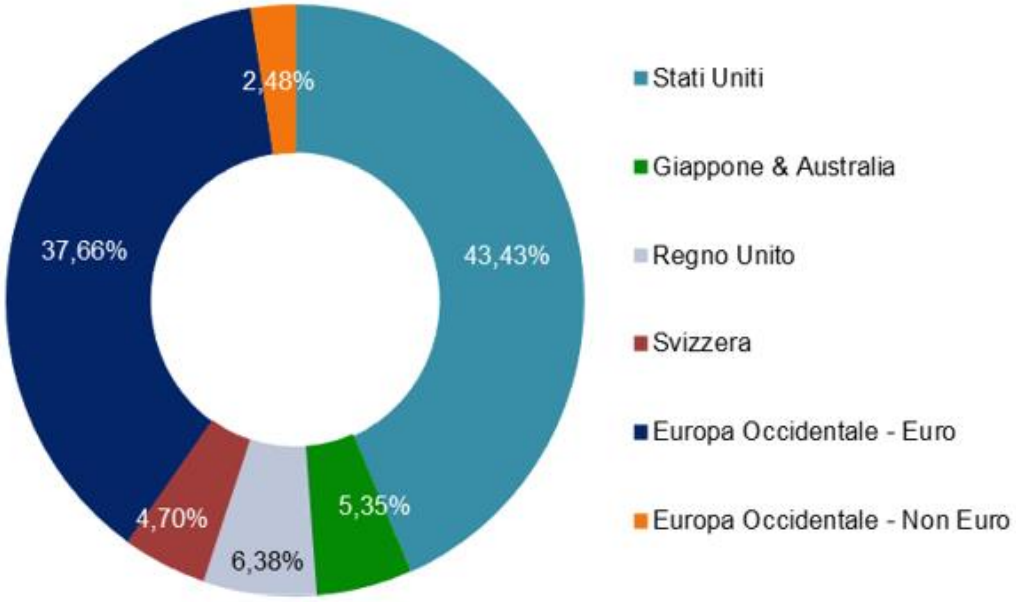
Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

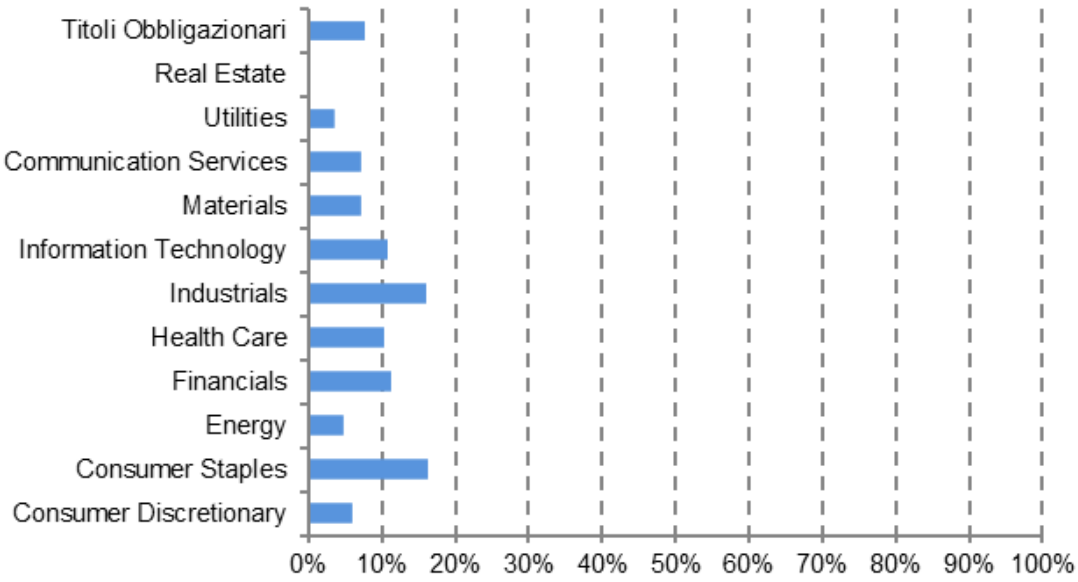
Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



soprarno

Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	Microsoft Corp	3.050.771	4,04%
2	Apple Inc	2.414.784	3,20%
3	Booking Holdings Inc	2.389.348	3,16%
4	Alphabet Inc-cl A	2.288.874	3,03%
5	Banca Monte Dei Pasc	2.211.950	2,93%
6	NVIDIA Corporation	1.974.674	2,61%
7	T-mobile Us Inc	1.964.897	2,60%
8	Visa Inc-Class A	1.811.432	2,40%
9	Amazon.com Inc	1.801.082	2,38%
10	Meta Platforms Inc	1.698.315	2,25%
11	Broadcom Inc	1.691.737	2,24%
12	Honeywell Intl Inc	1.627.250	2,15%
13	UniCredit SpA	1.541.000	2,04%
14	Oracle Corporation	1.358.421	1,80%
15	ConocoPhillips	1.301.475	1,72%
16	Siemens AG-Reg (DE)	1.225.640	1,62%
17	UnitedHealth Group I	1.215.530	1,61%
18	Air Liquide SA	1.190.574	1,58%
19	SAP SE	1.181.500	1,56%
20	Abbot Laboratories	1.080.046	1,43%
21	Sanofi SA (FP)	1.071.110	1,42%
22	WalMart Inc	1.040.636	1,38%
23	Qualcomm Inc	1.036.059	1,37%
24	JPMorgan Chase & CO.	1.031.157	1,36%
25	Johnson & Johnson	1.029.347	1,36%
26	Micron Technology In	1.021.041	1,35%
27	Intesa San Paolo Ord	965.750	1,28%
28	Volvo AB-B Shs	935.359	1,24%
29	E.ON SE (DE)	899.600	1,19%
30	Allianz SE-Reg (DE)	887.700	1,17%
31	Elevance Health Inc	882.804	1,17%
32	Thermo Fisher Scie	869.370	1,15%
33	Deutsche Tlk AG-Reg	866.700	1,15%
34	Samsung Elect-GDR	866.047	1,15%
35	Heineken NV	854.500	1,13%
36	Merck & Co Inc	847.692	1,12%
37	Asml Holding Nv	839.875	1,11%
38	Air Products and Che	829.251	1,10%
39	Roche Holding AG	812.401	1,07%
40	Exxon Mobil Corp	810.111	1,07%
41	Airbus SE	771.900	1,02%
42	Union Pacific Corp	763.371	1,01%
43	SKF AB-B Shs	722.936	0,96%
44	RTX Corporation	717.091	0,95%
45	American Intl Group	694.657	0,92%
46	ENEL SpA	688.600	0,91%
47	Sumitomo Mitsui Fin	686.152	0,91%
48	Chevron Corporation	684.939	0,91%
49	Emerson Electric Co	654.376	0,87%
50	CaixaBank SA	651.500	0,86%
51	Altria Group Inc	648.257	0,86%
52	AstraZeneca Plc LN	627.366	0,83%
53	Toyota Motor Corp	573.495	0,76%
54	Zurich Insurance Gr	571.065	0,76%
55	TotalEnergies S (FP)	526.000	0,70%
56	Symrise AG	513.250	0,68%
57	Inditex	496.400	0,66%
58	Mowi ASA	493.225	0,65%
59	UCB SA	471.250	0,62%
60	BP Plc	466.245	0,62%
61	Carlsberg AS-B	462.466	0,61%
62	Seven & i holdings c	453.363	0,60%
63	Netflix Inc	431.075	0,57%
64	Cisco Systems Inc	425.053	0,56%
65	Bank of America Corp	420.433	0,56%
66	McDonald's Corp	415.933	0,55%
67	Analog Devices	407.047	0,54%
68	Ssab Ab - B Shares	382.275	0,51%
69	Novartis AG-Reg	376.047	0,50%
70	United Parcel Svc-B	359.977	0,48%
71	Whitbread	355.033	0,47%
72	Uber Technologies In	349.119	0,46%
73	Experian Group Ltd	309.855	0,41%
74	Prysmian SpA	308.300	0,41%
75	Cellnex Telecom Sa	304.500	0,40%
76	PepsiCo Inc	290.540	0,38%
77	Dsm-firmenich Ag	290.280	0,38%
78	Intl Flavors&Fragra	281.367	0,37%
79	Kerry Group Plc	277.650	0,37%
80	Starbucks Corporatio	260.188	0,34%
81	Assoc British Foods	245.449	0,32%
82	Scottish & Southern	242.842	0,32%
83	Nucor Corporation	221.869	0,29%
84	TAKEDA CHEMICAL INDU	203.245	0,27%
85	NTT Corp Ord	144.012	0,19%
86	Public Power Corp	12	0,00%
87	Holding Co Admie Ipt	3	0,00%
	Tot. Strumenti Finanziari	74.055.816	
	Totale Attività	**75.575.992**	**97,99%**

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	**Altri paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	5.715.600	15.532.700	49.694.679 866.047	2.246.790
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri (da specificare)				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	5.715.600 8%	15.532.700 21%	50.560.726 67%	2.246.790 3%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	**Paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli quotati	5.715.600	15.822.980	49.404.399	3.112.838
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	5.715.600 7,56%	15.822.980 20,94%	49.404.399 65,37%	3.112.838 4,12%

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	1.012.300	1.011.400
- altri		967.500
Titoli di capitale	35.062.578	33.799.166
Parti di OICR	264.584	277.083
Totale	36.339.463	36.055.149

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti strumenti finanziari non quotati nel portafoglio del Fondo.

II.3 Titoli di debito

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del fondo.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti titoli di debito.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	**Strumenti finanziari quotati**	**Strumenti finanziari non quotati**
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	356.498		
Altre operazioni - future - opzioni - swap			

Tipologia di contratti - Attività ricevute in garanzia

Alla data del 30 dicembre 2024 non sono presenti attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 30 dicembre 2024 il patrimonio del Fondo non risulta essere investito in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1.	Liquidità disponibile		1.119.015
	- EUR	707.793	
	- CHF	26.106	
	- GBP	60.031	
	- HKD		
	- SEK	28.813	
	- YEN	143.853	
	- USD	35.815	
	- DKK	54.523	
	- NOK	62.078	
	- AUD		
	- NZD		
	- Altre	1	
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		77.063
	- Proventi da Incassare	77.063	
	- c/Val- da Ricevere Vendite		
	- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
	- Val- da Ricevere		
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-33.171
	- Oneri da Pagare	-33.171	
	- Divise da Consegnare Vendite		
	- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
	- Val- da consegnare		
	TOTALE		1.162.907

II.9 Altre attività

G1.	Ratei attivi		575
	. Interessi su Titoli		
	. Interessi su Disp liquide	575	
	. Altri		
G2.	Risparmio d'imposta		
	. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
	. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3.	Altre		196
	. Crediti per quote da ricevere		
	. Plusvalenze su operazioni pending		
	. Ratei Plus Vendite Divise Copertura		
	. Equalizzatori		
	. Rebate		
	. Crediti per vendite da regolare		
	. Proventi da prestito titoli		
	. Plusvalenze da DCS		
	. Altre	196	
	TOTALE		771

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti finanziamenti ricevuti per scoperto di cassa presso la stessa banca depositaria.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.5 Debiti verso partecipanti

		Scadenza		
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati			24.394
	- Rimborsi da Regolare	02/01/2025	24.394	
M2.	Proventi da distribuire			
	- Proventi da Distribuire			
M3.	Altri			
	Totale			24.394

III.6 Altre Passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		119.495
	- Rateo Interessi Passivi c/c	2.140	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	94.378	
	Classe A	60.245	
	Classe B	34.133	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo		
	Classe A		
	Classe B		
	- Rateo Oneri Depositario		
	- Rateo Costo Società di Revisione	18.636	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti		
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione	4.341	
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	Classe A		
	Classe B		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
	Classe A		
	Classe B		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Erario		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		119.495

soprarno

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	5.243.326,045	
Classe A	2.964.073,218	
Classe B	2.279.252,827	
di cui:		
detenute da Investitori Qualificati	2.388.476,666	45,55%
Classe A	109.223,839	
Classe B	2.279.252,827	

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	5.243.326,045	
Classe A	2.964.073,218	
Classe B	2.279.252,827	
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti	11.242,790	0,21%
Classe A	11.242,790	
Classe B		

Variazione del patrimonio netto				
		Anno 2024 (ultimo esercizio)	Anno 2023 (penultimo esercizio)	Anno 2022 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo		61.901.610	55.321.749	53.997.459
Incrementi:				
	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole	23.447.359	18.373.478	14.510.411
	- piani di accumulo	1.351.589	1.074.294	883.456
	- switch in entrata	108.709	1.325.286	
	b) risultato positivo della gestione	12.866.197	6.989.438	419.954
Decrementi:				
	a) rimborsi:			
	- riscatti	-24.057.028	-21.141.312	-14.335.440
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	-186.334	-41.323	-154.091
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		75.432.102	61.901.610	55.321.749

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	3.745.332	5%
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	5.048.500	7%
Altre operazioni - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 30 dicembre 2024, non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	19.035.544		1.132.147	20.167.691		143.684	143.684
Dollaro USA	45.957.443		1.917	45.959.360		208	208
Sterlina Inglese	2.246.790		60.076	2.306.866		1	1
Franco Svizzero	1.759.512		36.713	1.796.226		-0	-0
Dollaro HK							
Corona Svedese	2.040.569		28.813	2.069.382		-3	-3
Yen	2.060.266		143.906	2.204.173			
Corona Danese	462.466		54.523	516.990			
Corona Norvegese	493.225		62.078	555.304			
Zloty Polacco							
Altre divise			1	1		-0	-0
Totale	74.055.816		1.520.176	75.575.992		143.889	143.889

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	6.880			
2. Titoli di capitale	2.114.515	108.519	10.949.325	1.787.151
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			-546.104	
Altre operazioni: - future - opzioni - swap				

Sezione II Depositi bancari

Al 30 Dicembre 2024 il patrimonio del fondo non risulta essere investito in depositi bancari.

Sezione III Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli.

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	**Risultati realizzati**	**Risultati non realizzati**
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-26.906	356

Di seguito si riporta la composizione della voce “oneri finanziari”

Nel corso del 2023 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1-	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		-27.395
	- Interessi Passivi su Finanziamenti	-27.395	
G2-	ALTRI ONERI FINANZIARI		
	- Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
	Totale		-27.395

Sezione IV Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

		Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	ONERI DI GESTIONE	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1)	Provvigioni di gestione	1.060	1,49%	0	0		0,00%		
	Provvigioni di base	1.060	1,49%				0,00%		
2)	Costo per il calcolo del valore della Quota	14							
3)	Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe		0,00%				0,00%		
4)	Compenso del depositario	32	0,04%				0,00%		
5)	Spese di revisione del fondo	26	0,04%				0,00%		
6)	Spese legali e giudiziarie		0,00%				0,00%		
7)	Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,00%				0,00%		
8)	Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	125	0,18%	0	0	0	0,00%	0	0
	Contributo Consob	2	0,00%						
	Oneri bancari diversi	1	0,00%						
	Ftt Italia	4	0,01%						
	Spese C/Parte	110	0,15%						
	sopravvenienza passiva	7							
	Costo outsourcing	0	0,00%						
9)	Commissioni di collocamento	0							
	COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	1.258		0	0		0,00%	0	0
10)	Provvigioni d'incentivo	0	0,00%				0,00%		
11)	Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	2	0	0,06%	0	0	0	0,00%	0
	di cui: -su titoli azionari	0		0,00%		0		0,00%	
	-su titoli di debito	0		0,00%		0		0,00%	
	-su OICR	0		0,06%		0		0,00%	
	-su derivati	2		0,00%		0		0,00%	
	-su altri (specificare)	0		0,00%		0		0,00%	
12)	Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	27							
13)	Oneri fiscali di pertinenza del fondo	0	0,00%				0,00%		
	TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	1.288	1,81%			0	0,00%		
	Valore complessivo netto medio di periodo	71.181							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

La SGR calcola una commissione di incentivo con cadenza giornaliera al patrimonio di ciascuna Classe del Fondo esclusivamente al verificarsi di determinate condizioni, come di seguito esplicato.
Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, anche quando non esplicitamente indicato, si considera il valore complessivo del Fondo, al netto di tutti i costi, ivi inclusa la provvigione di incentivo, tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti.
Di seguito vengono illustrati le condizioni di applicabilità, il metodo di calcolo e le aliquote di prelievo relativi alla commissione di performance applicati al Fondo Soprarno Esse Stock.

È previsto un modello di commissione di performance a "benchmark" / "obiettivo di rendimento".

La durata del periodo di riferimento della performance è fissata, ai fini del recupero delle underperfomance pregresse, in cinque anni e decorre, per la prima volta, dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all'esercizio finanziario 2021; successivamente, decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativa al quinto anno precedente.

La SGR calcola la commissione di incentivo ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa è dovuta esclusivamente quando, in relazione a ciascun Periodo di calcolo: (i) la variazione percentuale del valore netto della quota (ossia il valore della quota calcolato al netto di tutti i costi) del Fondo/Classe sia superiore alla variazione percentuale registrata dall'indice di riferimento, o al Rendimento Obiettivo, nel medesimo periodo temporale di riferimento ("Overperformance"); (ii) le eventuali underperfomance, realizzate nel periodo di riferimento della performance siano state interamente recuperate. Ogni overperformance può essere utilizzata una sola volta per compensare le underperfomance pregresse durantetutta la vita del Fondo.

Per "Periodo di calcolo" si intende il periodo compreso tra l'ultimo giorno di valorizzazione della quota dell'esercizio finanziario precedente e l'ultimo giorno di valorizzazione dell'esercizio finanziario di riferimento.
Il Periodo di calcolo ha durata pari all'esercizio finanziario.

La provvigione di incentivo è pari al 20% (aliquota della commissione di performance) della Overperformance di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) maturata nel Periodo di calcolo ed è applicata al minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto disponibile del Fondo/Classe e il valore complessivo netto medio del Fondo/Classe nel periodo di calcolo.

La SGR preleva la provvigione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo dell'esercizio finanziario di riferimento successivo.

Di seguito è elencato l'indicatore di riferimento:

Fondo	Parametro di riferimento
Soprarno Esse Stock	90% MSDEWIN Index 10% Euro Short-Term Rate (€STR)

Esempio di modello di provvigione di incentivo con aliquote provvigionali pari al 15% e al 20%:

Anno	Variazione % Fondo	Variazione % Bmk	Differenza con il bemchmark	Underperf. da recuperare negli anni seguenti	Provvigione di incentivo	Overperf. al netto underperf. pregresse	Provvigione di incentivo 15%	Provvigione di incentivo 20%
Anno 1	1,50%	0,50%	1,00%	0,00%	SÌ	1,00%	0,15%	0,20%
Anno 2	2,00%	4,00%	-2,00%	-2,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 3	3,00%	1,00%	2,00%	0,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 4	4,00%	2,00%	2,00%	0,00%	SÌ	2,00%	0,30%	0,40%
Anno 5	1,00%	3,00%	-2,00%	-2,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 6	1,00%	2,00%	-1,00%	-3,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 7	3,00%	3,00%	0,00%	-3,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 8	1,00%	2,00%	-1,00%	-4,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 9	1,00%	3,00%	-2,00%	-6,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 10	2,00%	2,00%	0,00%	-4,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%

Ai fini del computo della provvigione di incentivo eventuali errori di calcolo nei parametri di riferimento rilevano solo se resi pubblici entro 30 giorni dalla data di loro pubblicazione. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico, decorsi i suddetti 30 giorni la SGR, il Fondo e i suoi partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione dei parametri corretti.

Nel 2024 non sono maturate commissioni di *performance.*

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe A**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---- ----
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe B**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---- ----

Il parametro di riferimento, così come riportato nella presente sezione, ha registrato una variazione percentuale positiva nel periodo di riferimento pari a 24,23% superiore alle variazioni percentuali delle due classi pari a 20,58% per la classe B e 19,91% per la classe A.

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di Soprarno SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito. La Policy di Remunerazione vigente di Soprarno SGR è stata approvata dall'Assemblea dei soci l'8 maggio 2024, recependo anche gli obiettivi in materia ESG. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICVM gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di malus e clawback. Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di Soprarno SGR di competenza dell'esercizio 2024:

Descrizione	**Remunerazione Fissa**	**Remunerazione Variabile**	**N. Beneficiari**
Personale SGR	**1.701.130**	**749.885**	**19**
Personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	**316.700**	**88.798**	**3**
Personale Rilevante	**859.701**	**420.165**	**12**
Membri CdA	*231.158*	304.277	*7*
Primi riporti e Gestori	*580.990*	*115.888*	*4*
Personale delle funzioni di controllo	*47.552*	-	*1*

La proporzione della remunerazione complessiva lorda attribuita al Fondo è pari al 10,96%, ed è stata determinata in proporzione alle masse del Fondo rispetto a quelle totali, il personale coinvolto nell'attività di gestione si occupa di tutti i Fondi in modo non esclusivo.

La componente fissa comprende: RAL (Retribuzione Annua Lorda), contributi INPS e INAIL, TFR, eventuale contributo aziendale al Fondo Pensione, buoni pasto, assicurazioni a favore della totalità dei dipendenti (riconosciute su base non discrezionale, quale politica generale della SGR e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi). La componente variabile comprende gli eventuali

bonus ad personam di competenza dell’anno. Gli importi sopra indicati sono al lordo dei contributi a carico della SGR e al lordo delle tasse dipendenti.

Sezione V Altri ricavi ed oneri

I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide		13.096
	- Interessi attivi su c/c	13.096	
	- Interessi attivi su Dep.Future		
I2.	Altri ricavi		
	- Arrotondamenti Attivi		
	- Sopravvenienze Attive		
	- Rebates provvigioni di sottoscrizione		
	- Rebates provvigioni di gestione		
	- Rettifica incentive fees		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altri		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
I3.	Altri oneri		
	- Arrotondamenti Passivi		
	- Accessori CFD		
	- Interessi passivi su dispon. Liquide		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altro		
	Totale		13.096

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni a Copertura di Rischi del Portafoglio

Altre Informazioni

Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2024

Nel corso dell'anno 2024 non sono state effettuate Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Al 30 Dicembre 2024 non sono presenti Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	9.756		34.950	45.222	

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al 33%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.
Per il 2024 tali valori sono, rispettivamente, 1,022 e 0,991.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Soprarno Esse Stock
Identificativo della persona giuridica: 815600DDE152D5DE4B94
Società di gestione del riparmio: **Soprarno SGR S.p.A.** (la "**SGR**")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**	☒ **No**
☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo)___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☐ con un obiettivo sociale
	✖ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprarno Esse Stock (il "**Fondo**") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra; promozione della biodiversità; riduzione della produzione di rifiuti pericolosi; promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2; lotta alla deforestazione.

b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro; lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende.

Gli **Indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

A) il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2024 è stato pari a 70, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G) e ha valutato anche il rischio di sostenibilità a livello di ciascuna società in portafoglio e distinto per ciascuna delle caratteristiche promosse.
Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei tre trimestri dell'anno 2024, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	AVERAGE
SOPRARNO ESSE STOCK	70.00	71.00	70.00	70.00	70.25

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo tiene conto della materialità finanziaria di un'ampia gamma di fattori di sostenibilità relativi all'operatività dei vari emittenti ed è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale, prendendo in considerazione la quota d'investimenti ove tali indicatori sono applicabili:

1. Riduzione delle emissioni gas serra (**M3)**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio): inferiore a **1800 tonne CO2e/EUR M revenue;**
2. promozione della biodiversità (**M7)**: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende: inferiore al **15%;**
3. riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (**M9)**: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento: **10 tonne/eur M Revenue;**
4. promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2 (**O4)**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi: inferiore al **90%;**
5. lotta alla deforestazione (**O15)**: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione: inferiore al **95%;**
6. promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (**M10)**: % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali: inferiore al **20%;**
7. prevenzione degli incidenti sul lavoro (**O1)**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro: inferiore al **10%;**

1. lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende–(**O8**): Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD): inferiore al **300x.**

La SGR nel corso del 2024 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta, ove applicabile, il valore conseguito per ciascuna caratteristica promossa al 31 dicembre 2024:

1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): 1069,72
2) promozione della biodiversità (M7): 5,11;
3) riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): 0,42;
4) promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2 (O4): 39,35;
5) lotta alla deforestazione (O15): 86,86;
6) promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (M10): 14,40;
7) prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): 3,39;
8) lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): 256,19*

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei trimestri dell'anno 2024, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

Esse Stock	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	AVERAGE
M3	905,14	1036,06	1109,06	1069,72	1029,995
M7	8,88	6,92	6,67	5,11	6,895
M9	0,87	0,58	0,68	0,41	0,635
O4	51,04	43,17	41,68	39,34	43,8075
O15	88,28	87,28	84,96	86,86	86,845
M10	29,96	10,69	8,88	14,4	15,9825
O1	0,44	3,49	2,55	3,38	2,465
O8	269,9	311,35	311,97	283,08	294,075

**Integrando i dati ottenuti dal database del provider con le analisi effettuate internamente su dati pubblicamente disponibili, si ottiene, per il dato relativo al PAI O8, un valore pari a 256,19 al 31.12.2024 e un valore medio pari a 287.35 calcolato su una quota d'investimento superiore all'obiettivo minimo dell'asset allocation del Fondo pari all'80%*

Fonte: Clarity AI

...e rispetto ai periodi precedenti?

ESSE STOCK	2023	2024
ESG RISK	68,67	70,25
M3	1158,35	1069,72
M7	4,97	5,11
M9	0,34	0,41
O4	48,34	39,34
O15	87,44	86,86
M10	9,67	14,40
O1	13,44	3,38
O8	262,18	283,08

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto tiene conto di alcuni indicatori dei principali effetti negativi anche al fine di promuovere le menzionate caratteristiche ambientali e/o sociali.

Sono stati oggetto di analisi tutti i PAI obbligatori (mandatory) e 4 PAI facoltativi identificati qui di seguito e che la SGR considera parte integrante della propria strategia d'investimento:

a. Investimenti in aziende prive di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO2
b. Investimenti in aziende che non hanno una politica contro la deforestazione
c. Investimenti in aziende prive di politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro
d. Rapporto tra remunerazione del top management rispetto ai dipendenti

Il Fondo ha preso in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-**M1**: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M2**: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M3**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M4**: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili

-**M5.1**: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)

-**M5.2**: quota di energia proveniente da fondi tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)

-**M6**: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M7**: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende

-**M8**: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M9**: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
-**M10**: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali
-**M11**: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali
-**M12**: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento
-**M13**: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA
-**M14**: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse
-**M15**: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

PAI facoltativi applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-**O4**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi
-**O15**: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione
-**O1**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro
-**O8**: Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali nell'anno 2024 relativi ai sopra menzionati PAI e della media di tali risultanze per l'anno 2024:

ESSE STOCK	31/03/2024	30/06/2024	31-09-2024	31/12/2024	AVERAGE
M1	30917,46	40669,32	41126,85	38181,33	37723,74
M2	438,63	587,34	567,23	507,61	525,20
M3	905,14	1036,06	1109,06	1069,72	1030,00
M4	10,78	11,03	10,73	9,09	10,41
M5,1	57,98	51,34	51,60	48,71	52,41
M5,2	55,67	0,73	1,67	1,53	14,90
M6	0,52	0,31	0,34	0,29	0,37
M7	8,88	6,92	6,67	5,11	6,90
M8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M9	0,87	0,58	0,68	0,41	0,64
M10	29,96	10,69	8,88	14,40	15,98
M11	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
M12	11,01	11,00	11,44	10,96	11,10
M13	36,68	37,05	37,26	36,77	36,94
M14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M15	320,55	-	-	-	80,14
O1	0,44	3,49	2,55	3,38	2,47
O4	51,04	43,17	41,68	39,34	43,81
O15	88,28	87,28	84,96	86,86	86,85
O8	269,90	311,35	311,97	283,08	294,08

**Integrando i dati ottenuti dal database del provider con le analisi effettuate internamente su dati pubblicamente disponibili, si ottiene, per il dato relativo al PAI O8, un valore pari a 256,19 al 31.12.2024 e un valore medio pari a 287.35, calcolato su una quota d'investimento superiore all'obiettivo minimo dell'asset allocation del Fondo pari all'80%.*

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024

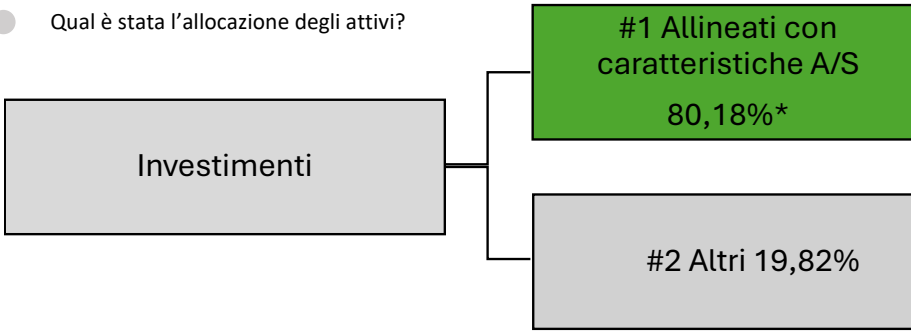
Investimenti di Maggiore Entità	Settore	% di attivi	Paese
Microsoft Corp	Equity	4,04%	UNITED STATES
Alphabet Inc	Equity	2,87%	UNITED STATES
Apple Inc	Equity	2,76%	UNITED STATES
Booking Holdings Inc	Equity	2,67%	UNITED STATES
NVIDIA Corp	Equity	2,38%	UNITED STATES
Meta Platforms Inc	Equity	2,27%	UNITED STATES
T-Mobile US Inc	Equity	2,26%	UNITED STATES
Visa Inc	Equity	2,21%	UNITED STATES
Amazon.com Inc	Equity	2,20%	UNITED STATES
Banca Monte dei Paschi di Sien	Equity	2,17%	ITALY
UniCredit SpA	Equity	2,09%	ITALY
Merck & Co Inc	Equity	1,98%	UNITED STATES
ConocoPhillips	Equity	1,98%	UNITED STATES
Micron Technology Inc	Equity	1,84%	UNITED STATES
Air Liquide SA	Equity	1,75%	FRANCE

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, l'80,18%* dell'asset *allocation* è rappresentato da investimenti che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari al 19,82%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

*La quota del portafoglio che rispetta esclusivamente l'indicatore relativo al punteggio minimo di rischio di sostenibilità è pari al 98,74% del patrimonio del Fondo.

Si evidenzia che la quota d'investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo considera nel conteggio il dato relativo all'indicatore PAI O8 concernente il rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD) calcolato internamente integrando dati pubblicamente disponibili con i dati rilevati dal data provider.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	% Azionario	% Obbligazionario	% Totale
Tecnologia dell'Informazione	21,78%	0,00%	21,78%
Finanziario	15,56%	0,33%	15,89%
Sanità	11,69%	0,00%	11,69%
Industria	10,87%	0,00%	10,87%
Servizi di Comunicazione	9,56%	0,00%	9,56%
Beni di Consumo Discrezionali	8,02%	0,00%	8,02%
Energia	7,06%	0,00%	7,06%
Beni di Consumo Primari	6,93%	0,00%	6,93%
Materiali	4,48%	0,00%	4,48%
Utility	2,00%	0,00%	2,00%
Altro (Fondi, ETF, Liquidità)	1,35%	0,00%	1,35%
Obbligazioni Governative	0,00%	0,36%	0,36%
Immobiliare	0,00%	0,00%	0,00%

Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento 2024, a livello consolidato del Fondo, il 19,82% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.
Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Comitato ESG nella riunione del 22 ottobre 2024 ha rilevato la persistente carenza di dati disponibili per il PAI O8 concernente il rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD). Al fine di ovviare a tale carenza di dati, la SGR ha integrato i dati forniti dal provider con dati ottenuti attraverso la ricerca di fonti pubblicamente disponibili ed affidabili.
Il Consiglio di amministrazione della SGR, nel corso del CDA 17/12/2024 è stato informato dal Presidente del Comitato ESG della revisione della strategia ESG del Fondo, finalizzata *inter alia* a utilizzare esclusivamente indicatori di sostenibilità con un'ampia disponibilità di dati e introdurre - in particolare con riferimento all'intensità di emissioni gas serra - un apposito

indicatore di sostenibilità specificamente riferito agli emittenti governativi, consentendo così il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali fino al 100% del patrimonio del Fondo.

Inoltre, la SGR ha introdotto alcuni *screening* negativi, anche parziali, per mitigare l'esposizione a settori considerati a "rischio severo" di sostenibilità.

La SGR è firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

Si rappresenta che nel corso del 2024 la SGR non ha reputato necessario al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime stabilite per i PAI né si è sceso al di sotto del punteggio minimo del rischio di sostenibilità; inoltre il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy esg ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

Soprarno SGR S.p.A.

Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Soprarno Esse Stock" per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

21 marzo 2025

soprarno

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Esse Stock"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Esse Stock" (nel seguito anche il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Esse Stock" al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Soprarno SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nel termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e la sede del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Brescia Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano (MI) ITALIA

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Soprarno SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Esse Stock" al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

— esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;

— esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;

— rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Esse Stock" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 21 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Maurizio Cleloni
Socio

RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 30 DICEMBRE 2024
DEL FONDO
SOPRARNO RELATIVE VALUE

Fondo Soprarno Relative Value

Relazione degli Amministratori alla Relazione di gestione del Fondo

Nel corso del 2024, nel rispetto della tipologia del Fondo (azionario flessibile con bias long) la strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari sottovalutati in virtù delle loro potenzialità di crescita nel medio/lungo termine. Si è fatta attenzione alla qualità delle aziende selezionate ed in particolare al posizionamento nei mercati di riferimento e a una buona prevedibilità degli utili e ad una posizione finanziaria solida. L'esposizione netta si è collocata mediamente tra il 40 e il 50% utilizzando posizioni in futures sui principali indici di mercato a copertura delle posizioni lunghe.

Il portafoglio azionario è rimasto prevalentemente investito alla quota massima consentita tenuto conto delle esigenze di liquidità derivanti dai margini dei futures sulle posizioni short in essere. Mediamente il Fondo ha presentato una posizione long tra l'85 e il 100% del patrimonio (bilanciata in parte da posizioni short sui futures su indici di mercato.

Sono state poste in essere nell'esercizio tecniche ed operazioni destinate alla copertura dai rischi e/o ad una efficiente gestione del Fondo, anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati, sia per quanto concerne la gestione del rischio di cambio che per l'attuazione delle strategie previste sul mercato azionario.

In particolare, si sono sempre mantenute delle posizioni lunghe in put sull'indice Stoxx 600 al fine di proteggere il Fondo da shock improvvisi del mercato azionario europeo sul quale l'esposizione si è mantenuta sempre su livelli significativi.

In relazione alla performance generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in Società che abbiano le caratteristiche descritte in precedenza; saranno inoltre utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

Soprarno SGR S.p.A. distribuisce i propri prodotti attraverso Gruppo Banca Ifigest, Banca Consulia, Credit Agricole, ed All Funds Bank; a tale fine la rete collocatrice Banca Ifigest si avvale inoltre di tecniche di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma Fundstore.it.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della Soprarno SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.
Nel corso del 2024 le sottoscrizioni sono ammontate a 5.830.964 Euro, il risultato positivo di gestione a 5.098.673 Euro, i rimborsi a 15.990.809 Euro con un valore complessivo netto a fine periodo di 43.359.736 Euro.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto Russia ed Ucraina si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella Federazione Russa, in Ucraina ed in Bielorussia. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddituale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed integrato; la Relazione di gestione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.
Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2024 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2023. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") in quanto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Nella redazione della Relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di registrazione previsti dal Regolamento di attuazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1 luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d'investimento è calcolato in base all'aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)", convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri "white list" i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell'aliquota al 12,50%.

Firenze, 26 febbraio 2025

Il Consiglio di amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE

Soprarno relative value

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**42.431.449**	**96,44%**	**49.838.218**	**96,40%**
A1. Titoli di debito			***3.542.700***	***6,85%***
A1.1 titoli di Stato			3.542.700	6,85%
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	42.431.449	96,44%	44.842.203	86,74%
A3. Parti di OICR			1.453.315	2,81%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	**1.293.887**	**2,94%**	**1.348.883**	**2,61%**
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.077.137	2,45%	1.223.788	2,37%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	216.750	0,49%	125.095	0,24%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**273.201**	**0,62%**	**473.126**	**0,92%**
F1. Liquidità disponibile	506.039	1,15%	379.982	0,73%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	127.081	0,29%	6.105.868	11,81%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-359.919	-0,82%	-6.012.724	-11,63%
G. ALTRE ATTIVITA'	**1.006**	**0,00%**	**38.890**	**0,08%**
G1. Ratei attivi	810	0,00%	38.027	0,07%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	196	0,00%	863	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	**43.999.543**	**100,00%**	**51.699.117**	**100,00%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024 Valore complessivo	Situazione a fine esercizio precedente Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	**541.085**	**2.978.858**
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**9.390**	**47.787**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	9.390	47.787
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**89.332**	**251.563**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	89.332	68.282
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		183.281
TOTALE PASSIVITA'	**639.807**	**3.278.208**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**43.359.736**	**48.420.909**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	**7.882.386**	**8.601.386**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	**35.477.350**	**39.819.523**
Numero delle quote in circolazione	**4.765.037,168**	**5.989.212,151**
Numero delle quote in circolazione Classe A	**925.210,778**	**1.134.100,230**
Numero delle quote in circolazione Classe B	**3.839.826,390**	**4.855.111,921**
Valore unitario delle quote	**9,100**	**8,085**
Valore unitario delle quote Classe A	**8,520**	**7,584**
Valore unitario delle quote Classe B	**9,239**	**8,202**

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	654.450,145
Quote emesse Classe A	46.230,596
Quote emesse Classe B	608.219,549
Quote rimborsate	1.878.625,128
Quote rimborsate Classe A	255.120,048
Quote rimborsate Classe B	1.623.505,080

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	--- ---
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe B**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	92.834,83 0,262%

soprarno

RELAZIONE DI GESTIONE Soprarno relative value

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**6.603.466**		**4.694.246**	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	***1.008.850***		***1.698.178***	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	51.347		124.171	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	953.634		1.571.158	
A1.3 Proventi su parti di OICR	3.869		2.850	
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	***2.681.210***		***1.511.193***	
A2.1 Titoli di debito	-9.770		-4.850	
A2.2 Titoli di capitale	2.651.830		1.490.959	
A2.3 Parti di OICR	39.150		25.084	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	***3.587.544***		***4.588.150***	
A3.1 Titoli di debito			-11.384	
A3.2 Titoli di capitale	3.587.544		4.419.272	
A3.3 Parti di OICR			180.262	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**-674.138**		**-3.103.275**	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**6.603.466**		**4.694.246**
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	**-710.649**		**-1.307.310**	
C1. RISULTATI REALIZZATI	***-708.479***		***-1.226.982***	
C1.1 Su strumenti quotati	-708.479		-1.226.982	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	***-2.170***		***-80.328***	
C2.1 Su strumenti quotati	-2.170		-80.328	
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	**252.122**		**-380.950**	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	***399.428***		***-310.541***	
E1.1 Risultati realizzati	399.428		-127.260	
E1.2 Risultati non realizzati			-183.281	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	***-147.306***		***-70.409***	
E3.1 Risultati realizzati	-148.129		-69.777	
E3.2 Risultati non realizzati	823		-632	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**6.144.939**		**2.637.012**
G. ONERI FINANZIARI	**-124.254**		**-124.867**	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-124.254		-124.867	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		**6.020.685**		**2.512.145**
H. ONERI DI GESTIONE	**-1.024.435**		**-1.243.581**	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-657.609		-764.480	
Classe A	-145.429		-175.199	
Classe B	-512.180		-589.281	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-8.623		-11.829	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-19.277		-26.324	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.834		-1.200	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-337.092		-439.748	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	**102.422**		**116.796**	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	33.322		37.704	
I2. ALTRI RICAVI	68.894		78.867	
I3. ALTRI ONERI	205,73		225	
Risultato della gestione prima delle imposte		**5.098.672**		**1.385.360**
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		**5.098.672**		**1.385.360**
Classe A		981.750		191.293
Classe B		4.116.922		1.194.067

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

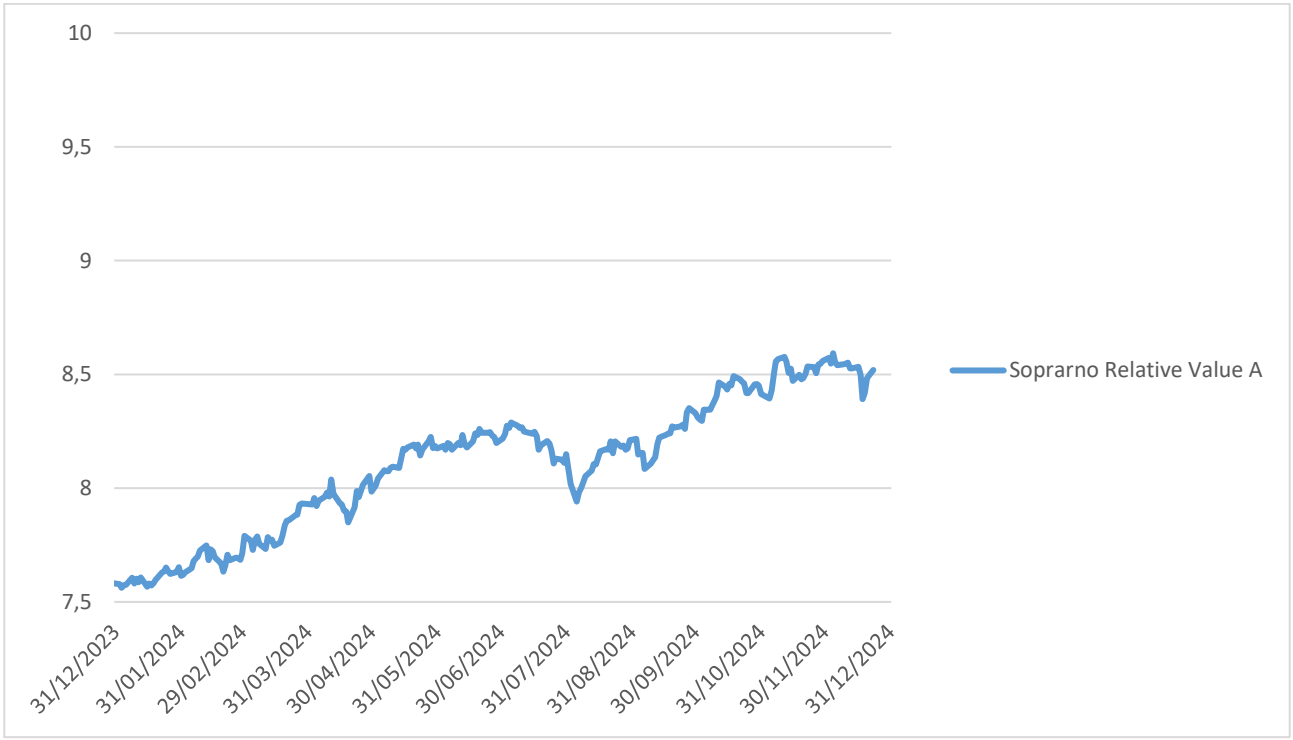
Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

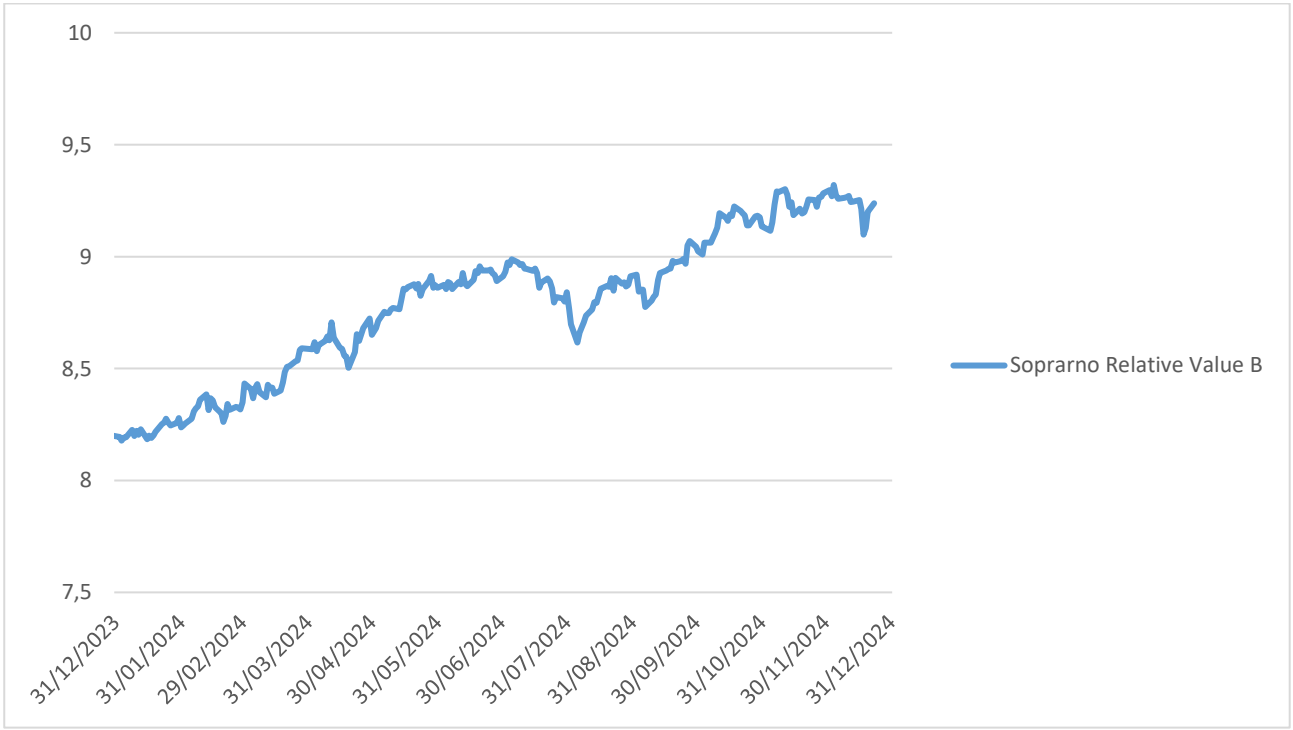
Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
- **Sezione I** Criteri di valutazione
- **Sezione II** Le attività
- **Sezione III** Le passività
- **Sezione IV** Il valore complessivo netto
- **Sezione V** Altri dati patrimoniali

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
- **Sezione I** Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- **Sezione II** Depositi bancari
- **Sezione III** Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- **Sezione IV** Oneri di gestione
- **Sezione V** Altri ricavi ed oneri
- **Sezione VI** Imposte

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

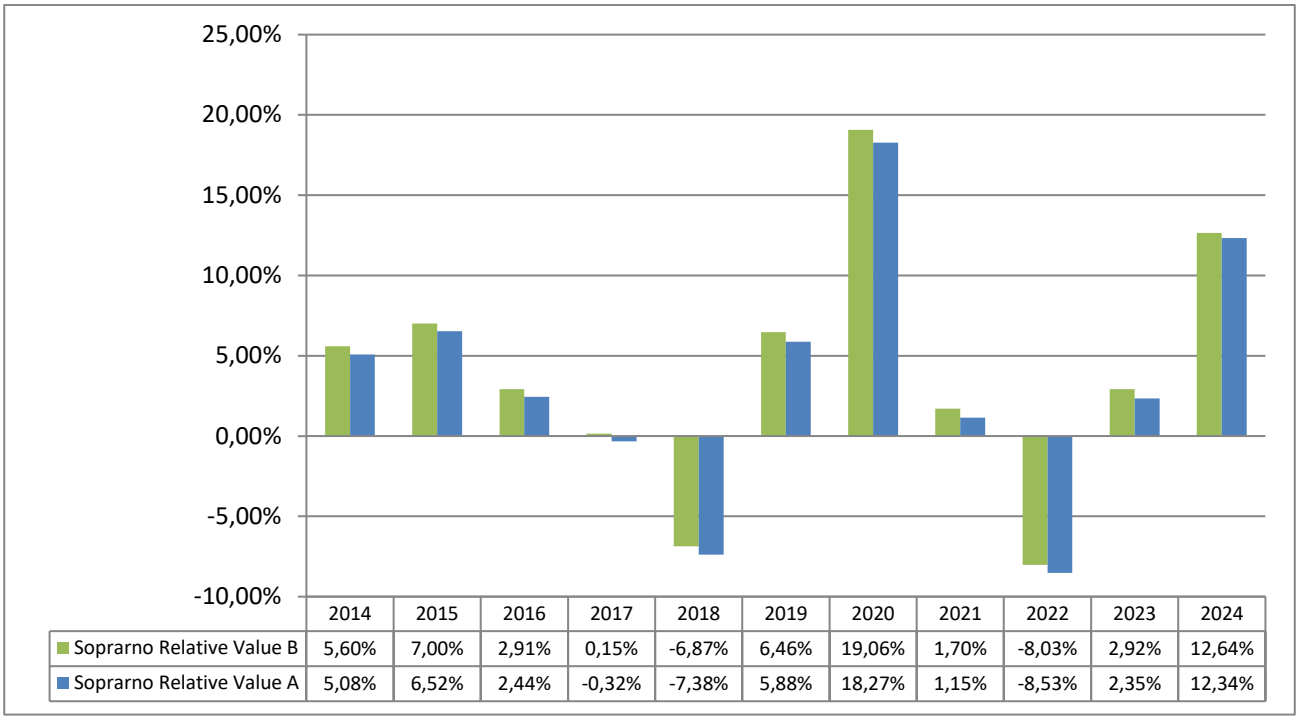
Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA





Nel grafico è stato riportato esclusivamente l'andamento del valore della quota in quanto il Fondo non ha un *benchmark* di riferimento dichiarato.

Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Soprarno Relative Value B	5,60%	7,00%	2,91%	0,15%	-6,87%	6,46%	19,06%	1,70%	-8,03%	2,92%	12,64%
Soprarno Relative Value A	5,08%	6,52%	2,44%	-0,32%	-7,38%	5,88%	18,27%	1,15%	-8,53%	2,35%	12,34%

Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2022/2024 è pari a 1,70% per la classe A e 2,16% per la classe B.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Per il Fondo in questione in data 7 Aprile 2008, sono state previste due categorie di quote, definite quote di classe "A" e di classe "B", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato, per gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione, poiché le quote appartenenti alla classe "B" sono destinate esclusivamente a "Clienti Professionali di diritto", come definiti nell'Allegato 3, punto I del Regolamento CONSOB n. 16190 del 27/10/2007.

Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	7,562	8,593	8,520
B	8,178	9,320	9,239

I fattori principali che possono determinare un differente valore tra le diverse classi sono molteplici ed in particolare; la data di partenza di ciascuna classe di quota, incidenza dei costi fissi sui diversi patrimoni, le diverse aliquote percentuali di commissioni di gestione e l'eventuale incidenza delle commissioni di performance maturate.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

La tipologia del Fondo ha permesso alla Società di applicare una politica di gestione basata sulla ricerca di extrarendimento dei titoli selezionati rispetto ai mercati azionari di riferimento.

La strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari sottovalutati in virtù della loro potenzialità di crescita nel medio/lungo termine. Si è fatta attenzione alla qualità delle aziende selezionate con una particolare attenzione al posizionamento nei mercati di riferimento e a una buona prevedibilità degli utili e ad una posizione finanziaria solida, fondamentale in un contesto di rialzo dei tassi d'interesse.

Relativamente alla componente valutaria, nel corso dell'anno si è mantenuta su livelli superiori a quelli dell'anno precedente poiché il portafoglio ha mantenuto una significativa esposizione ad aziende quotate sul mercato azionario USA ed è stata gradualmente incrementata l'esposizione ai mercati Nordici e alla Svizzera con effetti sull'esposizione valutaria. In particolare, è stata incrementata l'esposizione al Dollaro, che ha superato il 30% del NAV.

Il Fondo ha mantenuto mediamente una esposizione netta azionaria tra il 40% e il 50% del NAV. Il Fondo ha modificato gradualmente la politica di asset allocation, con una più marcata preferenza per gli USA dove sono stati principalmente selezionate aziende operanti nel settore tecnologico, industriale e farmaceutico.

Nel corso del 2024 i mercati azionari globali hanno registrato risultati molto positivi, in particolare negli USA, grazie al contributo molto positivo del settore tecnologico, in particolare delle aziende esposte al tema dell'intelligenza artificiale, ma in generale si è registrata una rivaltuazione anche di settori tradizionali come il settore industriale (soprattutto per le aziende beneficiarie degli investimenti nell'elettrificazione dell'industria e delle infrastrutture) e finanziario (grazie all'elevato livello dei tassi d'interesse), mentre ancora una volta si è registrata maggiore debolezza delle aziende di piccola e media capitalizzazione, soprattutto in Europa.

Il mercato cinese ha registrato performance positive nell'anno 2024 sostenute dagli stimoli fiscali e monetari a più riprese messi in campo dalle autorità cinesi, ma permane una deludente dinamica nella crescita economica post pandemia, con una minore dinamicità delle imprese manifatturiere e propensione alla spesa discrezionale da parte dei consumatori; ciò ha portato a deludenti risultati delle società maggiormente esposte al mercato asiatico, come nel caso dei settori degli alcolici e del lusso.

L'andamento della guerra tra Russia e Ucraina è rimasto circoscritto nel corso dell'anno alle aree di confine, riducendo sensibilmente l'impatto sui mercati internazionali dell'energia e delle derrate alimentari. Il perdurare del conflitto ha comunque influito positivamente sul settore della difesa, che ha continuato a beneficiare dell'aumento della spesa dei paesi europei destinata agli armamenti.

Anche gli eventi in Medioriente, nel corso dell'anno, hanno influito sempre meno sulle variabili economiche (in particolare sul prezzo del petrolio), poiché i timori che il conflitto tra Israele ed Hamas potesse estendersi all'Iran e ad altri paesi dell'area si sono gradualmente ridimensionati.

Queste tensioni di volta in volta hanno generato timori di rialzo del prezzo del petrolio che si sono esauriti in breve tempo, con i prezzi del petrolio che nel corso dell'anno si sono stabilizzati su livelli vicini ai minimi degli ultimi anni.

Si rileva che anche nel corso del 2024 le banche centrali hanno mantenuto politiche monetarie più restrittive rispetto alle attese di inizio anno a cui si sono contrapposte ancora una volta politiche fiscali e di sostegno ai redditi molto generose, che hanno mitigato gli effetti restrittivi attesi. Si evidenzia che i disavanzi primari dei paesi occidentali (ed in particolare degli USA) alimentano una buona crescita economica e sostengono il potere d'acquisto dei consumatori. Il 2024 è stato un anno elettorale in Usa e anche per il prossimo anno, con l'elezione di Trump, ci attendiamo il mantenimento di elevati scostamenti di bilancio, frutto di politiche fiscali espansive. In contrapposizione vi sono le probabili tariffe che l'amministrazione Trump dovrebbe introdurre sulle importazioni da alcuni Paesi e su alcuni settori industriali.

Il tema del calo dell'inflazione su livelli di equilibrio di lungo termine e la conseguente normalizzazione delle politiche monetarie saranno uno dei temi più importanti da valutare anche nel corso del 2025. Ci attendiamo una moderata riduzione dei tassi d'interesse poiché riteniamo che da questi livelli, anche per le politiche fiscali espansive degli Stati Uniti, ci sia il rischio di un inatteso rimbalzo del tasso d'inflazione nel corso del secondo semestre del 2025.

In Europa la performance positiva dei mercati azionari è stata sostenuta principalmente dal settore finanziario, che ha beneficiato di una dinamica positiva dei tassi d'interesse che dovrebbero rimanere elevati anche nel 2025, spingendo a una revisione al rialzo delle stime di utili prospettici. Inoltre, anche nei settori industriali, molte catene di fornitura hanno beneficiato delle minori tensioni e del calo dei costi che erano stati causati dalla guerra in Ucraina. La performance deludente dei settori difensivi è da attribuire a diverse cause. Per i consumi di base il livello dei tassi d'interesse e il cambio delle abitudini alimentari nei paesi occidentali (calo delle vendite di superalcolici e di cibi processati) si è unita alla pressione sulle materie prime. Nel settore farmaceutico si rileva una maggiore prudenza sul tema dei farmaci antiobesità per la crescente competizione nel settore, con conseguente peggioramento del quadro competitivo di lungo termine per le principali aziende beneficiarie di tale tendenza. Gli altri titoli sono stati penalizzati dalla nomina di Kennedy al Dipartimento della Sanità americano. Le posizioni critiche manifestate da Kennedy verso i vaccini nel periodo pandemico hanno creato malumori tra gli operatori e ora il settore tratta a valutazioni molto attraenti.

L'inizio di una fase di stabilizzazione o riduzione dell'inflazione ha sostenuto nel 2024 il recupero di molti dei titoli a piccola e media capitalizzazione che nel corso del 2023 sono stati penalizzati. Si evidenzia in particolare che in Europa rimane una asset class sottovalutata, con livelli di debito molto contenuti rispetto al passato e molto sensibile alle scelte di politica monetaria e al quadro macroeconomico. Siamo quindi ancora di fronte a uno scenario incerto che incide sulla rivalutazione delle azioni delle aziende a piccola e media capitalizzazione.

Negli USA la performance del mercato azionario è stata molto positiva e trainata dalla performance dei titoli della tecnologia, in particolare dalle aziende a maggiore capitalizzazione e dalle aziende beneficiarie degli investimenti per l'adozione dell'intelligenza artificiale. A una prima fase di entusiasmo diffuso è seguita una fase di maggiore prudenza e selettività che ha visto emergere alcune primarie aziende in grado di sostenere gli investimenti nell'infrastruttura (cloud e datacenters) e di proporre anche applicativi in grado di integrare gradualmente l'intelligenza artificiale nei processi aziendali dei propri clienti.

In tale contesto il maggiore contributo positivo alla performance azionaria è giunto pertanto dalla selezione di titoli appartenenti ai settori della tecnologia, dell'industria e delle banche. Nei settori industriali globali, le aziende esposte all'elettrificazione hanno registrato risultati superiori alle attese. La normalizzazione dei costi (energetici, del lavoro, dei semilavorati, della logistica) hanno permesso alle aziende di ottenere profitti in crescita e superiori alle attese di inizio anno, con un effetto positivo sui risultati di fine anno.

A seguito delle mutate aspettative sulle azioni di politica monetaria messe in campo dalle banche centrali, conseguenti a un miglior andamento dell'economia americana, nel corso dell'anno i tassi si sono dapprima mantenuti su livelli molto elevati per poi scendere gradualmente solo nella seconda parte dell'anno.

Per il primo semestre del 2025 continueremo a privilegiare l'investimento in società europee ed americane caratterizzate da prospettive di crescita interessanti e moderatamente esposte a una ripresa del ciclo economico, privilegiando l'investimento sulle società a maggiore capitalizzazione.

Nei paesi europei ex euro si sono privilegiati gli investimenti nelle aziende industriali e nelle banche (Svezia), nei produttori di salmoni (Norvegia) e nelle società farmaceutiche e medtech (Svizzera e Danimarca).

Negli Stati Uniti le valutazioni rimangono generose, in particolare nel settore della tecnologia e nel settore industriale, dove le stime di crescita sono ampiamente superiori a quelle degli altri settori. Nei settori tradizionali le valutazioni sono allineate alle medie storiche. L'economia americana appare solida e i dati macroeconomici suggeriscono l'elevata probabilità di crescita economica positiva nel 2025.

L'esposizione azionaria "long" anche nel corso del 2025 si manterrà a livelli tra il 90 e il 100% del patrimonio del Fondo. Si utilizzeranno come copertura parziale i futures su indici di mercato per modificare l'esposizione complessiva del Fondo.

In base alle esigenze di efficienza nella gestione del portafoglio si implementeranno posizioni di ulteriore copertura attraverso l'utilizzo di futures su indici di mercato o settoriali e/o attraverso l'uso di opzioni put sugli indici principali.

Per le divise diverse dall'Euro, considerato che la nuova politica di investimento del Fondo prevede il mantenimento dell'esposizione al rischio di cambio, si utilizzeranno tecniche di copertura finalizzate a una efficiente gestione del portafoglio.

Nell'esercizio 2024 il risultato di gestione positivo deriva principalmente da una allocazione settoriale che ha privilegiato l'investimento in aziende di media e grande capitalizzazione, mantenendo una esposizione alle piccole capitalizzazioni inferiore agli anni precedenti. A livello settoriale si è preferito investire nei settori più

esposti al ciclico economico come finanziari, industriali e tecnologia. L'esposizione netta al mercato americano è risultata superiore al passato.

La copertura dal rischio di cambio (in particolare la copertura limitata delle posizioni in titoli americani espresse in dollari) non ha contribuito in modo significativo alla performance.

Le scelte gestionali hanno privilegiato:

- per la componente azionaria, sia in Europa che in USA, titoli azionari diversificati tra i settori ciclici tradizionali, con particolare esposizione al settore finanziario, assicurativo e industriale. Esposizione alla tecnologia significativo ma inferiore al peso negli indici di mercato. Sottopeso di utilities e consumi di base;

- per la componente obbligazionaria, presente in maniera molto contenuta data la natura del Fondo ed esclusivamente ai fini di contenimento del tracking error, si è mantenuta una residuale esposizione a titoli a breve termine italiani.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark*

Il calcolo del *Tracking error* non è applicabile in quanto il Fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare tali rischi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento fino al 20% in titoli con rating inferiore all'Investment, purché abbiano ricevuto un rating non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di rating;

- Le attività del Fondo sono principalmente investite in azioni e/o obbligazioni di emittenti di qualsiasi categoria e capitalizzazione, con sede legale principalmente in paesi OCSE e Bermuda, operanti in tutti i settori economici e in obbligazioni;

- Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

- Gli investimenti sono denominati principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la Volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di amministrazione.
La Volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla standard deviation annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 12%.

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;

b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

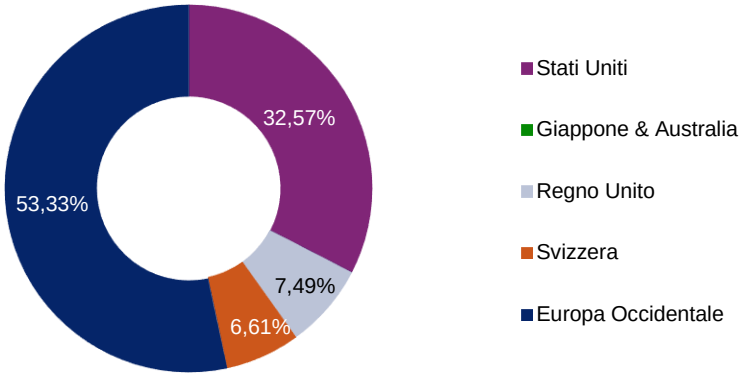
Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

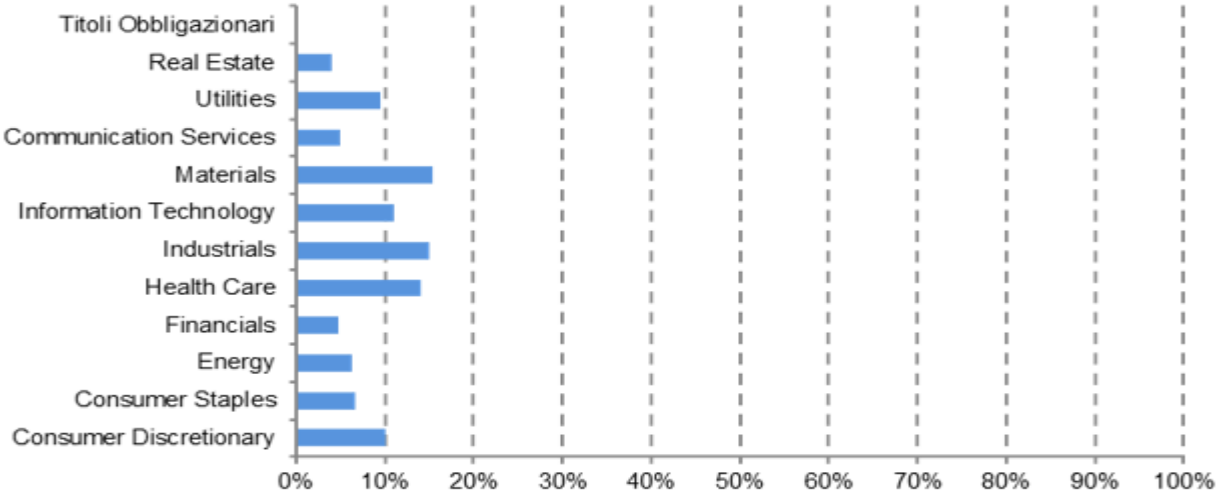
Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



soprarno

Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	Eviso SpA	2.391.191	5,43%
2	Microsoft Corp	1.362.678	3,10%
3	Banca Monte Dei Pasc	1.191.050	2,71%
4	Arctic Fish Holding	1.026.761	2,33%
5	R&s Group Holding Ag	988.341	2,25%
6	Jungfraubahn Holding	922.099	2,10%
7	UnitedHealth Group I	850.871	1,93%
8	Airbus SE	771.900	1,75%
9	Honeywell Intl Inc	759.383	1,73%
10	Thermo Fisher Scie	745.174	1,69%
11	Meta Platforms Inc	707.631	1,61%
12	NVIDIA Corporation	658.225	1,50%
13	Alphabet Inc-cl A	640.885	1,46%
14	Air Liquide SA	618.480	1,41%
15	Apple Inc	603.696	1,37%
16	Volvo AB-B Shs	584.599	1,33%
17	Banco Comercial Port	581.250	1,32%
18	Broadcom Inc	563.912	1,28%
19	Oracle Corporation	559.350	1,27%
20	DANSKE Bank A/S	546.113	1,24%
21	SKF AB-B Shs	542.202	1,23%
22	Roche Holding AG	541.600	1,23%
23	Amazon.com Inc	529.730	1,20%
24	UniCredit SpA	520.088	1,18%
25	SANDVIK AB	517.912	1,18%
26	Experian Group Ltd	516.426	1,17%
27	Trainline plc	514.527	1,17%
28	Heineken NV	512.700	1,17%
29	Exxon Mobil Corp	506.319	1,15%
30	Mastercard Inc - Cla	503.208	1,14%
31	Nucor Corporation	499.205	1,13%
32	Mowi ASA	493.225	1,12%
33	Chevron Corporation	479.457	1,09%
34	Booking Holdings Inc	477.870	1,09%
35	Siemens AG-Reg (DE)	471.400	1,07%
36	Merck & Co Inc	470.940	1,07%
37	Asml Holding Nv	470.330	1,07%
38	Sanofi SA (FP)	465.700	1,06%
39	Bakkafrost P/f	454.941	1,03%
40	Visa Inc-Class A	452.858	1,03%
41	Union Pacific Corp	436.212	0,99%
42	Boston Scientific Co	429.337	0,98%
43	Inditex	421.940	0,96%
44	Biotage Ab	419.971	0,95%
45	Symrise AG	410.600	0,93%

46	Tryg A/s	406.166	0,92%
47	Redes Energeticas Sa	396.375	0,90%
48	Ebro Foods Sa	394.500	0,90%
49	Beazley Plc	392.285	0,89%
50	Scottish & Southern	388.547	0,88%
51	Swedencare Ab	377.974	0,86%
52	AstraZeneca Plc LN	376.420	0,86%
53	FLSmidth & Co A/S	357.909	0,81%
54	Acerinox SA	351.375	0,80%
55	Stryker Corporation	346.859	0,79%
56	E.ON SE (DE)	337.350	0,77%
57	Sig Group	331.638	0,75%
58	Alleima Ab	326.906	0,74%
59	Ssab Ab - B Shares	324.934	0,74%
60	Abbot Laboratories	324.014	0,74%
61	Kerry Group Plc	323.925	0,74%
62	Kion Group Ag	318.600	0,72%
63	Atalay Mining Copper	318.264	0,72%
64	Catena Ab	308.841	0,70%
65	Prysmian SpA	308.300	0,70%
66	Assoc British Foods	306.811	0,70%
67	Cellnex Telecom Sa	304.500	0,69%
68	Uber Technologies In	290.933	0,66%
69	Danieli SpA Rnc	287.400	0,65%
70	Lundin Mining Corp	286.271	0,65%
71	UCB SA	282.750	0,64%
72	H Lundbeck A/s	276.944	0,63%
73	American Tower Corp	261.279	0,59%
74	CaixaBank SA	260.600	0,59%
75	Starbucks Corporatio	260.188	0,59%
76	FinecoBank B Fineco	251.850	0,57%
77	Micron Technology In	245.050	0,56%
78	Sacyr S.A	235.800	0,54%
79	ConocoPhillips	232.406	0,53%
80	Addvise Group Ab - B	224.285	0,51%
81	Puma AG	221.800	0,50%
82	Atlas Copco Ab-a Shs	220.498	0,50%
83	Essity Aktiebolag-b	218.818	0,50%
84	Novo Nordisk A/s-b	209.182	0,48%
85	Johnson & Johnson	205.869	0,47%
86	Dsm-firmenich Ag	193.520	0,44%
87	Rotork Plc	187.824	0,43%
88	Whitbread	177.517	0,40%
89	Hostelworld Group Pl	160.338	0,36%
90	Egetis Therapeutics	152.353	0,35%
91	Intea Fastigheter Ab	116.485	0,26%
92	Arise Ab	111.979	0,25%
93	Nordea Bank Abp	104.732	0,24%
	Tot. Strumenti Finanziari	42.431.449	
	Totale Attività	**43.999.543**	**96,44%**

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	**Altri paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	4.662.479 287.400	14.500.676	19.505.259	3.475.634
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri (da specificare)				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	4.949.879 11%	14.500.676 33%	19.505.259 44%	3.475.634 8%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	**Paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli quotati	4.949.879	14.980.467	19.162.145	3.338.957
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	4.949.879 11,25%	14.980.467 34,05%	19.162.145 43,55%	3.338.957 7,59%

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		3.532.930
- altri		
Titoli di capitale	74.096.142	82.746.270
Parti di OICR	1.479.067	2.971.532
Totale	75.575.209	89.250.732

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti strumenti finanziari non quotati nel portafoglio del Fondo. Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha acquistato e venduto strumenti finanziari non quotati.

II.3 Titoli di debito

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del Fondo.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	**Strumenti finanziari quotati**	**Strumenti finanziari non quotati**
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	1.077.137 216.750		
Altre operazioni - future - opzioni - swap			

Tipologia di contratti - Attività ricevute in garanzia

Alla data del 30 dicembre 2024 non sono presenti attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 30 dicembre 2024 il patrimonio del Fondo non risulta essere investito in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1.	Liquidità disponibile		506.039
	- EUR		
	- CHF	94.446	
	- GBP	27.874	
	- HKD		
	- SEK	78.114	
	- YEN	47	
	- USD	214.466	
	- DKK	52.821	
	- NOK	38.243	
	- AUD		
	- NZD		
	- Altre	29	
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		127.081
	- Proventi da Incassare	127.081	
	- c/Val- da Ricevere Vendite		
	- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
	- Val- da Ricevere		
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-359.919
	- Oneri da Pagare	-108.709	
	- Divise da Consegnare Vendite		
	- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
	- Val- da consegnare	-251.210	
	TOTALE		273.202

II.9 Altre attività

G1.	Ratei attivi		810
	. Interessi su Titoli		
	. Interessi su Disp liquide	810	
	. Altri		
G2.	Risparmio d'imposta		
	. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
	. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3.	Altre		196
	. Crediti per quote da ricevere		
	. Plusvalenze su operazioni pending		
	. Ratei Plus Vendite Divise Copertura		
	. Equalizzatori		
	. Rebate		
	. Crediti per vendite da regolare		
	. Proventi da prestito titoli		
	. Plusvalenze da DCS		
	. Altre	196	
	TOTALE		1.006

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Al 30 dicembre 2024 sono presenti finanziamenti ricevuti per scoperto di cassa presso la stessa banca depositaria per un importo pari ad Euro 541.085. Il temporaneo scoperto di cassa è dovuto ad esigenze di liquidità immediata da parte dei gestori nello svolgimento della loro attività. Nel rispetto della Normativa di Vigilanza un OICM può utilizzare lo scoperto temporaneo di cassa fino al 10% del Valore complessivo netto del fondo.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti nel portafoglio del Fondo strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso partecipanti

		Scadenza		
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati			9.390
	- Rimborsi da Regolare	02/01/2025	9.390	
M2.	Proventi da distribuire			
	- Proventi da Distribuire			
M3.	Altri			
	Totale			9.390

III.6 Altre passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		89.332
	- Rateo Interessi Passivi c/c	7.517	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	46.443	
	Classe A	11.539	
	Classe B	34.904	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo	14.194	
	Classe A		
	Classe B	14.194	
	- Rateo Oneri Depositario		
	- Rateo Costo Società di Revisione	18.636	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti		
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione	2.542	
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	Classe A		
	Classe B		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
	Classe A		
	Classe B		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Erario		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		89.332

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	4.765.037,168	
Classe A	925.210,778	
Classe B	3.839.826,390	
di cui:		
detenute da Investitori Qualificati	3.873.464,600	81,29%
Classe A	33.638,210	
Classe B	3.839.826,390	

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	4.765.037,168	
Classe A	925.210,778	
Classe B	3.839.826,390	
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti	16.492,558	0,35%
Classe A	15.590,923	
Classe B	901,635	

Variazione del patrimonio netto				
		Anno 2024 (ultimo esercizio)	Anno 2023 (penultimo esercizio)	Anno 2022 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo		48.420.908	69.240.224	88.101.024
Incrementi:				
	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole	5.690.123	7.391.474	11.869.797
	- piani di accumulo	64.459	114.074	191.629
	- switch in entrata	76.382		
	b) risultato positivo della gestione	5.098.673	1.389.525	
Decrementi:				
	a) rimborsi:			
	- riscatti	-15.974.033	-29.641.501	-23.759.853
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	-16.776	-72.888	-213.333
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			-6.949.040
Patrimonio netto a fine periodo		43.359.736	48.420.908	69.240.224

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili	6.242.220	14%
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	16.407.625	38%
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	5.559.054	13%
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 30 dicembre 2024, non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	13.512.024		824.026	14.336.050	541.085	98.855	639.940
Dollaro USA	14.403.540		156.037	14.559.578		216	216
Sterlina Inglese	3.338.957		28.160	3.367.118		-0	-0
Franco Svizzero	2.783.678		173.606	2.957.284		57	57
Dollaro HK							
Corona Svedese	4.838.759		78.226	4.916.985		-32	-32
Yen			49	49			
Corona Danese	1.796.314		52.967	1.849.281		-327	-327
Corona Norvegese	1.974.927		38.243	2.013.170		-48	-48
Zloty Polacco							
Altre divise			29	29		0	0
Totale	42.648.199		1.351.344	43.999.543	541.085	98.722	639.807

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	-9.770			
2. Titoli di capitale	2.651.830	-10.993	3.587.544	465.578
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-271.909	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	-674.137		169.120	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			-605.691	-2.170
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- future				
- opzioni				
- swap				

Sezione II Depositi bancari

Al 30 Dicembre 2024 il patrimonio del Fondo non risulta essere investito in depositi.

Sezione III Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli.

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	**Risultati realizzati**	**Risultati non realizzati**
Operazioni a termine	399.428	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-148.129	823

Di seguito si riporta la composizione della voce “oneri finanziari”

Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1- INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		-124.253
- Interessi Passivi su Finanziamenti	-124.253	
G2- ALTRI ONERI FINANZIARI		
- Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
Totale		-124.253

Sezione IV Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

		Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	ONERI DI GESTIONE	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1)	Provvigioni di gestione	565	1,31%	0	0		0,00%		
	Provvigioni di base	565	1,31%				0,00%		
2)	Costo per il calcolo del valore della Quota	9							
3)	Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe		0,00%				0,00%		
4)	Compenso del depositario	19	0,04%				0,00%		
5)	Spese di revisione del fondo	26	0,06%				0,00%		
6)	Spese legali e giudiziarie		0,00%				0,00%		
7)	Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,00%				0,00%		
8)	Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	311	0,72%	0	0	0	0,00%	0	0
	Contributo Consob	2	0,01%						
	Oneri bancari diversi	1	0,00%						
	Ftt Italia	8	0,02%						
	Spese C/Parte	293	0,68%						
	Sopravvenienza passiva	7	0,02%						
9)	Commissioni di collocamento	0							
	COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	931		0	0		0,00%	0	0
10)	Provvigioni d'incentivo	93	0,22%				0,00%		
11)	Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	0	0	0,00%	0	0	0	0,00%	0
	di cui: -su titoli azionari	0		0,00%		0		0,00%	
	-su titoli di debito	0		0,00%		0		0,00%	
	-su OICR	0		0,00%		0		0,00%	
	-su derivati	0		0,00%		0		0,00%	
	-su altri (specificare)	0		0,00%		0		0,00%	
12)	Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	124							
13)	Oneri fiscali di pertinenza del fondo	0	0,00%				0,00%		
	TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	1.148	2,66%			0	0,00%		
	Valore complessivo netto medio di periodo	43.096							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

Per il Fondo Soprarno Rewaltive Value è prevista un modello di commissione di *performance* ad "*high-water mark"*, in base al quale la commissione può essere addebitata soltanto a seguito del raggiungimento del nuovo HWM (valore netto della quota più elevato) durante il periodo di riferimento della *performance*.

Il periodo di riferimento della *performance* è l'intera vita del Fondo.

La SGR calcola la commissione di *performance* ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa viene applicata qualora il valore netto della quota (ossia il valore della quota di ciascun Fondo/Classe calcolato al netto di tutti i costi) relativo a ciascun giorno di valorizzazione sia superiore rispetto al valore netto più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra l'inizio di operatività del Fondo/Classe e il giorno precedente a quello di valorizzazione ("**HWM**").

La provvigione di *performance* (aliquota della commissione di *performance*) è pari al 20%, per il Fondo Soprarno Relative Value, dell'incremento percentuale registrato dal valore netto della quota di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) rispetto al valore del precedente HWM. Tali aliquote sono applicate sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto disponibile di ciascuna Classe e il valore complessivo netto medio della medesima Classe nel periodo intercorrente tra la data di avveramento delle condizioni di applicabilità e la data cui si riferisce il precedente HWM.

La provvigione di incentivo eventualmente maturata è addebitata nel medesimo giorno dalla SGR al patrimonio del Fondo.

La SGR preleva la provvigione di *performance* dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo del mese solare successivo a quello in cui la commissione di performance è maturata.

Il valore unitario netto della quota che dà luogo al pagamento della commissione di performance costituirà il nuovo HWM.

Esempio di modello di provvigione di incentivo con aliquote provvigionali pari al 15% e al 20%:

Giorno (t)	Valore netto quota Fondo	HWM precedente	Nuovo HWM	Provvigione di incentivo	Variazione % rispetto al precedente HWM	Provvigione di incentivo 15%	Provvigione di incentivo 20%
t_0	5,00	5,00	-	-	-	-	-
t_1	5,06	5,00	5,06	SÌ	1,20%	0,18%	0,24%
t_2	5,03	5,06	-	NO	-	-	-
t_3	4,99	5,06	-	NO	-	-	-
t_4	5,04	5,06	-	NO	-	-	-
t_5	5,08	5,06	5,08	SÌ	0,40%	0,06%	0,08%

Nel 2024 sono maturate commissioni di *performance*.

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	--- ---
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe B**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	92.834,83 0,262%

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di Soprarno SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito. La Policy di Remunerazione vigente di Soprarno SGR è stata approvata dall'Assemblea dei soci l'8 maggio 2024, recependo anche gli obiettivi in materia ESG. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICVM gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di malus e clawback. Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di Soprarno SGR di competenza dell'esercizio 2024:

Descrizione	**Remunerazione Fissa**	**Remunerazione Variabile**	**N. Beneficiari**
Personale SGR	**1.701.130**	**749.885**	**19**
Personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	**316.700**	**88.798**	**3**
Personale Rilevante	**859.701**	**420.165**	**12**
Membri CdA	*231.158*	304.277	*7*
Primi riporti e Gestori	*580.990*	*115.888*	*4*
Personale delle funzioni di controllo	*47.552*	-	*1*

La proporzione della remunerazione complessiva lorda attribuita al Fondo è pari al 7,33%, ed è stata determinata in proporzione alle masse del Fondo rispetto a quelle totali, il personale coinvolto nell'attività di gestione si occupa di tutti i Fondi in modo non esclusivo.

La componente fissa comprende: RAL (Retribuzione Annua Lorda), contributi INPS e INAIL, TFR, eventuale contributo aziendale al Fondo Pensione, buoni pasto, assicurazioni a favore della totalità dei dipendenti (riconosciute su base non discrezionale, quale politica generale della SGR e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi). La componente variabile comprende gli eventuali

bonus ad personam di competenza dell'anno. Gli importi sopra indicati sono al lordo dei contributi a carico della SGR e al lordo delle tasse dipendenti.

Sezione V Altri ricavi ed oneri

I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide		33.322
	- Interessi attivi su c/c	33.322	
	- Interessi attivi su Dep.Future		
I2.	Altri ricavi		68.894
	- Arrotondamenti Attivi	3	
	- Sopravvenienze Attive	68.891	
	- Rebates provvigioni di sottoscrizione		
	- Rebates provvigioni di gestione		
	- Rettifica incentive fees		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altri		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
I3.	Altri oneri		206
	- Arrotondamenti Passivi	-2	
	- Accessori CFD		
	- Interessi passivi su dispon. Liquide		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Commissioni CSDR	208	
	Totale		102.421

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni a Copertura di Rischi del Portafoglio

Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2024

Segno	Divisa	Ammontare Operazioni	n. operazioni
A	CHF	2.500.000	1
V	CHF	3.500.000	2
A	SEK	30.000.000	1
V	SEK	80.000.000	3
V	NOK	24.000.000	3

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Al 30 Dicembre 2024 non sono presenti Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	26.660		114.112	85.062	

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al 332%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.
Per il 2024 tali valori sono, rispettivamente, 1,052 e 0,991.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Soprarno Relative Value
Identificativo della persona giuridica: 815600DDE152D5DE4B94
Società di gestione del riparmio: **Soprarno SGR S.p.A.** (la "**SGR**")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**	[X] **No**
☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo)___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☐ con un obiettivo sociale
	✖ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprarno Relative Value (il "**Fondo**") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra; promozione della biodiversità; riduzione della produzione di rifiuti pericolosi; promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2; lotta alla deforestazione.

b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro; lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende.

Gli **Indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

A) il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2024 è stato pari a 69, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G) e ha valutato anche il rischio di sostenibilità a livello di ciascuna società in portafoglio e distinto per ciascuna delle caratteristiche promosse.
Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei tre trimestri dell'anno 2024, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	AVERAGE
SOPRARNO RELATIVE VALUE	68,00	69,00	69,00	69,00	68,75

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo tiene conto della materialità finanziaria di un'ampia gamma di fattori di sostenibilità relativi all'operatività dei vari emittenti ed è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale, prendendo in considerazione la quota d'investimenti ove tali indicatori sono applicabili:

1. Riduzione delle emissioni gas serra (**M3)**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio): inferiore a **1800 tonne CO2e/EUR M revenue;**
2. promozione della biodiversità (**M7)**: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende: inferiore al **15%;**
3. riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (**M9)**: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento: **10 tonne/eur M Revenue;**
4. promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2(**O4)**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi: inferiore al **90%;**
5. lotta alla deforestazione (**O15)**: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione: inferiore al **95%;**
6. promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite(**M10)**: % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali: inferiore al **20%;**
7. prevenzione degli incidenti sul lavoro(**O1)**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro: inferiore al **10%;**

lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende–(**O8**):

1. Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD): inferiore al **300x.**

La SGR nel corso del 2024 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta, ove applicabile, il valore conseguito per ciascuna caratteristica promossa al 31 dicembre 2024:

1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): 1683,75;
2) promozione della biodiversità (M7): 3,24;
3) riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): 1,40;
4) promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2 (O4): 44,97;
5) lotta alla deforestazione (O15): 80,69;
6) promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (M10): 9,02;
7) prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): 2,70;
8) lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): 169,07*

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei trimestri dell'anno 2024, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

Relative Value	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	AVERAGE
M3	874,79	1270,42	1748,23	1683,75	1394,30
M7	6,45	3,98	3,72	3,24	4,35
M9	1,93	0,99	1,53	1,40	1,46
O4	55,25	44,12	43,63	44,97	46,99
O15	86,07	83,53	78,23	80,69	82,13
M10	19,95	19,75	6,21	9,02	13,73
O1	4,81	1,29	2,61	2,70	2,85
O8	230,49	248,07	229,43	259,83	241,96

**Integrando i dati ottenuti dal database del provider con le analisi effettuate internamente su dati pubblicamente disponibili, si ottiene, per il dato relativo al PAI O8, un valore pari a 169,07 al 31.12.2024 e un valore medio pari a 219,27 calcolato su una quota d'investimento superiore all'obiettivo minimo dell'asset allocation del Fondo pari all'80%*

Fonte: Clarity AI

...e rispetto ai periodi precedenti?

RELATIVE VALUE	2023	2024
ESG RISK	66,67	68,75
M3	1135,26	1683,75
M7	5,89	3,24
M9	35,76	1,40
O4	57,97	44,97
O15	85,80	80,69
M10	7,10	9,02
O1	16,10	2,70
O8	201,21	259,83

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto tiene conto di alcuni indicatori dei principali effetti negativi anche al fine di promuovere le menzionate caratteristiche ambientali e/o sociali.

Sono stati oggetto di analisi tutti i PAI obbligatori (mandatory) e 4 PAI facoltativi identificati qui di seguito e che la SGR considera parte integrante della propria strategia d'investimento:

a. Investimenti in aziende prive di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO2
b. Investimenti in aziende che non hanno una politica contro la deforestazione
c. Investimenti in aziende prive di politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro
d. Rapporto tra remunerazione del top management rispetto ai dipendenti

Il Fondo ha preso in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-**M1**: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M2**: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M3**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M4**: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili

-**M5.1**: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)

-**M5.2**: quota di energia proveniente da fondi tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)

-**M6**: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M7**: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende

-**M8**: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per

milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M9**: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento

-**M10**: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali

-**M11**: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali

-**M12**: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

-**M13**: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-**M14**: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-**M15**: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

PAI facoltativi applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-**O4**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi

-**O15**: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione

-**O1**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro

-**O8**: Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali nell'anno 2024 relativi ai sopra menzionati PAI e della media di tali risultanze per l'anno 2024:

RELATIVE VALUE	31/03/2024	30/06/2024	31-09-2024	31/12/2024	AVERAGE
M1	24877,13	41978,70	60450,15	101845,30	57287,82
M2	599,98	999,55	1464,47	1386,37	1112,59
M3	874,79	1270,42	1748,23	1683,76	1394,30
M4	7,59	10,95	11,41	8,23	9,54
M5.1	61,17	55,12	55,28	55,21	56,69
M5.2	65,01	1,37	2,74	1,68	17,70
M6	0,47	0,37	0,40	0,30	0,38
M7	6,46	3,97	3,73	3,25	4,35
M8	0,00	0,00	0,02	0,03	0,01
M9	1,93	0,99	1,53	1,40	1,46
M10	19,95	19,76	6,22	9,02	13,74
M11	0,10	0,00	0,08	0,00	0,04
M12	11,90	10,97	10,02	10,39	10,82
M13	38,14	38,79	38,52	37,66	38,27
M14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M15	-	-	-	-	-
O1	4,81	1,29	2,61	2,70	2,85
O4	55,22	44,12	43,63	44,97	46,99
O15	86,07	83,53	78,23	80,69	82,13
O8	230,49	248,07	229,43	259,83	241,96

**Integrando i dati ottenuti dal database del provider con le analisi effettuate internamente su dati pubblicamente disponibili, si ottiene, per il dato relativo al PAI O8, un valore pari a 169,07 al 31.12.2024 e un valore medio pari a 219,27, calcolato su una quota d'investimento superiore all'obiettivo minimo dell'asset allocation del Fondo pari all'80%.*

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024

Investimenti di Maggiore Entità	Settore	% di attivi	Paese
Eviso SPA	Equity	4,19%	ITALY
Microsoft Corp	Equity	2,78%	UNITED STATES
Banca Monte dei Paschi di Sien	Equity	2,71%	ITALY
Arctic Fish Holding AS	Equity	1,92%	NORWAY
Jungfraubahn Holding AG	Equity	1,81%	SWITZERLAND
CCTS Float 04/15/25	FixedIncome	1,69%	ITALY
Air Liquide SA	Equity	1,54%	FRANCE
Alphabet Inc	Equity	1,48%	UNITED STATES
UniCredit SpA	Equity	1,46%	ITALY
ATALAYA MINING COPPER SA	Equity	1,45%	SPAIN
Amazon.com Inc	Equity	1,44%	UNITED STATES
Micron Technology Inc	Equity	1,41%	UNITED STATES
NVIDIA Corp	Equity	1,38%	UNITED STATES

Siemens AG	Equity	1,36%	GERMANY
Meta Platforms Inc	Equity	1,36%	UNITED STATES

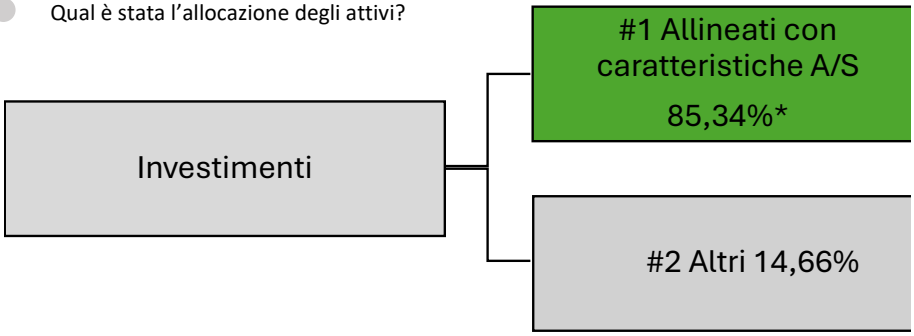
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, l'85,34% dell'asset *allocation* è rappresentato da investimenti che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari al 14,66%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

*La quota del portafoglio che rispetta esclusivamente l'indicatore relativo al punteggio minimo di rischio di sostenibilità è pari al 92,19% del patrimonio del Fondo.
Si evidenzia che la quota d'investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo considera nel conteggio il dato relativo all'indicatore PAI O8 concernente il rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD) calcolato internamente integrando dati pubblicamente disponibili, con i dati rilevati dal data provider.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	% Azionario	% Obbligazionario	Totale
Industria	18,33%	0,00%	18,33%
Finanziario	12,52%	0,00%	12,52%
Tecnologia dell'Informazione	12,03%	0,00%	12,03%
Sanità	11,97%	0,00%	11,97%
Beni di Consumo Discrezionali	7,27%	0,00%	7,27%
Utility	7,43%	0,00%	7,43%
Materiali	7,34%	0,00%	7,34%
Beni di Consumo Primari	5,95%	0,00%	5,95%

Servizi di Comunicazione	4,80%	0,00%	4,80%
Altro (Fondi, ETF, Liquidità)	4,45%	0,00%	4,45%
Energia	3,93%	0,00%	3,93%
Immobiliare	2,29%	0,00%	2,29%
Obbligazioni Governative	0,00%	1,69%	1,69%

Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento 2024, a livello consolidato del Fondo, il 14,66% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.
Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Comitato ESG nella riunione del 22 ottobre 2024 ha rilevato la persistente carenza di dati disponibili per il PAI O8 concernente il rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD). Al fine di ovviare a tale carenza di dati, la SGR ha integrato i dati forniti dal provider con dati ottenuti attraverso la ricerca di fonti pubblicamente disponibili ed affidabili.

Il Consiglio di amministrazione della SGR, nel corso del CDA 17/12/2024 è stato informato dal Presidente del Comitato ESG della revisione della strategia ESG del Fondo, finalizzata *inter alia* a utilizzare esclusivamente indicatori di sostenibilità con un'ampia disponibilità di dati e introdurre - in particolare con riferimento all'intensità di emissioni gas serra - un apposito indicatore di sostenibilità specificamente riferito agli emittenti governativi, consentendo così il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali fino al 100% del patrimonio del Fondo.

Inoltre, la SGR ha introdotto alcuni *screening* negativi, anche parziali, per mitigare l'esposizione a settori considerati a "rischio severo" di sostenibilità.

La SGR è firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

Si rappresenta che nel corso del 2024 la SGR non ha reputato necessario al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime stabilite per i PAI né si è sceso al di sotto del punteggio minimo del rischio di sostenibilità; inoltre il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di

esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy esg ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

Soprarno SGR S.p.A.

Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Soprarno Relative Value" per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

21 marzo 2025

soprarno

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Relative Value"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Relative Value" (nel seguito anche il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Relative Value" al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Soprarno SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano (MI) ITALIA

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Soprarno SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Relative Value" al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

— esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;

— esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;

— rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Relative Value" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 21 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Maurizio Gioioni
Socio

RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 30 DICEMBRE 2024
DEL FONDO
SOPRARNO RITORNO ASSOLUTO

Fondo Soprarno Ritorno Assoluto

Relazione degli Amministratori alla Relazionedi gestione del Fondo

Nel corso del 2024, nel rispetto della tipologia del Fondo (bilanciato flessibile) la strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari sottovalutati in virtù delle loro potenzialità di crescita nel medio/lungo termine. Si è fatta attenzione alla qualità delle aziende selezionate ed in particolare al posizionamento nei mercati di riferimento e a una buona prevedibilità degli utili e ad una posizione finanziaria solida. L'esposizione netta è stata compresa tra il 30 e il 35% utilizzando posizioni in futures sui principali indici di mercato a copertura delle posizioni lunghe.

Il portafoglio azionario è rimasto sempre investito alla quota massima consentita tenuto conto delle esigenze di liquidità derivanti dai margini dei futures sulle posizioni short in essere. Mediamente il Fondo ha presentato una posizione long pari al 45% (bilanciata in parte da posizioni short sui futures su indici di mercato).

Sono state poste in essere nell'esercizio tecniche ed operazioni destinate alla copertura dai rischi e/o ad una efficiente gestione del Fondo, anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati, sia per quanto concerne la gestione del rischio di cambio che per l'attuazione delle strategie previste sul mercato azionario. In particolare, si sono utilizzate posizioni short sull'indice FtseMib al fine di proteggere il Fondo da shock improvvisi del mercato azionario italiano sul quale l'esposizione si è mantenuta sempre su livelli significativi.

In relazione alla performance generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in Società che abbiano le caratteristiche descritte in precedenza; saranno inoltre utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

Soprarno SGR S.p.A. distribuisce i propri prodotti attraverso Banca Ifigest, Banca Consulia, Credit Agricole, On Line Sim ed All Funds Bank; a tale fine la rete collocatrice Banca Ifigest si avvale inoltre di tecniche di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma Fundstore.it.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della Soprarno SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.
Nel corso del 2024 le sottoscrizioni sono ammontate a 5.291.615 Euro, il risultato positivo di gestione a 2.129.012, i rimborsi a 5.787.7111 Euro con un valore complessivo netto a fine periodo di 25.252.682 Euro.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto Russia ed Ucraina si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella Federazione Russa, in Ucraina ed in Bielorussia. Non sono altresì presenti

titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddituale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed integrato; la Relazione di gestione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2024 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2024. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”) in quanto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Nella redazione della Relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di registrazione previsti dal Regolamento di attuazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1 luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d’investimento è calcolato in base all’aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)”, convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri “white list” i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell’aliquota al 12,50%.

Firenze, 26 febbraio 2025

Il Consiglio di amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE

Soprarno ritorno assoluto

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**23.601.209**	**93,05%**	**23.385.096**	**96,03%**
A1. Titoli di debito	***12.508.612***	***49,32%***	***13.523.189***	***55,53%***
A1.1 titoli di Stato	626.360	2,47%	596.520	2,45%
A1.2 altri	11.882.252	46,85%	12.926.669	53,08%
A2. Titoli di capitale	11.092.597	43,73%	9.861.907	40,50%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			**239.836**	**0,98%**
B1. Titoli di debito			239.836	0,98%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	**168.384**	**0,66%**	**195.474**	**0,80%**
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	168.384	0,66%	195.474	0,80%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**1.393.687**	**5,49%**	**372.464**	**1,53%**
F1. Liquidità disponibile	1.392.355	5,49%	309.246	1,27%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	16.831	0,07%	524.339	2,15%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-15.499	-0,06%	-461.121	-1,89%
G. ALTRE ATTIVITA'	**200.468**	**0,79%**	**160.063**	**0,66%**
G1. Ratei attivi	200.240	0,79%	158.650	0,65%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	228	0,00%	1.413	0,01%
TOTALE ATTIVITA'	**25.363.748**	**100,00%**	**24.352.933**	**100,00%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024 Valore complessivo	Situazione a fine esercizio precedente Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		**541.396**
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		**16.654**
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		16.654
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**16.684**	**69.516**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	16.684	69.516
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**94.381**	**105.600**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	94.381	99.469
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		6.131
TOTALE PASSIVITA'	**111.065**	**733.166**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**25.252.682**	**23.619.767**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	**10.427.497**	**10.610.868**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	**14.079.766**	**12.213.927**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe P	**745.420**	**794.972**
Numero delle quote in circolazione	**2.831.077,255**	**2.911.375,946**
Numero delle quote in circolazione Classe A	**1.225.091,519**	**1.358.735,877**
Numero delle quote in circolazione Classe B	**1.482.421,395**	**1.409.010,835**
Numero delle quote in circolazione Classe P	**123.564,341**	**143.629,234**
Valore unitario delle quote	**8,920**	**8,113**
Valore unitario delle quote Classe A	**8,512**	**7,809**
Valore unitario delle quote Classe B	**9,498**	**8,668**
Valore unitario delle quote Classe P	**6,033**	**5,535**

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	599.103,710
Quote emesse Classe A	177.789,783
Quote emesse Classe B	421.313,927
Quote emesse Classe P	
Quote rimborsate	679.402,401
Quote rimborsate Classe A	311.434,141
Quote rimborsate Classe B	347.903,367
Quote rimborsate Classe P	20.064,893

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	137.015,52 1,314%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe B**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	181.603,12 1,290%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe P**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	10.326,21 1,373%

soprarno

RELAZIONE DI GESTIONE Soprarno ritorno assoluto SEZIONE REDDITUALE				
	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**2.871.705**		**2.252.175**	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	***853.305***		***790.296***	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	441.151		358.934	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	412.154		431.362	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	***183.348***		***90.546***	
A2.1 Titoli di debito	99.151		6.925	
A2.2 Titoli di capitale	84.197		83.621	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	***1.835.052***		***1.708.693***	
A3.1 Titoli di debito	415.594		673.335	
A3.2 Titoli di capitale	1.419.458		1.035.358	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			-337.360	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**2.871.705**		**2.252.175**
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	**3.250**		**6.445**	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	***3.086***		***25.795***	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	3.086		25.795	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	***164***		***-11.695***	
B2.1 Titoli di debito	164		-11.695	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			***-7.655***	
B3.1 Titoli di debito			-7.655	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**3.250**		**6.445**
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	**-70.995**		**-153.120**	
C1. RISULTATI REALIZZATI	***-70.995***		***-148.992***	
C1.1 Su strumenti quotati	-70.995		-148.992	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI			***-4.128***	
C2.1 Su strumenti quotati			-4.128	
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	**6.844**		**-19.512**	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	***5.248***		***-14.719***	
E1.1 Risultati realizzati	5.248		-9.072	
E1.2 Risultati non realizzati			-5.647	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	***1.596***		***-4.793***	
E3.1 Risultati realizzati	1.339		-4.544	
E3.2 Risultati non realizzati	257		-249	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**2.810.804**		**2.085.988**
G. ONERI FINANZIARI	**-15.636**		**-5.025**	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-15.636		-5.025	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		**2.795.168**		**2.080.963**
H. ONERI DI GESTIONE	**-675.484**		**-496.337**	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-610.737		-397.283	
Classe A	-290.277		-201.162	
Classe B	-298.785		-180.007	
Classe P	-21.676		-16.114	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-4.790		-4.915	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-10.698		-10.924	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.834		-1.200	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-47.425		-82.015	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	**9.328**		**15.433**	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.201		10.910	
I2. ALTRI RICAVI	1.127		4.289	
I3. ALTRI ONERI			234	
Risultato della gestione prima delle imposte		**2.129.012**		**1.600.059**
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		**2.129.012**		**1.600.059**
Classe A		880.214		693.821
Classe B		1.183.305		851.397
Classe P		65.493		54.841

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

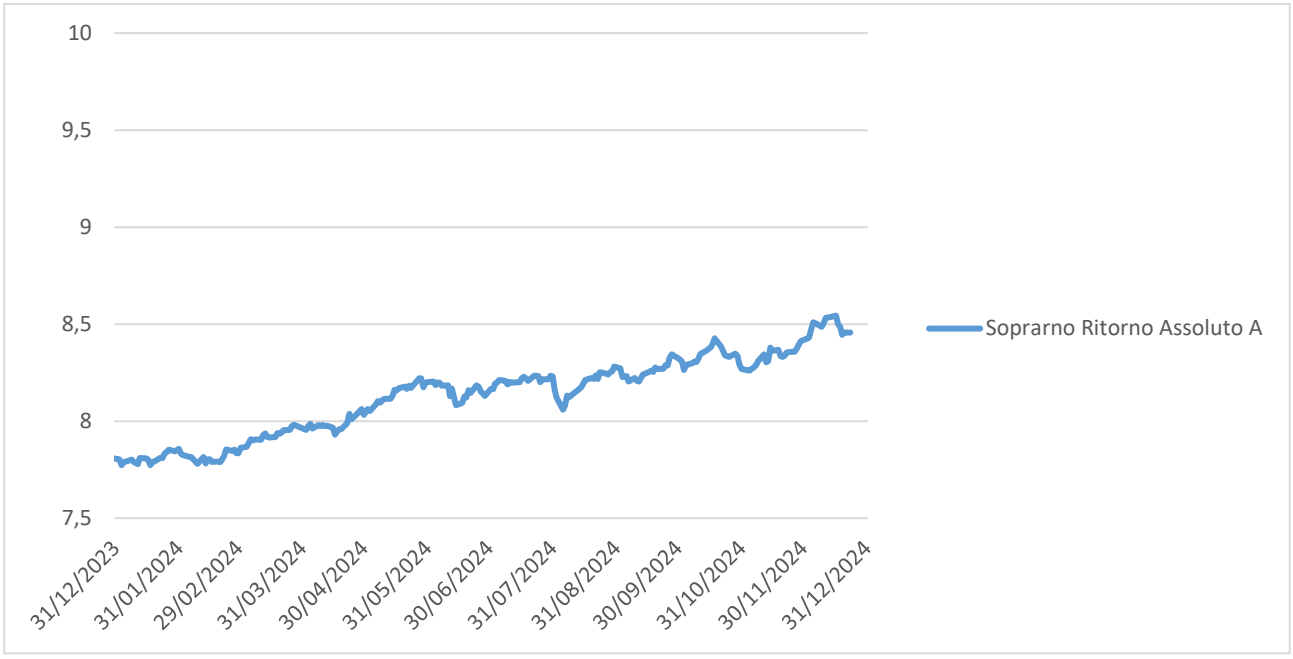
Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

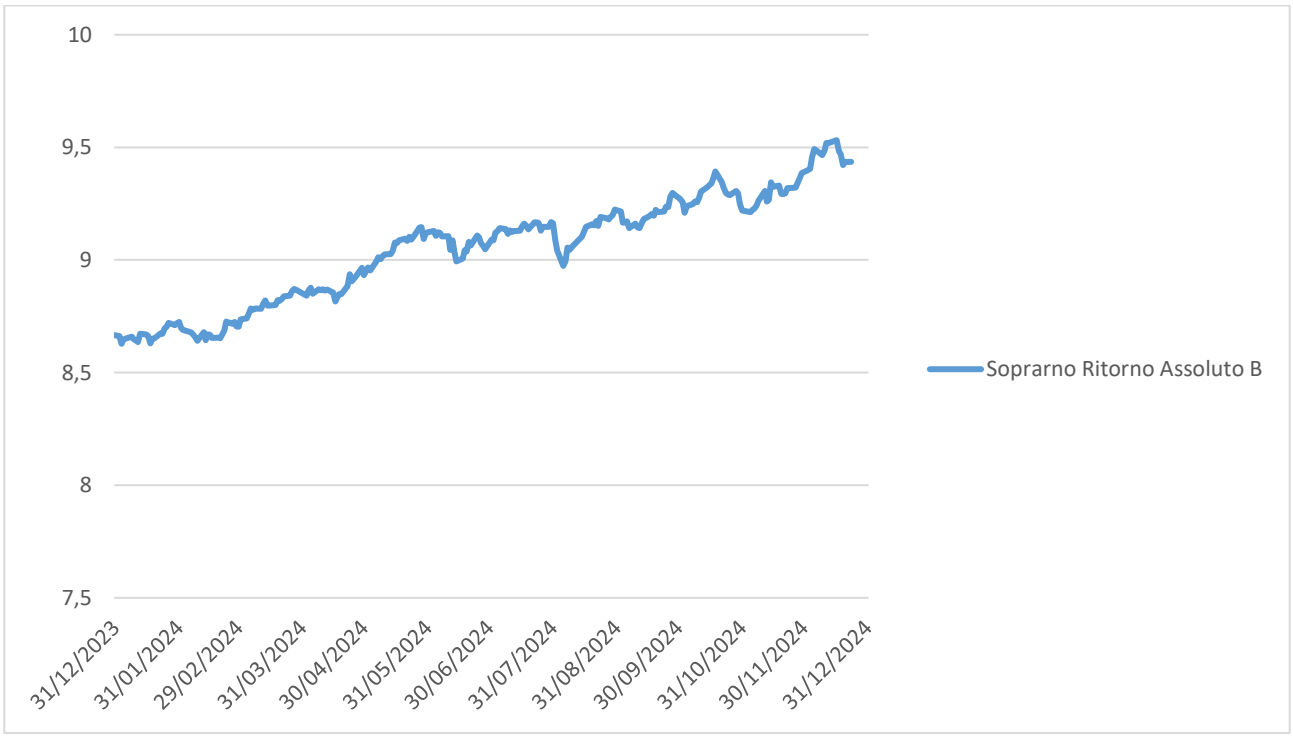
Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
- **Sezione I** Criteri di valutazione
- **Sezione II** Le attività
- **Sezione III** Le passività
- **Sezione IV** Il valore complessivo netto
- **Sezione V** Altri dati patrimoniali

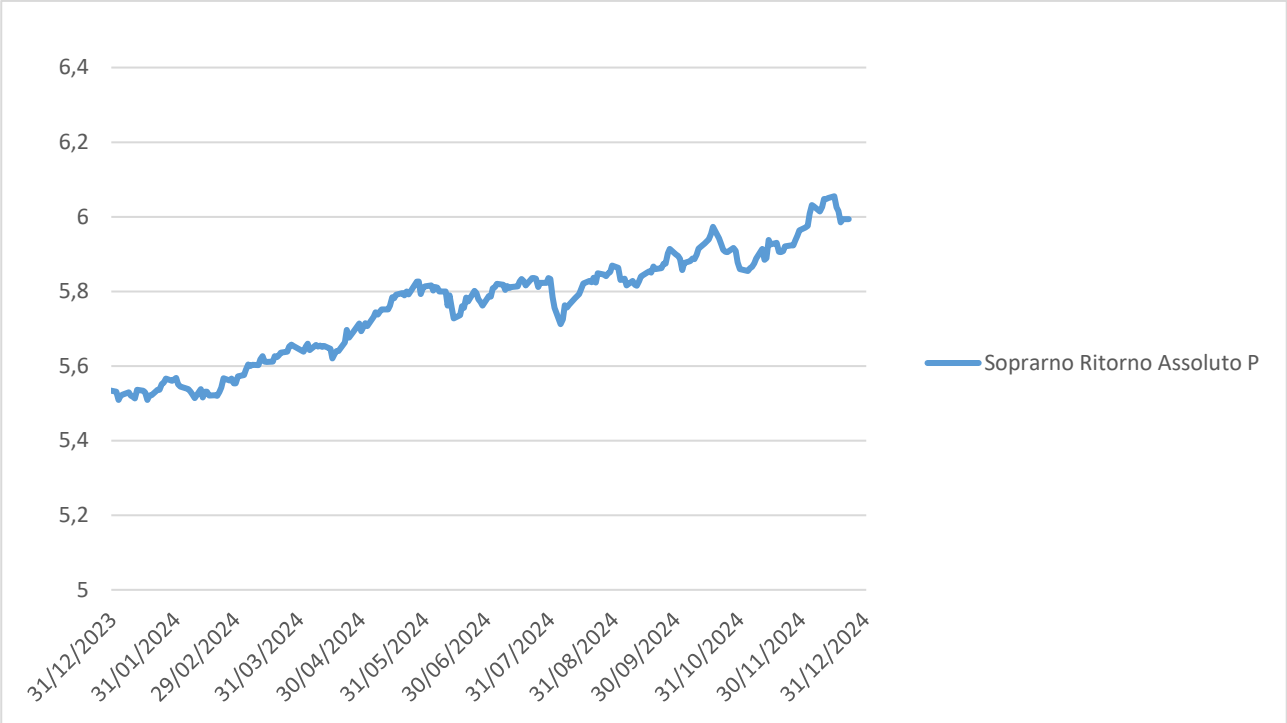
Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
- **Sezione I** Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- **Sezione II** Depositi bancari
- **Sezione III** Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- **Sezione IV** Oneri di gestione
- **Sezione V** Altri ricavi ed oneri
- **Sezione VI** Imposte

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

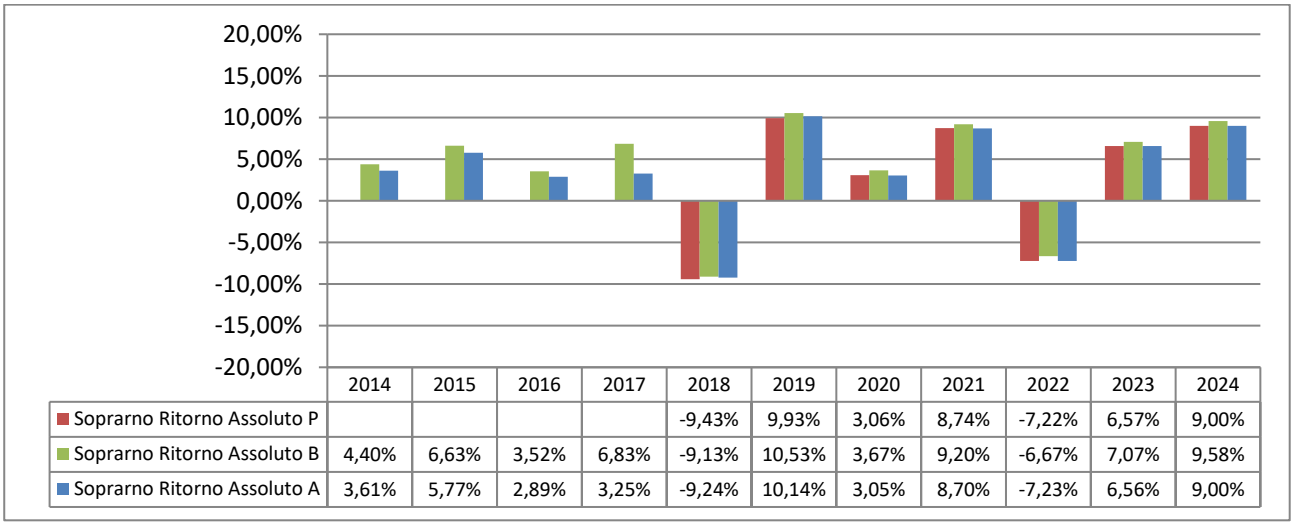
Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA







Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Soprarno Ritorno Assoluto P					-9,43%	9,93%	3,06%	8,74%	-7,22%	6,57%	9,00%
Soprarno Ritorno Assoluto B	4,40%	6,63%	3,52%	6,83%	-9,13%	10,53%	3,67%	9,20%	-6,67%	7,07%	9,58%
Soprarno Ritorno Assoluto A	3,61%	5,77%	2,89%	3,25%	-9,24%	10,14%	3,05%	8,70%	-7,23%	6,56%	9,00%

Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2022/2024 è pari a 2,52 % per la classe A, 3,07 % per la classe B e 2,53% per la classe P.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Per il Fondo in questione in data 7 Aprile 2008, sono state previste tre categorie di quote, definite quote di classe "A" e di classe "B", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato, per gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione, poiché le quote appartenenti alla classe "B" sono destinate esclusivamente a "Clienti Professionali di diritto", come definiti nell'Allegato 3, punto I del Regolamento CONSOB n. 16190 del 27/10/2007. In data 1° agosto 2017 è stata prevista una nuova categoria di fondo, definita quota di classe “P” destinata ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	7,773	8,544	8,512
B	8,628	9,532	9,498
P	5,509	6,055	6,033

I fattori principali che possono determinare un differente valore tra le diverse classi sono molteplici ed in particolare; la data di partenza di ciascuna classe di quota, incidenza dei costi fissi sui diversi patrimoni, le diverse aliquote percentuali di commissioni di gestione e l’eventuale incidenza delle commissioni di performance maturate.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

La strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari sottovalutati in virtù della loro potenzialità di crescita nel medio/lungo termine. Si è fatta attenzione alla qualità delle aziende selezionate con una particolare attenzione al posizionamento nei mercati di riferimento e a una buona prevedibilità degli utili e ad una posizione finanziaria solida.

Relativamente alla componente valutaria, essa è risultata significativamente coperta dal rischio di cambio con una esposizione netta inferiore al 10% della posizione complessiva in valute diverse dall’Euro.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria il Fondo ha mantenuto un peso complessivo superiore al 50% del NAV, superiore all’anno precedente dato l’incremento generale dei tassi d’interesse. Nel corso dell’anno sono state selezionate emissioni corporate (principalmente bancarie) con rendimenti interessanti. Sono stati acquistati titoli corporate di società appartenenti a diversi settori merceologici. Si è concentrata la selezione dei titoli corporate su emittenti societari italiani, principalmente finanziari, mantenendo una particolare attenzione alla qualità dell’emittente, soprattutto nel segmento degli high yields.

Considerando conclusa la fase rialzista dei tassi a lungo termine dovuta alla ripresa dell’inflazione su scala globale, si è incrementata gradualmente la duration complessiva del portafoglio, in particolare dal terzo trimestre del 2024. Nella seconda parte dell’anno infatti sono state acquistate emissioni con scadenze più

lunghe ottenendo rendimenti a scadenza interessanti. È stata mantenuta una preferenza per emittenti "Investment grade" mentre la componente "high yield" si concentra principalmente sulle scadenze brevi.

Nel corso del 2024 i mercati azionari globali hanno registrato risultati molto positivi, in particolare negli USA, grazie al contributo molto positivo del settore tecnologico, in particolare delle aziende esposte al tema dell'intelligenza artificiale, ma in generale si è registrata una rivaltuazione anche di settori tradizionali come il settore industriale (soprattutto per le aziende beneficiarie degli investimenti nell'elettrificazione dell'industria e delle infrastrutture) e finanziario (grazie all'elevato livello dei tassi d'interesse), mentre ancora una volta si è registrata maggiore debolezza delle aziende di piccola e media capitalizzazione, soprattutto in Europa.

Il mercato cinese ha registrato performance positive nell'anno 2024 sostenute dagli stimoli fiscali e monetari a più riprese messi in campo dalle autorità cinesi, ma permane una deludente dinamica nella crescita economica post pandemia, con una minore dinamicità delle imprese manifatturiere e propensione alla spesa discrezionale da parte dei consumatori; ciò ha portato a deludenti risultati delle società maggiormente esposte al mercato asiatico, come nel caso dei settori degli alcolici e del lusso.

L'andamento della guerra tra Russia e Ucraina è rimasto circoscritto nel corso dell'anno alle aree di confine, riducendo sensibilmente l'impatto sui mercati internazionali dell'energia e delle derrate alimentari. Il perdurare del conflitto ha comunque influito positivamente sul settore della difesa, che ha continuato a beneficiare dell'aumento della spesa dei paesi europei destinata agli armamenti.

Anche gli eventi in Medioriente, nel corso dell'anno, hanno influito sempre meno sulle variabili economiche (in particolare sul prezzo del petrolio), poiché i timori che il conflitto tra Israele ed Hamas potesse estendersi all'Iran e ad altri paesi dell'area si sono gradualmente ridimensionati.

Queste tensioni di volta in volta hanno generato timori di rialzo del prezzo del petrolio che si sono esauriti in breve tempo, con i prezzi del petrolio che nel corso dell'anno si sono stabilizzati su livelli vicini ai minimi degli ultimi anni.

Si rileva che anche nel corso del 2024 le banche centrali hanno mantenuto politiche monetarie più restrittive rispetto alle attese di inizio anno a cui si sono contrapposte ancora una volta politiche fiscali e di sostegno ai redditi molto generose, che hanno mitigato gli effetti restrittivi attesi. Si evidenzia che i disavanzi primari dei paesi occidentali (ed in particolare degli USA) alimentano una buona crescita economica e sostengono il potere d'acquisto dei consumatori. Il 2024 è stato un anno elettorale in Usa e anche per il prossimo anno, con l'elezione di Trump, ci attendiamo il mantenimento di elevati scostamenti di bilancio, frutto di politiche fiscali espansive. In contrapposizione vi sono le probabili tariffe che l'amministrazione Trump dovrebbe introdurre sulle importazioni da alcuni Paesi e su alcuni settori industriali.

Il tema del calo dell'inflazione su livelli di equilibrio di lungo termine e la conseguente normalizzazione delle politiche monetarie saranno uno dei temi più importanti da valutare anche nel corso del 2025. Ci attendiamo una moderata riduzione dei tassi d'interesse poiché riteniamo che da questi livelli, anche per le politiche fiscali espansive degli Stati Uniti, ci sia il rischio di un inatteso rimbalzo del tasso d'inflazione nel corso del secondo semestre del 2025.

In Europa la performance positiva dei mercati azionari è stata sostenuta principalmente dal settore finanziario, che ha beneficiato di una dinamica positiva dei tassi d'interesse che dovrebbero rimanere elevati anche nel 2025, spingendo a una revisione al rialzo delle stime di utili prospettici. Inoltre, anche nei settori industriali, molte catene di fornitura hanno beneficiato delle minori tensioni e del calo dei costi che erano stati causati dalla guerra in Ucraina. La performance deludente dei settori difensivi è da attribuire a diverse cause. Per i consumi di base il livello dei tassi d'interesse e il cambio delle abitudini alimentari nei paesi occidentali (calo delle vendite di superalcolici e di cibi processati) si è unita alla pressione sulle materie prime. Nel settore farmaceutico si rileva una maggiore prudenza sul tema dei farmaci antiobesità per la crescente competizione nel settore, con conseguente peggioramento del quadro competitivo di lungo termine per le principali aziende beneficiarie di tale tendenza. Gli altri titoli sono stati penalizzati dalla nomina di Kennedy al Dipartimento della Sanità americano. Le posizioni critiche manifestate da Kennedy verso i vaccini nel periodo pandemico hanno creato malumori tra gli operatori e ora il settore tratta a valutazioni molto attraenti.

L'inizio di una fase di stabilizzazione o riduzione dell'inflazione ha sostenuto nel 2024 il recupero di molti dei titoli a piccola e media capitalizzazione che nel corso del 2023 sono stati penalizzati. Si evidenzia in particolare che in Europa rimane una asset class sottovalutata, con livelli di debito molto contenuti rispetto al passato e molto sensibile alle scelte di politica monetaria e al quadro macroeconomico. Siamo quindi ancora di fronte a uno scenario incerto che incide sulla rivalutazione delle azioni delle aziende a piccola e media capitalizzazione.

Negli USA la performance del mercato azionario è stata molto positiva e trainata dalla performance dei titoli della tecnologia, in particolare dalle aziende a maggiore capitalizzazione e dalle aziende beneficiarie degli investimenti per l'adozione dell'intelligenza artificiale. A una prima fase di entusiasmo diffuso è seguita una fase di maggiore prudenza e selettività che ha visto emergere alcune primarie aziende in grado di sostenere gli investimenti nell'infrastruttura (cloud e datacenters) e di proporre anche applicativi in grado di integrare gradualmente l'intelligenza artificiale nei processi aziendali dei propri clienti.

In tale contesto il maggiore contributo positivo alla performance azionaria è giunto pertanto dalla selezione di titoli appartenenti ai settori della tecnologia, dell'industria e delle banche. Nei settori industriali globali, le aziende esposte all'elettrificazione hanno registrato risultati superiori alle attese. La normalizzazione dei costi (energetici, del lavoro, dei semilavorati, della logistica) hanno permesso alle aziende di ottenere profitti in crescita e superiori alle attese di inizio anno, con un effetto positivo sui risultati di fine anno.

A seguito delle mutate aspettative sulle azioni di politica monetaria messe in campo dalle banche centrali, conseguenti a un miglior andamento dell'economia americana, nel corso dell'anno i tassi si sono dapprima mantenuti su livelli molto elevati per poi scendere gradualmente solo nella seconda parte dell'anno.

Per il primo semestre del 2025 continueremo a privilegiare l'investimento in società europee ed americane caratterizzate da prospettive di crescita interessanti e moderatamente esposte a una ripresa del ciclo economico, privilegiando l'investimento sulle società a maggiore capitalizzazione.

Negli Stati Uniti le valutazioni rimangono generose, in particolare nel settore della tecnologia e nel settore industriale, dove le stime di crescita sono ampiamente superiori a quelle degli altri settori. Nei settori

tradizionali le valutazioni sono allineate alle medie storiche. L'economia americana appare solida e i dati macroeconomici suggeriscono l'elevata probabilità di crescita economica positiva nel 2025.

L'esposizione azionaria "long" anche nel corso del 2025 si manterrà a livelli vicini al 45% del patrimonio del Fondo. Data la tipologia del Fondo che ora appartiene alla categoria dei Fondi "PIR", il portafoglio azionario privilegia titoli rappresentativi di società italiane. La selezione privilegia aziende di medie e grandi dimensioni nel rispetto dei limiti normativi richiesti per appartenere alla categoria dei Fondi "PIR" è previsto l'utilizzo di strategie "short" sui futures sul FTSEMIB e sugli altri indici principali al fine di mantenere l'asset allocation adeguata.

Nel corso del 2025 la Duration del portafoglio obbligazionario si manterrà su livelli almeno allineati a quelli registrati nella seconda parte dell'anno precedente, con possibilità di incrementi qualora la dinamica di discesa dei tassi fosse più chiara.

In base alle esigenze di efficienza nella gestione del portafoglio si implementeranno posizioni di ulteriore copertura attraverso l'utilizzo di futures su indici di mercato o settoriali e/o attraverso l'uso di opzioni put sugli indici principali.

Per le divise diverse dall'Euro, considerato che la nuova politica di investimento del Fondo prevede il mantenimento dell'esposizione al rischio di cambio, si utilizzeranno tecniche di copertura finalizzate a una efficiente gestione del portafoglio.

Nell'esercizio 2024 il risultato di gestione positivo e superiore all'obiettivo di riferimento deriva principalmente dal contributo positivo dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio che, grazie ad una duration superiore all'anno precedente, hanno permesso di beneficiare del rendimento implicito e della rivalutazione dei titoli nel secondo semestre. Si ravvisa che l'andamento positivo dei titoli bancari e di alcune small cap presenti nel portafoglio, ha contribuito positivamente alla performance complessiva del fondo.

Le scelte gestionali hanno privilegiato:

- per la componente azionaria, sia in Italia che nelle altre aree geografiche di riferimento, titoli azionari di settori ciclici tradizionali, con particolare esposizione al settore finanziario, tecnologico e industriale;

- per la componente obbligazionaria, nel rispetto dei limiti di duration moderati, sono state selezionate emissioni corporate di emittenti italiani sia bancari che industriali di buona qualità e con rendimenti interessanti

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark*

Il calcolo del *Tracking error* non è applicabile in quanto il Fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare tali rischi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento fino al 20% in titoli con rating inferiore all'investment grade, purché abbiano ricevuto un rating non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di rating;

- Le attività del Fondo sono principalmente investite in strumenti finanziari di emittenti che svolgono attività diverse da quella immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano;

- Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);

- Gli investimenti sono denominati principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la Volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di amministrazione.

La Volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 12%.

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;

b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

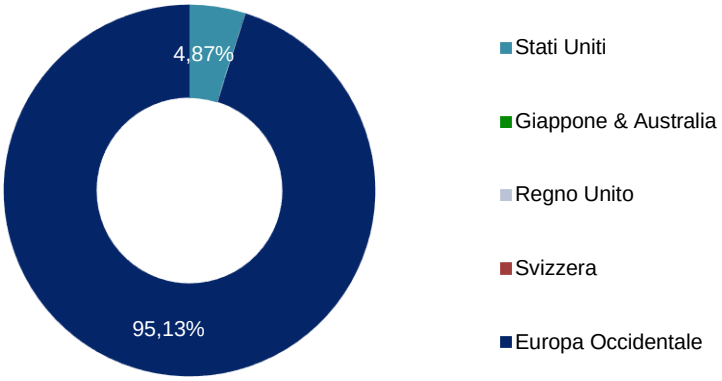
Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

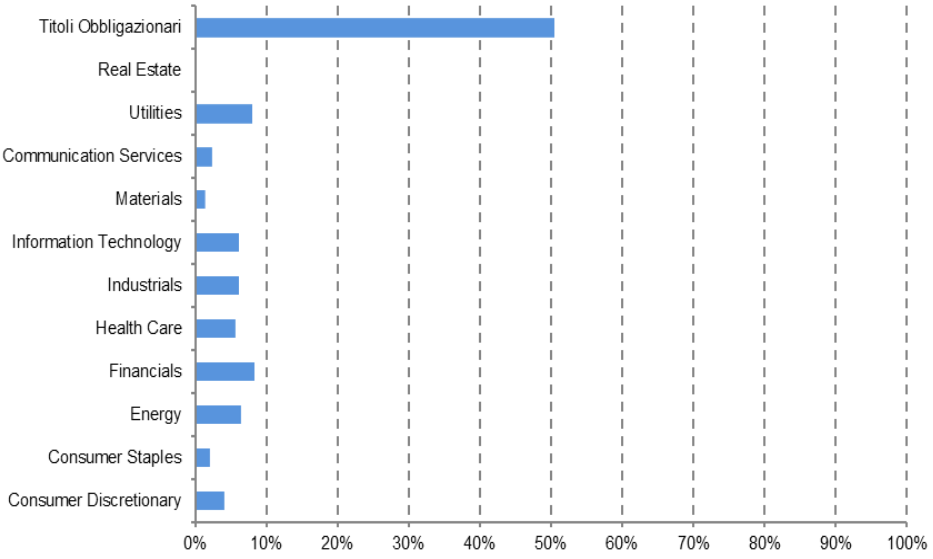
Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



soprarno

Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	Banca Monte Dei Pasc	1.122.990	4,43%
2	Eviso SpA	718.000	2,83%
3	AMC 0,75% 20AP2028	650.685	2,57%
4	ENEL SpA	619.740	2,44%
5	Intesa San Paolo Ord	579.450	2,28%
6	Iren 0,875% 14OT2029	544.278	2,15%
7	IFIS 7,38% 17OT2027	537.620	2,12%
8	VITT 5,75% 11LG28	520.290	2,05%
9	Generali	518.130	2,04%
10	IGD SC 17MG2027	510.680	2,01%
11	IPG 5,875% 15DC2025	507.230	2,00%
12	Spmi 3,375% 15LG26	501.350	1,98%
13	CARR 3,75% 25ST2026	500.820	1,97%
14	KKR 2,375% 12OT2027	483.960	1,91%
15	NEXI 2,125% 30AP2029	476.550	1,88%
16	ENI SpA	471.240	1,86%
17	Bca Pop Emilia Romag	460.050	1,81%
18	IPGI 7% 27ST2028	442.212	1,74%
19	PIAG 6,5% 05OT2030	429.120	1,69%
20	ISP Perp NC27	423.704	1,67%
21	IFIS 5,5% 27FB2029	421.876	1,66%
22	RAI 4,375% 10LG2029	416.132	1,64%
23	LEAS 3,875% 01MZ2028	406.340	1,60%
24	IVS 3% 18OT26	394.916	1,56%
25	Infrastrutture Wirel	392.600	1,55%
26	ADRI 1,625% 08GN27	390.468	1,54%
27	OVS 2,25% 10NV2027	387.032	1,53%
28	ESSL 1,875% 25OT2027	385.952	1,52%
29	UniCredit SpA	385.250	1,52%
30	ANIM 1,5% 22AP2028	381.032	1,50%
31	FIRE 0,579% 29GE2031	342.552	1,35%
32	FinecoBank B Fineco	335.800	1,32%
33	BTP 1,45% 01MZ2036	323.400	1,28%
34	IFIS 6,125% 19GE2027	315.297	1,24%
35	FFSS 4,125% 23MG2029	312.522	1,23%
36	Fila SpA	311.400	1,23%
37	Assg 3,875% 29GE29	309.183	1,22%
38	Microsoft Corp	305.077	1,20%
39	BTP 1,8% 01MZ2041	302.960	1,19%
40	BPER 3,625% 30NV2030	300.294	1,18%
41	CDP 1,5% ap25	298.965	1,18%
42	BPCE fl 02MZ2032	291.192	1,15%
43	Poste Italiane SpA	272.400	1,07%
44	Credito Emiliano	272.000	1,07%
45	Rai Way SpA	247.500	0,98%
46	Prysmian SpA	246.640	0,97%
47	Danieli SpA Rnc	229.920	0,91%
48	Netflix Inc	215.538	0,85%
49	A2A SpA	214.500	0,85%
50	Snam SpA	213.850	0,84%
51	Interpump Group SpA	213.300	0,84%
52	Sesa SpA	199.200	0,79%
53	Iren SpA	191.900	0,76%
54	Marriott Internation	187.875	0,74%
55	Italian Sea Group	185.250	0,73%
56	Alphabet Inc-cl A	183.110	0,72%
57	Mondadori SpA Ord	169.600	0,67%
58	Danieli & C Ord	144.900	0,57%
59	Merck & Co Inc	141.282	0,56%
60	Avio SpA	139.000	0,55%
61	Recordati SpA Ord	126.500	0,50%
62	Revo Insurance SpA	123.000	0,48%
63	Enav SpA	122.340	0,48%
64	Davide Campari-milan	120.360	0,47%
65	Azimut Holding SpA	119.950	0,47%
66	Technogym SpA	104.500	0,41%
67	Chevron Corporation	102.741	0,41%
68	Diasorin Italia SpA	99.560	0,39%
69	Sanlorenzo SpA	97.650	0,38%
70	Qualcomm Inc	81.405	0,32%
71	Zignago Vetro SpA	79.900	0,32%
72	Pharmanutra Spa	27.200	0,11%
	Tot. Strumenti Finanziari	23.601.209	
	Totale Attività	**25.363.748**	**93,05%**

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	**Altri paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli di debito:				
- di Stato	626.360			
- di altri enti pubblici	1.066.817			
- di banche	1.998.791	291.192		
- di altri	7.128.366	1.397.086		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	9.525.290	120.360	1.217.027	
- con voto limitato				
- altri	229.920			
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	20.575.544	1.808.638	1.217.027	
- in percentuale del totale delle attività	81%	7%	5%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	**Paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli quotati	11.397.666	10.986.516	1.217.027	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	11.397.666	10.986.516	1.217.027	
- in percentuale del totale delle attività	44,94%	43,32%	4,80%	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		
- altri	2.981.410	4.510.732
Titoli di capitale	4.822.839	5.095.803
Parti di OICR		
Totale	7.804.249	9.606.535

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti strumenti finanziari non quotati

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		
- altri		240.000,00
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale		240.000,00

II.3 Titoli di debito

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del Fondo.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

	***Duration* in anni**		
Valuta	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	1.617.169	7.434.746	3.456.697
Dollaro USA			
Yen			
Sterlina inglese			
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 Strumenti finanziari derivati

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	**Strumenti finanziari quotati**	**Strumenti finanziari non quotati**
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	168.384		
Altre operazioni - future - opzioni - swap			

Tipologia di contratti - Attività ricevute in garanzia

Alla data del 30 dicembre 2024 non sono presenti attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 30 dicembre 2024 il patrimonio del Fondo non risulta essere investito in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1.	Liquidità disponibile		1.392.355
	- EUR	1.220.626	
	- CHF	23.375	
	- GBP	69.269	
	- HKD		
	- SEK	18.237	
	- YEN	53	
	- USD	56.077	
	- DKK	3.858	
	- NOK	854	
	- AUD		
	- NZD		
	- Altre	5	
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		16.831
	- Proventi da Incassare	16.831	
	- c/Val- da Ricevere Vendite		
	- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
	- Val- da Ricevere		
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-15.499
	- Oneri da Pagare	-15.499	
	- Divise da Consegnare Vendite		
	- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
	- Val- da consegnare		
	TOTALE		1.393.686

II.9 Altre attività

G1.	Ratei attivi		200.240
	. Interessi su Titoli	198.869	
	. Interessi su Disp liquide	1.371	
	. Altri		
G2.	Risparmio d'imposta		
	. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
	. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3.	Altre		228
	. Crediti per quote da ricevere		
	. Plusvalenze su operazioni pending		
	. Ratei Plus Vendite Divise Copertura		
	. Equalizzatori		
	. Rebate		
	. Crediti per CSDR	33	
	. Proventi da prestito titoli		
	. Plusvalenze da DCS		
	. Altre	196	
	TOTALE		200.468

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti finanziamenti ricevuti.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati

III.5 Debiti verso partecipanti

		Scadenza		
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati			16.684
	- Rimborsi da Regolare	02/01/2025	16.684	
M2.	Proventi da distribuire			
	- Proventi da Distribuire			
M3.	Altri			
	Totale			16.684

III.6 Altre passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		94.381
	- Rateo Interessi Passivi c/c	269	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	24.470	
	Classe A	13.031	
	Classe B	10.511	
	Classe P	929	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo	54.095	
	Classe A	21.599	
	Classe B	30.971	
	Classe P	1.524	
	- Rateo Oneri Depositario		
	- Rateo Costo Società di Revisione	13.976	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti		
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione	1.571	
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	Classe A		
	Classe B		
	Classe P		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
	Classe A		
	Classe B		
	Classe P		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Erario		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		94.381

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	2.831.077,255	
Classe A	1.225.091,519	
Classe B	1.482.421,395	
Classe P	123.564,341	
di cui:		
detenute da Investitori Qualificati	1.530.546,637	54,06%
Classe A	48.787,445	
Classe B	1.481.759,192	
Classe P		

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	2.831.077,255	
Classe A	1.225.091,519	
Classe B	1.482.421,395	
Classe P	123.564,341	
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti	1.421,793	0,05%
Classe A	1.421,793	
Classe B		
Classe P		

Variazione del patrimonio netto				
		Anno 2024 (ultimo esercizio)	Anno 2023 (penultimo esercizio)	Anno 2022 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo		111.787.783	132.216.423	176.406.749
Incrementi:				
	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole	14.685.487	9.435.301	19.481.948
	- piani di accumulo	392.315	385.875	514.137
	- switch in entrata	6.571.324	3.329.690	
	b) risultato positivo della gestione	7.631.626,23	8.197.357	
Decrementi:				
	a) rimborsi:			
	- riscatti	-34.069.096	-40.826.406	-49.131.435
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	-70.647	-950.481	-2.739.504
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			-12.315.473
Patrimonio netto a fine periodo		106.928.769	111.787.759	132.216.422

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	1.199.800	5%
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	2.271.825	9%
Altre operazioni - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 30 dicembre 2024, non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	22.384.182		1.540.838	23.925.020		111.023	111.023
Dollaro USA	1.217.027		105.838	1.322.866		2	2
Sterlina Inglese			69.410	69.410			
Franco Svizzero			23.392	23.392		-0	-0
Dollaro HK							
Corona Svedese			18.239	18.239		-21	-21
Yen			64	64			
Corona Danese			3.864	3.864			
Corona Norvegese			888	888		61	61
Zloty Polacco							
Altre divise			5	5		-0	-0
Totale	23.601.209		1.762.538	25.363.748		111.066	111.066

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	99.151		415.594	
2. Titoli di capitale	84.197	-12.125	1.419.458	51.204
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito	164			
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			-70.995	
Altre operazioni: - future - opzioni - swap				

Sezione II Depositi bancari

Al 30 dicembre 2024 il patrimonio del Fondo non risulta essere investito in depositi bancari.

Sezione III Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli.

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	**Risultati realizzati**	**Risultati non realizzati**
Operazioni a termine	5.248	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	1.339	257

Di seguito si riporta la composizione della voce “oneri finanziari”

Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1- INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI - Interessi Passivi su Finanziamenti	-15.636	-15.636
G2- ALTRI ONERI FINANZIARI - Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
Totale		-15.636

Sezione IV Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

		Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	ONERI DI GESTIONE	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1)	Provvigioni di gestione	282	1,18%	0	0		0,00%		
	Provvigioni di base	282	1,18%				0,00%		
2)	Costo per il calcolo del valore della Quota	5	0,02%						
3)	Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe		0,00%				0,00%		
4)	Compenso del depositario	11	0,04%				0,00%		
5)	Spese di revisione del fondo	21	0,09%				0,00%		
6)	Spese legali e giudiziarie		0,00%				0,00%		
7)	Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,01%				0,00%		
8)	Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	23	0,10%	0	0	0	0,00%	0	0
	Contributo Consob	2	0,01%						
	Oneri bancari diversi	1	0,00%						
	Ftt Italia	4	0,02%						
	Spese C/Parte	11	0,05%						
	Sopravvenienze passiva	5	0,02%						
9)	Commissioni di collocamento	0							
	COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	344		0	0		0,00%	0	0
10)	Provvigioni d'incentivo	329	1,37%				0,00%		
11)	Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	1	0	0,00%	0	0	0	0,00%	0
	di cui: -su titoli azionari	0		0,00%		0		0,00%	
	-su titoli di debito	0		0,00%		0		0,00%	
	-su OICR	0		0,00%		0		0,00%	
	-su derivati	1		0,00%		0		0,00%	
	-su altri (specificare)	0		0,00%		0		0,00%	
12)	Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	16							
13)	Oneri fiscali di pertinenza del fondo	0	0,00%				0,00%		
	TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	690	2,88%			0	0,00%		
	Valore complessivo netto medio di periodo	23.943							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

Per il Fondo Soprarno Ritorno Assoluto è previsto un modello di commissione di *performance* ad "*high-water mark*", in base al quale la commissione può essere addebitata soltanto a seguito del raggiungimento del nuovo HWM (valore netto della quota più elevato) durante il periodo di riferimento della *performance*.

Il periodo di riferimento della *performance* è l'intera vita di ciascun Fondo.

La SGR calcola la commissione di *performance* ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa viene applicata qualora il valore netto della quota (ossia il valore della quota di ciascun Fondo/Classe calcolato al netto di tutti i costi) relativo a ciascun giorno di valorizzazione sia superiore rispetto al valore netto più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra l'inizio di operatività del Fondo/Classe e il giorno precedente a quello di valorizzazione ("**HWM**").

La provvigione di *performance* è pari al 15%, dell'incremento percentuale registrato dal valore netto della quota di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) rispetto al valore del precedente HWM. Tali aliquote sono applicate sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto disponibile di ciascuna Classe e il valore complessivo netto medio della medesima Classe nel periodo intercorrente tra la data di verificazione delle condizioni di applicabilità e la data cui si riferisce il precedente HWM.

La provvigione di incentivo eventualmente maturata è addebitata nel medesimo giorno dalla SGR al patrimonio del Fondo.

La SGR preleva la provvigione di *performance* dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo del mese solare successivo a quello in cui la commissione di performance è maturata.

Il valore unitario netto della quota che dà luogo al pagamento della commissione di performance costituirà il nuovo HWM.

Esempio di modello di provvigione di incentivo con aliquote provvigionali pari al 15% e al 20%:

Giorno (t)	Valore netto quota Fondo	HWM precedente	Nuovo HWM	Provvigione di incentivo	Variazione % rispetto al precedente HWM	Provvigione di incentivo 15%	Provvigione di incentivo 20%
t_0	5,00	5,00	-	-	-	-	-
t_1	5,06	5,00	5,06	SÌ	1,20%	0,18%	0,24%
t_2	5,03	5,06	-	NO	-	-	-
t_3	4,99	5,06	-	NO	-	-	-
t_4	5,04	5,06	-	NO	-	-	-
t_5	5,08	5,06	5,08	SÌ	0,40%	0,06%	0,08%

Ai fini del computo della provvigione di incentivo eventuali errori di calcolo nei parametri di riferimento rilevano solo se resi pubblici entro 30 giorni dalla data di loro pubblicazione. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico, decorsi i suddetti 30 giorni la SGR, il Fondo e i suoi partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione dei parametri corretti.

Nel 2024 sono maturate *commissioni di performance* per Euro pari a 137.015 per la classe A; Euro 181.603 per la classe B ed Euro 10.326 per la classe P.

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe A**
Importo della commissione di performance addebitate	137.015,52
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	1,314%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe B**
Importo della commissione di performance addebitate	181.603,12
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	1,290%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe P**
Importo della commissione di performance addebitate	10.326,21
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	1,373%

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di Soprarno SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito. La Policy di Remunerazione vigente di Soprarno SGR è stata approvata dall'Assemblea dei soci l'8 maggio 2024, recependo anche gli obiettivi in materia ESG. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICVM gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di malus e clawback. Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di Soprarno SGR di competenza dell'esercizio 2024:

Descrizione	**Remunerazione Fissa**	**Remunerazione Variabile**	**N. Beneficiari**
Personale SGR	**1.701.130**	**749.885**	**19**
Personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	**316.700**	**88.798**	**3**
Personale Rilevante	**859.701**	**420.165**	**12**
Membri CdA	*231.158*	304.277	*7*
Primi riporti e Gestori	*580.990*	*115.888*	*4*
Personale delle funzioni di controllo	*47.552*	-	*1*

La proporzione della remunerazione complessiva lorda attribuita al Fondo è pari al 3,90%, ed è stata determinata in proporzione alle masse del Fondo rispetto a quelle totali, il personale coinvolto nell'attività di gestione si occupa di tutti i Fondi in modo non esclusivo.

La componente fissa comprende: RAL (Retribuzione Annua Lorda), contributi INPS e INAIL, TFR, eventuale contributo aziendale al Fondo Pensione, buoni pasto, assicurazioni a favore della totalità dei dipendenti (riconosciute su base non discrezionale, quale politica generale della SGR e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi). La componente variabile comprende gli eventuali

bonus ad personam di competenza dell'anno. Gli importi sopra indicati sono al lordo dei contributi a carico della SGR e al lordo delle tasse dipendenti.

Sezione V Altri ricavi ed oneri

I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide		8.201
	- Interessi attivi su c/c	8.201	
	- Interessi attivi su Dep.Future		
I2.	Altri ricavi		1.127
	- Arrotondamenti Attivi		
	- Sopravvenienze Attive	1.119	
	- Rebates provvigioni di sottoscrizione		
	- Rebates provvigioni di gestione		
	- Rettifica incentive fees		
	- Rettifica equalizzatori		
	- commissioni CSDR	8	
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
I3.	Altri oneri		
	- Arrotondamenti Passivi		
	- Accessori CFD		
	- Interessi passivi su dispon. Liquide		
	-Commissioni CSDR		
	- Altro		
	Totale		9.328

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni a Copertura di Rischi del Portafoglio

Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2024

Segno	Divisa	Ammontare Operazioni	n. operazioni
V	CHF	400.000	2

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Al 30 Dicembre 2024 non sono presenti Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	4.293		3.258	3.622	

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al 27%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.
Per il 2024 tali valori sono, rispettivamente, 1,015 e 0,969.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Soprarno Ritorno Assoluto
Identificativo della persona giuridica: 815600DDE152D5DE4B94
Società di gestione del riparmio: **Soprarno SGR S.p.A.** (la "**SGR**")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**	[X] **No**
☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo)___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☐ con un obiettivo sociale
	✖ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprarno Ritorno Assoluto (il "**Fondo**") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra; promozione della biodiversità; riduzione della produzione di rifiuti pericolosi; promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2; lotta alla deforestazione.

b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro; lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende.

Gli **Indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

A) il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2024 è stato pari a 70, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G) e ha valutato anche il rischio di sostenibilità a livello di ciascuna società in portafoglio e distinto per ciascuna delle caratteristiche promosse.
Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei tre trimestri dell'anno 2024, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	AVERAGE
SOPRARNO RITORNO ASSOLUTO	68,00	67,00	68,00	70,00	68,25

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo tiene conto della materialità finanziaria di un'ampia gamma di fattori di sostenibilità relativi all'operatività dei vari emittenti ed è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale, prendendo in considerazione la quota d'investimenti ove tali indicatori sono applicabili:

1. Riduzione delle emissioni gas serra (**M3)**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio): inferiore a **1300 tonne CO2e/EUR M revenue;**
2. promozione della biodiversità (**M7)**: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende: inferiore al **10%;**
3. riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (**M9)**: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento: **10 tonne/eur M Revenue;**
4. promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2(**O4)**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi: inferiore al **90%;**
5. lotta alla deforestazione (**O15)**: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione: inferiore al **95%;**
6. promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite(**M10)**: % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali: inferiore al **15%;**
7. prevenzione degli incidenti sul lavoro(**O1)**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro: inferiore al **10%;**

lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende–(**O8**):

1. Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD): inferiore al **300x.**

La SGR nel corso del 2024 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta, ove applicabile, il valore conseguito per ciascuna caratteristica promossa al 31 dicembre 2024:

1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): 1243,64
2) promozione della biodiversità (M7): 0,45;
3) riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): 2,94;
4) promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2 (O4): 71,22;
5) lotta alla deforestazione (O15): 71,79;
6) promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (M10): 0,81;
7) prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): 1,59;
8) lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): 93,71*.

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei tre trimestri dell'anno 2024, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

Ritorno Assoluto	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	AVERAGE
M3	654,77	709,02	1282,08	1243,64	972,38
M7	0,59	0,60	0,49	0,45	0,53
M9	4,64	4,94	6,29	2,94	4,70
O4	80,22	75,02	70,95	71,22	74,35
O15	69,93	73,40	73,83	71,79	72,24
M10	9,40	7,14	0,66	0,81	4,50
O1	0,66	0,77	1,32	1,59	1,09
O8	183,87	170,77	138,39	132,49	156,38

**Integrando i dati ottenuti dal database del provider con le analisi effettuate internamente su dati pubblicamente disponibili, si ottiene, per il dato relativo al PAI O8, un valore pari a 93,71 al 31.12.2024 e un valore medio pari a 146,69 calcolato su una quota d'investimento inferiore all'obiettivo minimo di asset allocation del Fondo pari all'80%*

Fonte: Clarity AI

...e rispetto ai periodi precedenti?

RITORNO ASSOLUTO	2023	2024
ESG RISK	68,70	68,25
M3	477,98	1243,64
M7	0,92	0,45
M9	3,17	2,94
O4	79,49	71,22
O15	67,70	71,79
M10	7,44	0,81
O1	12,44	1,59
O8	233,03	132,49

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto tiene conto di alcuni indicatori dei principali effetti negativi anche al fine di promuovere le menzionate caratteristiche ambientali e/o sociali.

Sono stati oggetto di analisi tutti i PAI obbligatori (mandatory) e 4 PAI facoltativi identificati qui di seguito e che la SGR considera parte integrante della propria strategia d'investimento:

a. Investimenti in aziende prive di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO2
b. Investimenti in aziende che non hanno una politica contro la deforestazione
c. Investimenti in aziende prive di politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro
d. Rapporto tra remunerazione del top management rispetto ai dipendenti

Il Fondo ha preso in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-**M1**: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M2**: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M3**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M4**: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili

-**M5.1**: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)

-**M5.2**: quota di energia proveniente da fondi tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)

-**M6**: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M7**: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende

-**M8**: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M9**: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
-**M10**: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali
-**M11**: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali
-**M12**: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento
-**M13**: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA
-**M14**: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse
-**M15**: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

PAI facoltativi applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-**O4**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi
-**O15**: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione
-**O1**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro
-**O8**: Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali nell'anno 2024 relativi ai sopra menzionati PAI e della media di tali risultanze per l'anno 2024:

RITORNO ASSOLUTO	31/03/2024	30/06/2024	31-09-2024	31/12/2024	AVERAGE
M1	15412,78	16341,95	26417,03	26165,67	21084,36
M2	801,43	882,15	1202,77	1136,36	1005,68
M3	654,77	709,03	1282,08	1243,64	972,38
M4	15,03	15,45	14,68	14,27	14,86
M5.1	65,61	59,13	58,48	53,31	59,13
M5.2	38,58	2,18	3,95	3,85	12,14
M6	0,46	0,31	0,28	0,25	0,32
M7	0,59	0,60	0,44	0,46	0,52
M8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M9	4,64	4,94	6,29	2,95	4,71
M10	9,40	7,14	0,66	0,81	4,50
M11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M12	7,67	6,59	7,68	8,01	7,49
M13	39,66	38,54	39,80	39,61	39,40
M14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M15	320,55	8,48	8,08	10,34	86,86
O1	0,66	0,77	1,32	1,59	1,09
O4	80,22	75,02	70,95	71,22	74,35
O15	69,93	73,40	73,83	71,79	72,24
O8	183,87	170,77	138,39	132,49	156,38

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024

Investimenti di Maggiore Entità	Settore	% di attivi	Paese
Banca Monte dei Paschi di Sien	Equity	3,24%	ITALY
AMCOSP 0 3/4 04/20/28	FixedIncome	2,60%	ITALY
Intesa Sanpaolo SpA	Equity	2,44%	ITALY
Enel SpA	Equity	2,28%	ITALY
IFIM 7.38 10/17/27	FixedIncome	2,24%	ITALY
Eviso SPA	Equity	2,21%	ITALY
VITTAS 5 3/4 07/11/28	FixedIncome	2,19%	ITALY
IREIM 0 7/8 10/14/29	FixedIncome	2,19%	ITALY
IPGIM 5 7/8 12/15/25	FixedIncome	2,13%	ITALY
SPMIM 3 3/8 07/15/26	FixedIncome	2,07%	NETHERLANDS
Eni SpA	Equity	2,05%	ITALY
CARRIM 3 3/4 09/25/26	FixedIncome	2,05%	LUXEMBOURG

IGDIM 6 1/4 05/17/27	FixedIncome	2,04%	ITALY
Generali	Equity	1,94%	ITALY
NEXIIM 2 1/8 04/30/29	FixedIncome	1,90%	ITALY

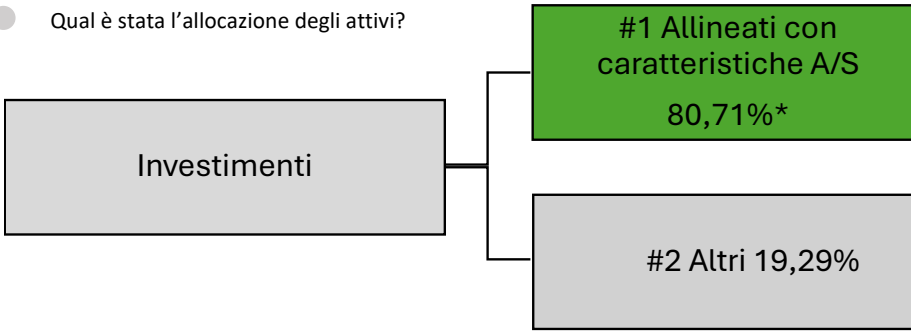
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, l'80,71%* dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari al 19,29%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

*

La quota del portafoglio che rispetta esclusivamente l'indicatore relativo al punteggio minimo di rischio di sostenibilità è pari all'88,02% del patrimonio del Fondo.

Si evidenzia che la quota d'investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo non considera nel conteggio il dato relativo all'indicatore PAI O8 concernente il rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD). Tale indicatore, pur calcolato internamente integrando dati pubblicamente disponibili con i dati rilevati dal data provider, è applicabile al 62,31% del portafoglio non raggiungendo così la quota minima prevista del'80%. Ciò è dovuto alla indisponibilità di dati di alcuni emittenti corporate presenti nel portafoglio del Fondo.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	% Azionario	% Obbligazionario	Totale
Finanziario	12,93%	24,92%	37,86%
Obbligazioni Governative	0,00%	10,97%	10,97%
Utility	6,90%	3,56%	10,46%

Industria	4,97%	4,26%	9,23%
Beni di Consumo Discrezionali	3,14%	4,02%	7,16%
Servizi di Comunicazione	3,81%	0,97%	4,78%
Tecnologia dell'Informazione	3,37%	0,95%	4,31%
Altro (Fondi, ETF, Liquidità)	4,35%	0,00%	4,35%
Energia	3,42%	0,76%	4,17%
Sanità	2,05%	0,00%	2,05%
Immobiliare	0,00%	2,04%	2,04%
Beni di Consumo Primari	0,39%	1,62%	2,00%
Materiali	0,61%	0,00%	0,61%

Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento 2024, a livello consolidato del Fondo, il 19,29% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.
Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Comitato ESG nella riunione del 22 ottobre 2024 ha rilevato la persistente carenza di dati disponibili per il PAI O8 concernente il rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD). Al fine di ovviare a tale carenza di dati, la SGR ha integrato i dati forniti dal provider con dati ottenuti attraverso la ricerca di fonti pubblicamente disponibili ed affidabili.

Il Consiglio di amministrazione della SGR, nel corso del CDA 17/12/2024 è stato informato dal Presidente del Comitato ESG della revisione della strategia ESG del Fondo, finalizzata *inter alia* a utilizzare esclusivamente indicatori di sostenibilità con un'ampia disponibilità di dati e introdurre - in particolare con riferimento all'intensità di emissioni gas serra - un apposito indicatore di sostenibilità specificamente riferito agli emittenti governativi, consentendo così il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali fino al 100% del patrimonio del Fondo.

Inoltre, la SGR ha introdotto alcuni *screening* negativi, anche parziali, per mitigare l'esposizione a settori considerati a "rischio severo" di sostenibilità.

La SGR è firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

Si rappresenta che nel corso del 2024 la SGR non ha reputato necessario al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime stabilite per i PAI né si è sceso al di sotto del punteggio minimo del rischio di sostenibilità; inoltre il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy esg ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

Soprarno SGR S.p.A.

Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Soprarno Ritorno Assoluto" per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

21 marzo 2025

soprarno

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Ritorno Assoluto"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Ritorno Assoluto" (nel seguito anche il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Ritorno Assoluto" al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Soprarno SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano (MI) ITALIA

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Soprarno SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Ritorno Assoluto" al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

— esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;

— esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;

— rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Ritorno Assoluto" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 21 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Maurizio Gidoni
Socio

RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 30 DICEMBRE 2024
DEL FONDO
SOPRARNO INFLAZIONE PIU'

Fondo Soprarno Inflazione Più

Relazione degli Amministratori alla Relazione di Gestione del Fondo

Nel corso del 2024, nel rispetto della tipologia del Fondo (bilanciato flessibile) la strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari sottovalutati in virtù delle loro potenzialità di crescita nel medio/lungo termine. Si è fatta attenzione alla qualità delle aziende selezionate ed in particolare al posizionamento nei mercati di riferimento e a una buona prevedibilità degli utili e ad una posizione finanziaria solida. L'esposizione netta è stata mantenuta entro il 20% utilizzando posizioni in futures sui principali indici di mercato a copertura delle posizioni lunghe.

Il portafoglio azionario è rimasto sempre investito alla quota massima consentita tenuto conto delle esigenze di liquidità derivanti dai margini dei futures sulle posizioni short in essere. Nel corso dell'anno il Fondo ha mantenuto una posizione long pari a circa il 20% del patrimonio (bilanciata dal riacquisto di parte delle posizioni short sui futures su indici di mercato).

Sono state attuate nell'esercizio tecniche ed operazioni destinate alla copertura dai rischi e/o ad una efficiente gestione del Fondo, anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati, sia per quanto concerne la gestione del rischio di cambio che per l'attuazione delle strategie previste sul mercato azionario. In particolare, si è incrementato l'utilizzo di futures a copertura e al contrario si è ridotto l'utilizzo di opzioni put sull'indice Euro Stoxx 50 al fine di proteggere il Fondo da shock improvvisi del mercato azionario europeo.

In relazione alla performance generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in Società che abbiano le caratteristiche descritte in precedenza; saranno inoltre utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

Soprarno SGR S.p.A. distribuisce i propri prodotti attraverso Gruppo Banca Ifigest, Banca Consulia, Credit Agricole, On Line Sim ed All Funds Bank; a tale fine la rete collocatrice Banca Ifigest si avvale inoltre di tecniche di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma Fundstore.it.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della Soprarno SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.
Nel corso del 2024 le sottoscrizioni sono ammontate a 21.649.126 Euro, il risultato positivo di gestione a 7.631.626 Euro, i rimborsi a 34.139.743 Euro con un valore complessivo netto a fine periodo di 106.928.769 Euro.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto Russia ed Ucraina si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella Federazione Russa, in Ucraina ed in Bielorussia. Non sono altresì presenti

titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.
La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddituale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed integrato; la Relazione di Gestione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.
Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2024 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2024. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") in quanto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Nella redazione della Relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di registrazione previsti dal Regolamento di attuazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1 luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d'investimento è calcolato in base all'aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)", convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri "white list" i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell'aliquota al 12,50%.

Firenze, 26 febbraio 2025

Il Consiglio di amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE

Soprarno Inflazione Più

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**103.726.070**	**96,89%**	**110.639.511**	**98,65%**
A1. Titoli di debito	***75.574.282***	***70,60%***	***82.719.732***	***73,76%***
A1.1 titoli di Stato	36.336.783	33,94%	43.071.388	38,40%
A1.2 altri	39.237.499	36,65%	39.648.344	35,35%
A2. Titoli di capitale	20.037.781	18,72%	22.246.574	19,84%
A3. Parti di OICR	8.114.007	7,58%	5.673.205	5,06%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			**27.936**	**0,02%**
B1. Titoli di debito			27.936	0,02%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	**307.211**	**0,29%**	**529.898**	**0,47%**
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	307.211	0,29%	529.898	0,47%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**2.129.927**	**1,99%**	**53.495**	**0,05%**
F1. Liquidità disponibile	2.125.768	1,99%	45.915	0,04%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.615.652	1,51%	3.433.171	3,06%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.611.493	-1,51%	-3.425.591	-3,05%
G. ALTRE ATTIVITA'	**889.445**	**0,83%**	**903.193**	**0,81%**
G1. Ratei attivi	882.068	0,82%	901.061	0,80%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	7.377	0,01%	2.132	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	**107.052.653**	**100,00%**	**112.154.033**	**100,00%**

soprarno

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024 Valore complessivo	Situazione a fine esercizio precedente Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		**54.663**
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**25.385**	**150.109**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	25.385	150.109
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**98.499**	**161.502**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	98.499	79.751
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		81.751
TOTALE PASSIVITA'	**123.884**	**366.274**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**106.928.769**	**111.787.760**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	**82.753.308**	**81.799.894**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	**24.175.461**	**29.987.866**
Numero delle quote in circolazione	**13.366.047,968**	**14.983.254,556**
Numero delle quote in circolazione Classe A	**10.434.610,162**	**11.069.781,840**
Numero delle quote in circolazione Classe B	**2.931.437,806**	**3.913.472,716**
Valore unitario delle quote	**8,000**	**7,461**
Valore unitario delle quote Classe A	**7,931**	**7,389**
Valore unitario delle quote Classe B	**8,247**	**7,663**

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	2.780.509,811
Quote emesse Classe A	2.008.072,456
Quote emesse Classe B	772.437,355
Quote rimborsate	4.397.716,399
Quote rimborsate Classe A	2.643.244,134
Quote rimborsate Classe B	1.754.472,265

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---- ----
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe B**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---- ----

soprarno

RELAZIONE DI GESTIONE Soprarno Inflazione Più SEZIONE REDDITUALE				
	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**8.669.339**		**9.062.953**	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	***2.882.068***		***3.579.321***	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.294.739		2.477.365	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	587.330		1.095.938	
A1.3 Proventi su parti di OICR			6.018	
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	***1.051.848***		***1.743.230***	
A2.1 Titoli di debito	214.903		433.384	
A2.2 Titoli di capitale	753.018		1.224.230	
A2.3 Parti di OICR	83.927		85.616	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	***5.121.123***		***5.310.427***	
A3.1 Titoli di debito	1.926.371		2.473.657	
A3.2 Titoli di capitale	2.239.746		2.493.104	
A3.3 Parti di OICR	955.006		343.666	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**-385.700**			
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**8.669.339**		**9.062.953**
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	**602**		**7.308**	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	***538***		***22.940***	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	538		22.940	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	***64***		***-14.674***	
B2.1 Titoli di debito	64		-14.674	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			***-958***	
B3.1 Titoli di debito			-958	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**602**		**7.308**
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	**-82.330**		**427.288**	
C1. RISULTATI REALIZZATI	***-82.330***		***427.288***	
C1.1 Su strumenti quotati	-82.330		427.288	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	**45.936**		**-207.377**	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	***82.031***		***-153.252***	
E1.1 Risultati realizzati	77.799		-73.634	
E1.2 Risultati non realizzati	4.231,98		-79.618	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	***-36.095***		***-54.125***	
E3.1 Risultati realizzati	-36.167		-54.079	
E3.2 Risultati non realizzati	72		-46	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**8.633.547**		**9.290.171**
G. ONERI FINANZIARI	**-59.337**		**-25.769**	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-59.337		-25.769	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		**8.574.210**		**9.264.402**
H. ONERI DI GESTIONE	**-977.018**		**-1.140.866**	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-827.906		-952.513	
Classe A	-677.728		-756.828	
Classe B	-150.177		-195.684	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-21.428		-24.646	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-47.883		-54.803	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.834		-1.200	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-77.967		-107.704	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	**34.434**		**73.822**	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.994		23.532	
I2. ALTRI RICAVI	31.740		50.263	
I3. ALTRI ONERI	-13.300		27	
Risultato della gestione prima delle imposte		**7.631.626**		**8.197.358**
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
Classe A				
Classe B				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
Classe A				
Classe B				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		**7.631.626**		**8.197.358**
Classe A		5.648.060		5.850.854
Classe B		1.983.566		2.346.504

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

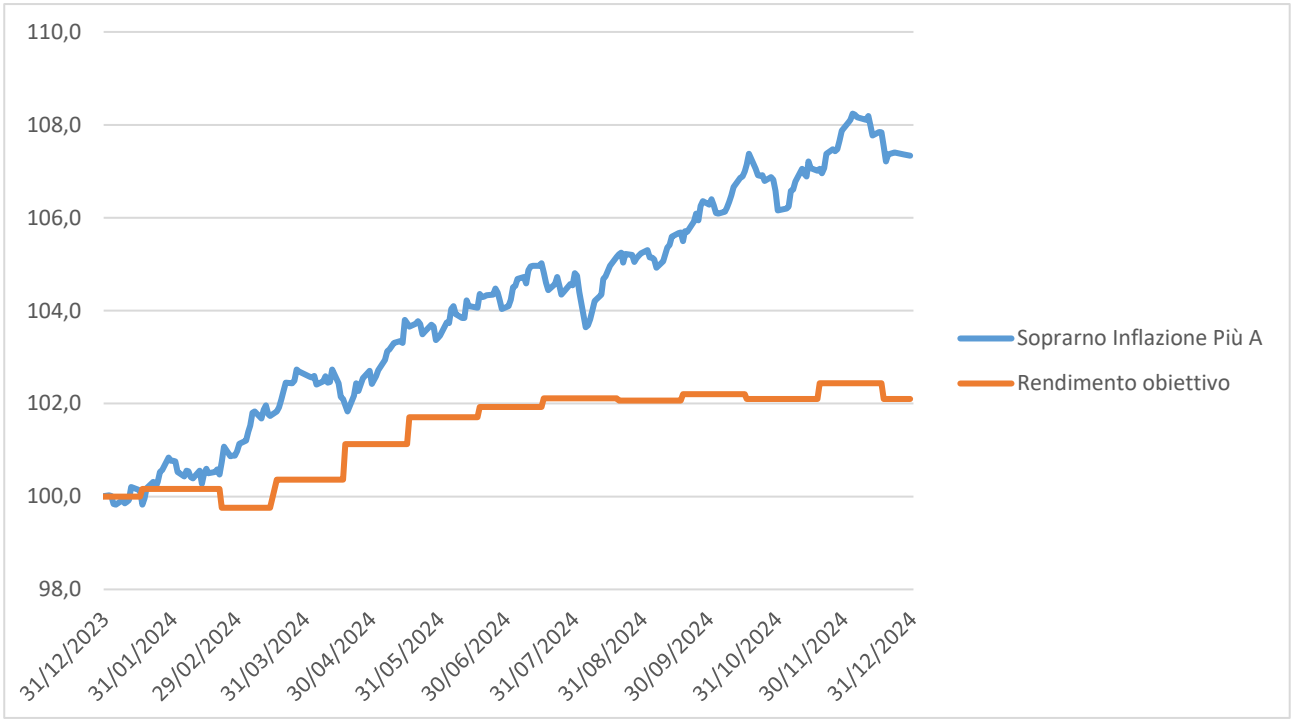
Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

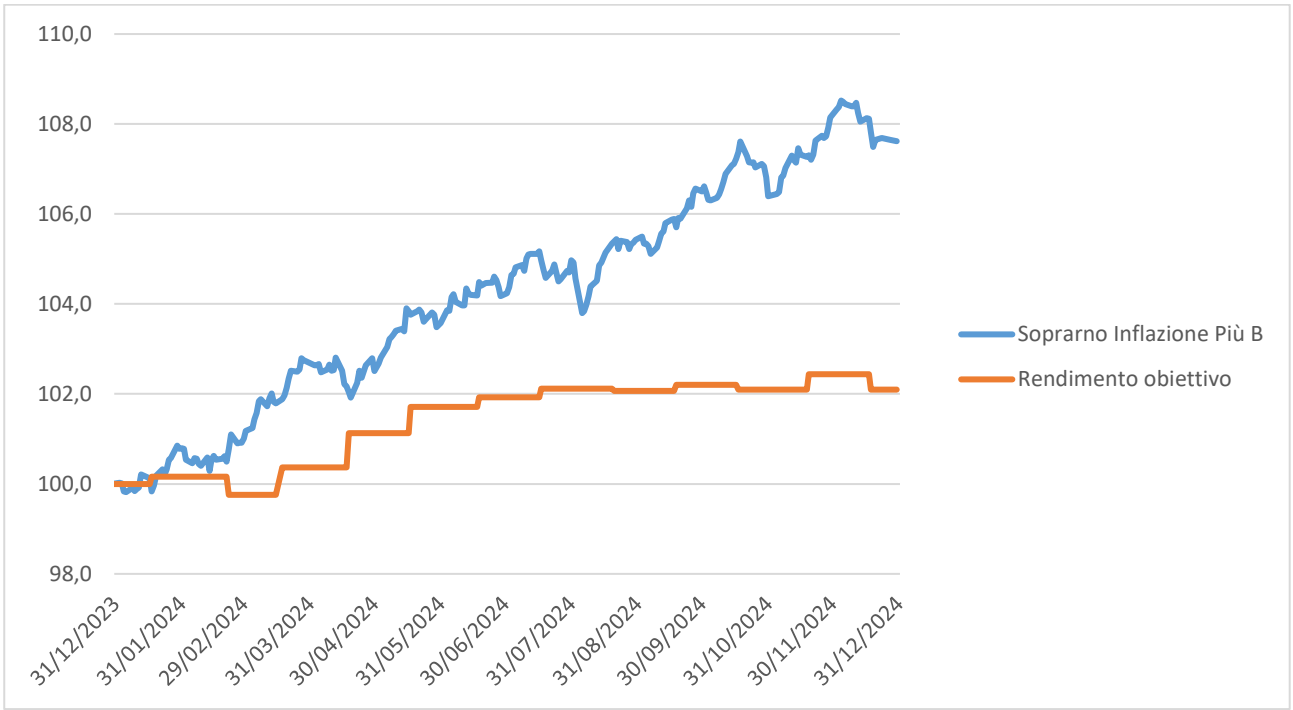
Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
- **Sezione I** Criteri di valutazione
- **Sezione II** Le attività
- **Sezione III** Le passività
- **Sezione IV** Il valore complessivo netto
- **Sezione V** Altri dati patrimoniali

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
- **Sezione I** Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- **Sezione II** Depositi bancari
- **Sezione III** Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- **Sezione IV** Oneri di gestione
- **Sezione V** Altri ricavi ed oneri
- **Sezione VI** Imposte

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

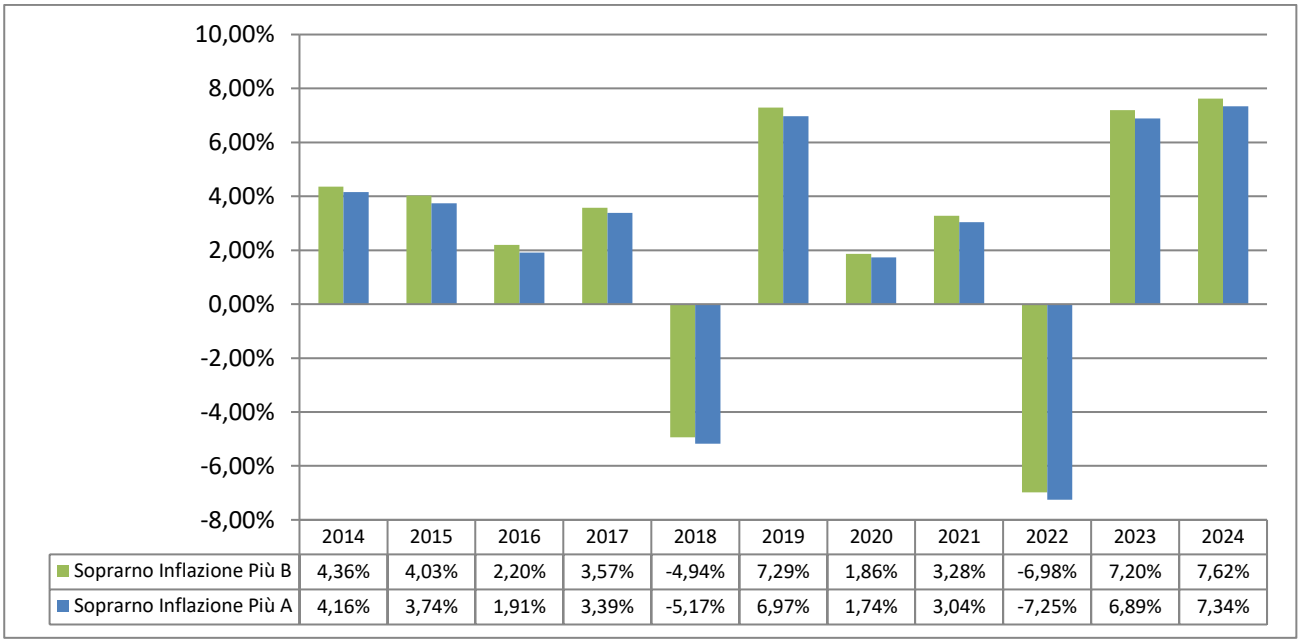
Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA





Il rendimento obiettivo del fondo è l'indice CPTFEMU (Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrevised Series NSA)

Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Soprarno Inflazione Più B	4,36%	4,03%	2,20%	3,57%	-4,94%	7,29%	1,86%	3,28%	-6,98%	7,20%	7,62%
Soprarno Inflazione Più A	4,16%	3,74%	1,91%	3,39%	-5,17%	6,97%	1,74%	3,04%	-7,25%	6,89%	7,34%

Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2022/2024 è pari a 2,09% per la classe A e 2,38% per la classe B.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Per il Fondo in questione in data 7 Aprile 2008, sono state previste due categorie di quote, definite quote di classe "A" e di classe "B", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato, per gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione, poiché le quote appartenenti alla classe "B" sono destinate esclusivamente a "Clienti Professionali di diritto", come definiti nell'Allegato 3, punto I del Regolamento CONSOB n. 16190 del 27/10/2007.
Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	7,376	7,998	7,931
B	7,649	8,316	8,247

I fattori principali che possono determinare un differente valore tra le diverse classi sono molteplici ed in particolare; la data di partenza di ciascuna classe di quota, incidenza dei costi fissi sui diversi patrimoni, le

diverse aliquote percentuali di commissioni di gestione e l'eventuale incidenza delle commissioni di performance maturate.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

La tipologia del Fondo ha permesso alla Società di applicare una politica di gestione basata sulla ricerca di extrarendimento dei titoli selezionati rispetto ai mercati azionari di riferimento.

La strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari sottovalutati in virtù della loro potenzialità di crescita nel medio/lungo termine. Si è fatta attenzione alla qualità delle aziende selezionate con una particolare attenzione al posizionamento nei mercati di riferimento e a una buona prevedibilità degli utili e ad una posizione finanziaria solida.

Relativamente alla componente valutaria, essa è risultata significativamente coperta dal rischio di cambio con una esposizione netta inferiore al 10% della posizione complessiva in valute diverse dall'Euro.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria il Fondo ha incrementato gradualmente il peso complessivo fino a raggiungere circa l'80% del NAV. Nel corso dell'anno sono state preferite emissioni corporate (principalmente bancarie) con scadenze brevi o medie. Sono stati acquistati titoli corporate di società appartenenti a diversi settori merceologici. Si mantiene una preferenza per titoli corporate su emittenti societari italiani, principalmente finanziari, mantenendo una particolare attenzione alla qualità dell'emittente, soprattutto nel segmento degli high yields. Nella seconda parte dell'anno si sono selezionati titoli con scadenze più lunghe e con rendimenti a scadenza interessanti, incrementando i livelli di duration complessivi del portafoglio, fino al raggiungimento di una duration superiore a 3.5 anni che si considera un livello adeguato alla strategia prudente del Fondo.

Il Fondo ha mantenuto mediamente una esposizione netta azionaria vicina al 20%. Il Fondo ha privilegiato una politica di asset allocation equilibrata, con una preferenza verso aziende di medio grandi capitalizzazioni. L'esposizione complessiva è equamente suddivisa tra Europa e Stati Uniti e si sono privilegiate aziende appartenenti ai settori ciclici tradizionali e alla tecnologia.

Considerando conclusa la fase rialzista dei tassi a lungo termine dovuta alla ripresa dell'inflazione su scala globale, si è incrementata gradualmente la duration complessiva del portafoglio, in particolare dal terzo trimestre del 2024. Nella seconda parte dell'anno infatti sono state acquistate emissioni con scadenze più lunghe ottenendo rendimenti a scadenza interessanti. È stata mantenuta una preferenza per emittenti "Investment grade" mentre la componente "high yield" si concentra principalmente sulle scadenze brevi.

Nel corso del 2024 i mercati azionari globali hanno registrato risultati molto positivi, in particolare negli USA, grazie al contributo molto positivo del settore tecnologico, in particolare delle aziende esposte al tema dell'intelligenza artificiale, ma in generale si è registrata una rivaltuazione anche di settori tradizionali come il settore industriale (soprattutto per le aziende beneficiarie degli investimenti nell'elettrificazione dell'industria e delle infrastrutture) e finanziario (grazie all'elevato livello dei tassi d'interesse), mentre ancora una volta si è registrata maggiore debolezza delle aziende di piccola e media capitalizzazione, soprattutto in Europa.

Il mercato cinese ha registrato performance positive nell'anno 2024 sostenute dagli stimoli fiscali e monetari a più riprese messi in campo dalle autorità cinesi, ma permane una deludente dinamica nella crescita economica post pandemia, con una minore dinamicità delle imprese manifatturiere e propensione alla spesa discrezionale da parte dei consumatori; ciò ha portato a deludenti risultati delle società maggiormente esposte al mercato asiatico, come nel caso dei settori degli alcolici e del lusso.

L'andamento della guerra tra Russia e Ucraina è rimasto circoscritto nel corso dell'anno alle aree di confine, riducendo sensibilmente l'impatto sui mercati internazionali dell'energia e delle derrate alimentari. Il perdurare del conflitto ha comunque influito positivamente sul settore della difesa, che ha continuato a beneficiare dell'aumento della spesa dei paesi europei destinata agli armamenti.

Anche gli eventi in Medioriente, nel corso dell'anno, hanno influito sempre meno sulle variabili economiche (in particolare sul prezzo del petrolio), poiché i timori che il conflitto tra Israele ed Hamas potesse estendersi all'Iran e ad altri paesi dell'area si sono gradualmente ridimensionati.

Queste tensioni di volta in volta hanno generato timori di rialzo del prezzo del petrolio che si sono esauriti in breve tempo, con i prezzi del petrolio che nel corso dell'anno si sono stabilizzati su livelli vicini ai minimi degli ultimi anni.

Si rileva che anche nel corso del 2024 le banche centrali hanno mantenuto politiche monetarie più restrittive rispetto alle attese di inizio anno a cui si sono contrapposte ancora una volta politiche fiscali e di sostegno ai redditi molto generose, che hanno mitigato gli effetti restrittivi attesi. Si evidenzia che i disavanzi primari dei paesi occidentali (ed in particolare degli USA) alimentano una buona crescita economica e sostengono il potere d'acquisto dei consumatori. Il 2024 è stato un anno elettorale in Usa e anche per il prossimo anno, con l'elezione di Trump, ci attendiamo il mantenimento di elevati scostamenti di bilancio, frutto di politiche fiscali espansive. In contrapposizione vi sono le probabili tariffe che l'amministrazione Trump dovrebbe introdurre sulle importazioni da alcuni Paesi e su alcuni settori industriali.

Il tema del calo dell'inflazione su livelli di equilibrio di lungo termine e la conseguente normalizzazione delle politiche monetarie saranno uno dei temi più importanti da valutare anche nel corso del 2025. Ci attendiamo una moderata riduzione dei tassi d'interesse poiché riteniamo che da questi livelli, anche per le politiche fiscali espansive degli Stati Uniti, ci sia il rischio di un inatteso rimbalzo del tasso d'inflazione nel corso del secondo semestre del 2025.

In Europa la performance positiva dei mercati azionari è stata sostenuta principalmente dal settore finanziario, che ha beneficiato di una dinamica positiva dei tassi d'interesse che dovrebbero rimanere elevati anche nel 2025, spingendo a una revisione al rialzo delle stime di utili prospettici. Inoltre, anche nei settori industriali, molte catene di fornitura hanno beneficiato delle minori tensioni e del calo dei costi che erano stati causati dalla guerra in Ucraina. La performance deludente dei settori difensivi è da attribuire a diverse cause. Per i consumi di base il livello dei tassi d'interesse e il cambio delle abitudini alimentari nei paesi occidentali (calo delle vendite di superalcolici e di cibi processati) si è unita alla pressione sulle materie prime. Nel settore farmaceutico si rileva una maggiore prudenza sul tema dei farmaci antiobesità per la crescente competizione nel settore, con conseguente peggioramento del quadro competitivo di lungo termine per le principali aziende beneficiarie di tale tendenza. Gli altri titoli sono stati penalizzati dalla nomina di Kennedy

al Dipartimento della Sanità americano. Le posizioni critiche manifestate da Kennedy verso i vaccini nel periodo pandemico hanno creato malumori tra gli operatori e ora il settore tratta a valutazioni molto attraenti.

L'inizio di una fase di stabilizzazione o riduzione dell'inflazione ha sostenuto nel 2024 il recupero di molti dei titoli a piccola e media capitalizzazione che nel corso del 2023 sono stati penalizzati. Si evidenzia in particolare che in Europa rimane una asset class sottovalutata, con livelli di debito molto contenuti rispetto al passato e molto sensibile alle scelte di politica monetaria e al quadro macroeconomico. Siamo quindi ancora di fronte a uno scenario incerto che incide sulla rivalutazione delle azioni delle aziende a piccola e media capitalizzazione.

Negli USA la performance del mercato azionario è stata molto positiva e trainata dalla performance dei titoli della tecnologia, in particolare dalle aziende a maggiore capitalizzazione e dalle aziende beneficiarie degli investimenti per l'adozione dell'intelligenza artificiale. A una prima fase di entusiasmo diffuso è seguita una fase di maggiore prudenza e selettività che ha visto emergere alcune primarie aziende in grado di sostenere gli investimenti nell'infrastruttura (cloud e datacenters) e di proporre anche applicativi in grado di integrare gradualmente l'intelligenza artificiale nei processi aziendali dei propri clienti.

In tale contesto il maggiore contributo positivo alla performance azionaria è giunto pertanto dalla selezione di titoli appartenenti ai settori della tecnologia, dell'industria e delle banche. Nei settori industriali globali, le aziende esposte all'elettrificazione hanno registrato risultati superiori alle attese. La normalizzazione dei costi (energetici, del lavoro, dei semilavorati, della logistica) hanno permesso alle aziende di ottenere profitti in crescita e superiori alle attese di inizio anno, con un effetto positivo sui risultati di fine anno.

A seguito delle mutate aspettative sulle azioni di politica monetaria messe in campo dalle banche centrali, conseguenti a un miglior andamento dell'economia americana, nel corso dell'anno i tassi si sono dapprima mantenuti su livelli molto elevati per poi scendere gradualmente solo nella seconda parte dell'anno.

Per il primo semestre del 2025 continueremo a privilegiare l'investimento in società europee ed americane caratterizzate da prospettive di crescita interessanti e moderatamente esposte a una ripresa del ciclo economico, privilegiando l'investimento sulle società a maggiore capitalizzazione.

Negli Stati Uniti le valutazioni rimangono generose, in particolare nel settore della tecnologia e nel settore industriale, dove le stime di crescita sono ampiamente superiori a quelle degli altri settori. Nei settori tradizionali le valutazioni sono allineate alle medie storiche. L'economia americana appare solida e i dati macroeconomici suggeriscono l'elevata probabilità di crescita economica positiva nel 2025.

L'esposizione azionaria "long" anche nel corso del 2025 si manterrà a livelli vicini al 45% del patrimonio del Fondo. Data la tipologia del Fondo che ora appartiene alla categoria dei Fondi "PIR", il portafoglio azionario privilegia titoli rappresentativi di società italiane. La selezione privilegia aziende di medie e grandi dimensioni nel rispetto dei limiti normativi richiesti per appartenere alla categoria dei Fondi "PIR" è previsto l'utilizzo di strategie "short" sui futures sul FTSEMIB e sugli altri indici principali al fine di mantenere l'asset allocation adeguata.

Nel corso del 2025 la Duration del portafoglio obbligazionario si manterrà su livelli almeno allineati a quelli registrati nella seconda parte dell'anno precedente, con possibilità di incrementi qualora la dinamica di discesa dei tassi fosse più chiara.

In base alle esigenze di efficienza nella gestione del portafoglio si implementeranno posizioni di ulteriore copertura attraverso l'utilizzo di futures su indici di mercato o settoriali e/o attraverso l'uso di opzioni put sugli indici principali.

Per le divise diverse dall'Euro, considerato che la nuova politica di investimento del Fondo prevede il mantenimento dell'esposizione al rischio di cambio, si utilizzeranno tecniche di copertura finalizzate a una efficiente gestione del portafoglio.

La copertura dal rischio di cambio (in particolare la copertura parziale delle posizioni in titoli americani espresse in dollari) non ha contribuito in modo significativo alla performance.

Nell'esercizio 2024 il risultato di gestione positivo e superiore all'obiettivo di riferimento deriva principalmente dal contributo positivo dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio che, grazie ad una duration superiore all'anno precedente, hanno permesso di beneficiare del rendimento implicito e della rivalutazione dei titoli nel secondo semestre. Si ravvisa che l'andamento positivo dei titoli bancari e di alcune small cap presenti nel portafoglio, ha contribuito positivamente alla performance complessiva del fondo.

Le scelte gestionali hanno privilegiato:

- per la componente azionaria, sia in Europa che negli Stati Uniti, titoli azionari di settori ciclici, con particolare esposizione al settore finanziario, tecnologico e industriale;

- per la componente obbligazionaria, si è beneficiato dell'incremento graduale della duration complessiva del portafoglio nel terzo trimestre dell'anno e della accurata selezione degli emittenti Investment Grade, riducendo l'attività nei settori più rischiosi e negli High Yields.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark*

Il calcolo del *Tracking Error* non è applicabile in quanto il fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare gli stessi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento fino al 20% in titoli con rating inferiore all'investment grade, purché abbiano ricevuto un rating non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di rating;

- Le attività del Fondo sono principalmente investite in strumenti azionari e/o obbligazionari di emittenti societari di qualsiasi categoria e capitalizzazione, operanti in tutti i settori economici e in obbligazioni, con sede legale principalmente in paesi OCSE e Bermuda;

- Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);

- Gli investimenti sono denominati principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente

La Società adotta la Volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di amministrazione.

La Volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 6%.

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;

b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

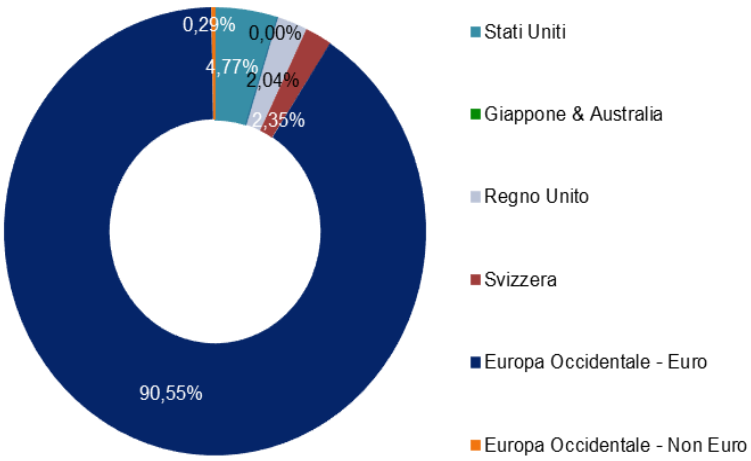
Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

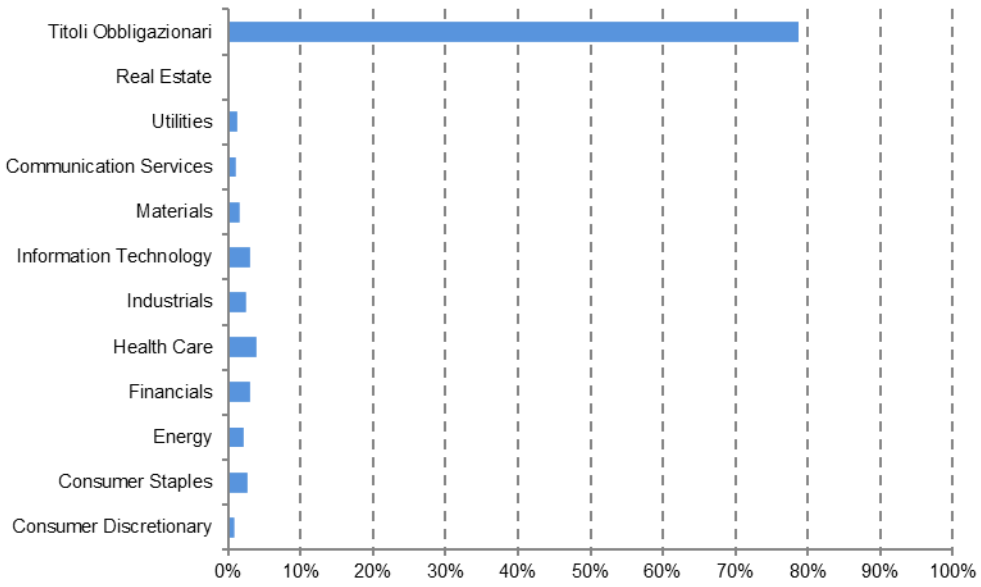
Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



soprarno

Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	BTP 0,5% 01FB2026	5.199.300	4,86%
2	Soprarno Relative Va	4.279.334	4,00%
3	Soprarno Esse StockB	3.834.673	3,58%
4	T 1,25% 30ST2028	2.998.283	2,80%
5	BTP 1,85% 01LG2025	2.992.680	2,80%
6	BTP 2,5% 15NV2025	2.705.940	2,53%
7	CCT 15OT2028 Ind	2.424.000	2,26%
8	CCT 15ST2025 Ind	2.195.270	2,05%
9	BPSO 5,5% 26ST2028	2.123.420	1,98%
10	BTP 4,5% 01MZ2026	2.049.800	1,91%
11	BTP 4,45% 01ST2043	2.022.550	1,89%
12	BTP 2% 01DC2025	1.994.660	1,86%
13	BTP 1,45% 01MZ2036	1.859.550	1,74%
14	BTPI 0,55% MG26	1.782.891	1,67%
15	BTP 2,45% 01ST2033	1.688.760	1,58%
16	BAMI 5% 14ST2030	1.516.710	1,42%
17	BTP 2,05% 01AG2027	1.486.800	1,39%
18	BTP 2,5% 01DC2032	1.425.750	1,33%
19	SACE 3,875 Perp NC25	1.398.054	1,31%
20	CMAR 4,125% 02AP2031	1.367.522	1,28%
21	BAMI fl 14GN2028	1.330.925	1,24%
22	UNI 3,5% 29NV2027	1.317.940	1,23%
23	ETLS 2% 02OT2025	1.264.796	1,18%
24	BTP 2,2% 01GN2027	1.195.080	1,12%
25	ETLS 2,25% 13LG2027	1.183.448	1,11%
26	RAGB 0,85% 30GN2120	1.067.050	1,00%
27	VITT 5,75% 11LG28	1.040.580	0,97%
28	GAME fl 15DC2030	1.017.890	0,95%
29	Microsoft Corp	1.016.924	0,95%
30	TITIM 5,25% 17MZ2055	1.014.030	0,95%
31	NOKI 2,375% 15MG2025	997.330	0,93%
32	PEME 3,75% 16AP2026	974.270	0,91%
33	ATL 1,875% 13LG2027	969.030	0,91%
34	Sanofi SA (FP)	931.400	0,87%
35	DB 2,75% 17FB2025	899.136	0,84%
36	Banca Monte Dei Pasc	850.750	0,79%
37	KKR 2,875% 28GE2026	823.254	0,77%
38	UCG perp NC25	802.464	0,75%
39	RCI 1,75% 10AP2026	786.384	0,73%
40	Air Liquide SA	773.100	0,72%
41	ETH 5% 14GE2026	713.531	0,67%
42	MYL 3,125% 22NV2028	703.752	0,66%
43	SYNN 3,375% 16AP2026	701.995	0,66%
44	IBES 1,874% Per NC26	686.686	0,64%
45	NVIDIA Corporation	658.225	0,61%
46	ENEL 1,37% Perp NC27	657.622	0,61%
47	Amazon.com Inc	635.676	0,59%
48	Visa Inc-Class A	603.811	0,56%
49	HTHR 1,5% 12OT2025	594.246	0,56%
50	GYC 1,5% Perp NC2026	576.036	0,54%
51	ANIM 1,5% 22AP2028	571.548	0,53%
52	Zurich Insurance Gr	571.065	0,53%
53	LBBW 2,2% 09MG2029	564.846	0,53%
54	CLN 1,25% 15GE2029	557.004	0,52%
55	Alphabet Inc-cl A	549.330	0,51%
56	Apple Inc	543.326	0,51%
57	Honeywell Intl Inc	542.417	0,51%
58	ICCR 6,875% 20GE2028	537.145	0,50%
59	Assg 3,875% 29GE29	515.305	0,48%
60	ORA 5% Perp NC26	513.955	0,48%

61	OMV 6,25% Perp NC25	513.900	0,48%
62	IGD SC 17MG2027	510.680	0,48%
63	Redes Energeticas Sa	509.625	0,48%
64	IPG 5,875% 15DC2025	507.230	0,47%
65	LUFT 2,875% 11FB2025	499.730	0,47%
66	GET 3,5% 30OT2025	499.345	0,47%
67	Lres 1,75% 22LG26	499.180	0,47%
68	DB 2,625% 12FB2026	498.260	0,47%
69	Thermo Fisher Scie	496.783	0,46%
70	HEI 0,625% 24LG2025	492.495	0,46%
71	Deutsche Tlk AG-Reg	491.130	0,46%
72	Micron Technology In	490.100	0,46%
73	ANIMIM 1,75% 23OT26	489.895	0,46%
74	INBA fl 17FB2027	485.045	0,45%
75	Air Products and Che	483.730	0,45%
76	Schneider Electric	478.800	0,45%
77	SAP SE	472.600	0,44%
78	Siemens AG-Reg (DE)	471.400	0,44%
79	Merck & Co Inc	470.940	0,44%
80	Novartis AG-Reg	470.058	0,44%
81	ENEL SpA	447.590	0,42%
82	Intesa San Paolo Ord	444.245	0,41%
83	Mowi ASA	443.903	0,41%
84	Iren SpA	431.775	0,40%
85	Prysmian SpA	431.620	0,40%
86	AXA SA	426.500	0,40%
87	CaixaBank SA	416.960	0,39%
88	BAMI 4,875% 18GE2027	416.180	0,39%
89	Johnson & Johnson	411.739	0,38%
90	MCC 3,75% 20ST2029	408.824	0,38%
91	Uber Technologies In	407.306	0,38%
92	Uni 3% MZ25	399.684	0,37%
93	Oracle Corporation	399.536	0,37%
94	Atlas Copco Ab-a Shs	396.896	0,37%
95	BTP 0% 01AP2026	388.960	0,36%
96	BPL 2,822% 07AP2032	388.740	0,36%
97	BTP 0,85% 15GE2027	388.400	0,36%
98	BPPE 1% 20OT2026	384.440	0,36%
99	AstraZeneca Plc LN	376.420	0,35%
100	Shell Plc-new	371.875	0,35%
101	BTP 1,35% 01AP2030	370.880	0,35%
102	TotalEnergies S (FP)	368.200	0,34%
103	CLN 1,75% 23OT2030	368.092	0,34%
104	Nestle Sa-Reg	357.138	0,33%
105	Asml Holding Nv	335.950	0,31%
106	Chevron Corporation	308.222	0,29%
107	AMC 1,375% 27GE2025	299.664	0,28%
108	CDP 1,5% ap25	298.965	0,28%
109	INF 2,125% 06OT2025	298.104	0,28%
110	ATLI 1,75% 01FB2027	293.727	0,27%
111	HMSO 1,75% 03GN2027	290.001	0,27%
112	ezjl 1,875% 03MZ28	288.816	0,27%
113	JPMorgan Chase & CO.	286.432	0,27%
114	INW 1,625% 21OT2028	283.854	0,27%
115	AMC 0,75% 20AP2028	278.865	0,26%
116	Abbot Laboratories	270.011	0,25%
117	ISP 1,35% 24FB2031	266.955	0,25%
118	Bami 1,625% 18FB25	199.510	0,19%
119	Scottish & Southern	194.274	0,18%
120	tim 2,875% 28GE2026	173.400	0,16%
121	BTP 3,4% 28MZ2025	100.180	0,09%
122	GTCA 2,25% 23GN2026	91.747	0,09%
123	VGP 1,5% 08AP202	91.318	0,09%
	Tot. Strumenti Finanziari	103.726.070	
	Totale Attività	**107.052.653**	**96,89%**

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per pese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	**Altri paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli di debito:				
- di Stato	32.271.451	1.067.050	2.998.283	
- di altri enti pubblici	1.236.151			
- di banche	7.602.133	4.116.148		485.045
- di altri	11.625.065	11.213.845	703.752	2.255.360
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	2.605.980	6.072.561	10.416.671	942.568
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM	8.114.007			
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	63.454.787	22.469.604	14.118.706	3.682.973
- in percentuale del totale delle attività	59%	21%	13%	3%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	**Paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli quotati	37.108.861	42.086.268	13.414.954	11.115.988
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	37.108.861	42.086.268	13.414.954	11.115.988
- in percentuale del totale delle attività	34,66%	39,31%	12,53%	10,38%

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	2.307.565	11.199.880
- altri	13.363.650	16.706.789
Titoli di capitale	6.860.200	12.845.188
Parti di OICR		1.129.056
Totale	22.531.415	41.880.913

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti strumenti finanziari non quotati

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		
- altri		28.000,00
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale		28.000,00

II.3 Titoli di debito

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del Fondo.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

	***Duration* in anni**		
Valuta	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	27.419.501	31.236.597	13.420.172
Dollaro USA		2.998.283	
Yen			
Sterlina inglese			
Franco svizzero			
Altre valute		-0	

II.4 Strumenti finanziari derivati

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	**Strumenti finanziari quotati**	**Strumenti finanziari non quotati**
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	307.211		
Altre operazioni - future - opzioni - swap			

Tipologia di contratti - Attività ricevute in garanzia
Alla data del 30 dicembre 2024 non sono presenti attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 30 dicembre 2024 il patrimonio del fondo non risulta essere investito in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1.	Liquidità disponibile		2.125.768
	- EUR	1.850.257	
	- CHF	22.595	
	- GBP	78.900	
	- HKD		
	- SEK	29.270	
	- YEN	53	
	- USD	75.446	
	- DKK	19.792	
	- NOK	49.394	
	- AUD		
	- NZD		
	- Altre	62	
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		1.615.652
	- Proventi da Incassare	25.827	
	- c/Val- da Ricevere Vendite	1.589.825	
	- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
	- Val- da Ricevere		
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-1.611.493
	- Oneri da Pagare	-21.668	
	- Divise da Consegnare Vendite		
	- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
	- Val- da consegnare	-1.589.825	
	TOTALE		2.129.928

II.9 Altre attività

G1.	Ratei attivi		882.068
	. Interessi su Titoli	880.723	
	. Interessi su Disp liquide	1.344	
	. Altri		
G2.	Risparmio d'imposta		
	. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
	. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3.	Altre		7.377
	. Crediti per quote da ricevere		
	. Plusvalenze su operazioni pending		
	. Ratei Plus Vendite Divise Copertura	4.232	
	. Equalizzatori		
	. Rebate		
	. Crediti per vendite da regolare		
	. Proventi da prestito titoli		
	. Plusvalenze da DCS		
	. Altre	3.145	
	TOTALE		889.445

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti finanziamenti ricevuti.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data del 30 dicembre 2024 non sono presenti strumenti derivati passivi.

III.5 Debiti verso partecipanti

		Scadenza		
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati			25.385
	- Rimborsi da Regolare	02/01/2025	25.385	
M2.	Proventi da distribuire			
	- Proventi da Distribuire			
M3.	Altri			
	Totale			25.385

III.6 Altre passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		98.499
	- Rateo Interessi Passivi c/c	1.219	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	68.631	
	Classe A	57.480	
	Classe B	11.151	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo		
	Classe A		
	Classe B		
	- Rateo Oneri Depositario		
	- Rateo Costo Società di Revisione	22.531	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti		
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione	6.119	
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	Classe A		
	Classe B		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
	Classe A		
	Classe B		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Erario		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		98.499

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	13.366.047,968	
Classe A	10.434.610,162	
Classe B	2.931.437,806	
di cui:		
detenute da Investitori Qualificati	3.050.101,502	22,82%
Classe A	118.663,696	
Classe B	2.931.437,806	

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	13.366.047,968	
Classe A	10.434.610,162	
Classe B	2.931.437,806	
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti	88.673,526	0,66%
Classe A	39.141,502	
Classe B	49.532,024	

Variazione del patrimonio netto				
		Anno 2024 (ultimo esercizio)	Anno 2023 (penultimo esercizio)	Anno 2022 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo		111.787.783	132.216.423	176.406.749
Incrementi:				
	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole	14.685.487	9.435.301	19.481.948
	- piani di accumulo	392.315	385.875	514.137
	- switch in entrata	6.571.324		
	b) risultato positivo della gestione	7.631.626,23	11.527.047	
Decrementi:				
	a) rimborsi:			
	- riscatti	-34.069.096	-40.826.406	-49.131.435
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	-70.647	-950.481	-2.739.504
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			-12.315.473
Patrimonio netto a fine periodo		106.928.769	111.787.759	132.216.422

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	4.799.200	4%
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	1.872.666	2%
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	2.524.250	2%
Altre operazioni - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 30 dicembre 2024, non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	89.343.527		3.050.799	92.394.326		123.234	123.234
Dollaro USA	11.572.789		71.298	11.644.088		661	661
Sterlina Inglese	570.693		79.035	649.728		-9	-9
Franco Svizzero	1.398.262		26.860	1.425.121		-2	-2
Dollaro HK							
Corona Svedese	396.896		29.270	426.167			
Yen			72	72		0	0
Corona Danese			19.792	19.792			
Corona Norvegese	443.903		49.394	493.297			
Zloty Polacco							
Altre divise			62	62		0	0
Totale	103.726.070		3.326.583	107.052.653		123.884	123.884

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	214.903		1.926.371	162.966
2. Titoli di capitale	753.018	32.488	2.239.746	310.232
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito	64			
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			-19.507	
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	-385.700		-62.823	
Altre operazioni: - future - opzioni - swap				

II. Depositi bancari

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti investimenti su Depositi bancari

III. Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli.

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	**Risultati realizzati**	**Risultati non realizzati**
Operazioni a termine	77.799	4.232
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-36.167	72

Di seguito si riporta la composizione della voce “oneri finanziari”

Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1- INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		-59.336
- Interessi Passivi su Finanziamenti	-59.336	
G2- ALTRI ONERI FINANZIARI		
- Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
Totale		-59.336

IV Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

		Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	ONERI DI GESTIONE	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1)	Provvigioni di gestione	828	0,77%	0	0		0,00%		
	Provvigioni di base	828	0,77%				0,00%		
2)	Costo per il calcolo del valore della Quota	21	0,02%						
3)	Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe		0,00%				0,00%		
4)	Compenso del depositario	48	0,04%				0,00%		
5)	Spese di revisione del fondo	26	0,02%				0,00%		
6)	Spese legali e giudiziarie		0,00%				0,00%		
7)	Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,00%				0,00%		
8)	Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	51	0,05%	0	0	0	0,00%	0	0
	Contributo Consob	2	0,00%						
	Oneri bancari diversi	1	0,00%						
	Ftt Italia	3	0,00%						
	Spese C/Parte	37	0,03%						
	sopravvenienze passive	8	0,01%						
9)	Commissioni di collocamento	0							
	COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	977		0	0		0,00%	0	0
10)	Provvigioni d'incentivo	0	0,00%				0,00%		
11)	Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	0	0	0,00%	0	0	0	0,00%	0
	di cui: -su titoli azionari	0		0,00%		0		0,00%	
	-su titoli di debito	0		0,00%		0		0,00%	
	-su OICR	0		0,00%		0		0,00%	
	-su derivati	0		0,00%		0		0,00%	
	-su altri (specificare)	0		0,00%		0		0,00%	
12)	Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	59							
13)	Oneri fiscali di pertinenza del fondo	0	0,00%				0,00%		
	TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	1.036	0,97%			0	0,00%		
	Valore complessivo netto medio di periodo	107.117							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

Per il Fondo Soprarno Inflazione Più, è previsto un modello di commissione di *performance* a "*benchmark*" / "obiettivo di rendimento".

La durata del periodo di riferimento della *performance* è fissata, ai fini del recupero delle *underperfomance* pregresse, in cinque anni e decorre, per la prima volta, dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all'esercizio finanziario 2021; successivamente, decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativa al quinto anno precedente.

La SGR calcola la commissione di incentivo ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa è dovuta esclusivamente quando, in relazione a ciascun Periodo di calcolo: (i) la variazione percentuale del valore netto della quota (ossia il valore della quota calcolato al netto di tutti i costi) del Fondo/Classe sia superiore alla variazione percentuale registrata dall'indice di riferimento, o al Rendimento Obiettivo, nel medesimo periodo temporale di riferimento ("O*verperformance*"); (ii) le eventuali *underperfomance*, realizzate nel periodo di riferimento della *performance* siano state interamente recuperate. Ogni *overperformance* può essere utilizzata una sola volta per compensare le *underperfomance* pregresse durante tutta la vita del Fondo.

Per "Periodo di calcolo" si intende il periodo compreso tra l'ultimo giorno di valorizzazione della quota dell'esercizio finanziario precedente e l'ultimo giorno di valorizzazione dell'esercizio finanziario di riferimento. Il Periodo di calcolo ha durata pari all'esercizio finanziario.

La provvigione di incentivo è pari al 15% (aliquota della commissione di performance) della *Overperformance* di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) maturata nel Periodo di calcolo ed è applicata al minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto disponibile del Fondo/Classe e il valore complessivo netto medio del Fondo/Classe nel periodo di calcolo.

La SGR preleva la provvigione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo dell'esercizio finanziario di riferimento successivo.

Di seguito sono elencati gli indicatori di riferimento:

Fondo	**Obiettivo di Rendimento**
Soprarno Inflazione Più	Eurostat Eurozone Ex Tobacco Unrevised Series NSA

Esempio di modello di provvigione di incentivo con aliquote provvigionali pari al 15% e al 20%:

Anno	Variazione % Fondo	Variazione % Bmk	Differenza con il bemchmark	Underperf. da recuperare negli anni seguenti	Provvigione di incentivo	Overperf. al netto underperf. pregresse	Provvigione di incentivo 15%	Provvigione di incentivo 20%
Anno 1	1,50%	0,50%	1,00%	0,00%	SÌ	1,00%	0,15%	0,20%
Anno 2	2,00%	4,00%	-2,00%	-2,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 3	3,00%	1,00%	2,00%	0,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 4	4,00%	2,00%	2,00%	0,00%	SÌ	2,00%	0,30%	0,40%
Anno 5	1,00%	3,00%	-2,00%	-2,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 6	1,00%	2,00%	-1,00%	-3,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 7	3,00%	3,00%	0,00%	-3,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 8	1,00%	2,00%	-1,00%	-4,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 9	1,00%	3,00%	-2,00%	-6,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 10	2,00%	2,00%	0,00%	-4,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%

Nel 2024 non sono maturate commissioni di *performance*.

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe A**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---- ----
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe B**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---- ----

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di Soprarno SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito. La Policy di Remunerazione vigente di Soprarno SGR è stata approvata dall'Assemblea dei soci l'8 maggio 2024, recependo anche gli obiettivi in materia ESG. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICVM gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di malus e clawback. Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di Soprarno SGR di competenza dell'esercizio 2024:

Descrizione	**Remunerazione Fissa**	**Remunerazione Variabile**	**N. Beneficiari**
Personale SGR	**1.701.130**	**749.885**	**19**
Personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	**316.700**	**88.798**	**3**
Personale Rilevante	**859.701**	**420.165**	**12**
Membri CdA	*231.158*	304.277	*7*
Primi riporti e Gestori	*580.990*	*115.888*	*4*
Personale delle funzioni di controllo	*47.552*	-	*1*

La proporzione della remunerazione complessiva lorda attribuita al Fondo è pari al 17,46%, ed è stata determinata in proporzione alle masse del Fondo rispetto a quelle totali, il personale coinvolto nell'attività di gestione si occupa di tutti i Fondi in modo non esclusivo.

La componente fissa comprende: RAL (Retribuzione Annua Lorda), contributi INPS e INAIL, TFR, eventuale contributo aziendale al Fondo Pensione, buoni pasto, assicurazioni a favore della totalità dei dipendenti (riconosciute su base non discrezionale, quale politica generale della SGR e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi). La componente variabile comprende gli eventuali

bonus ad personam di competenza dell’anno. Gli importi sopra indicati sono al lordo dei contributi a carico della SGR e al lordo delle tasse dipendenti.

V Altri ricavi ed oneri

I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide		15.994
	- Interessi attivi su c/c	15.994	
	- Interessi attivi su Dep.Future		
I2.	Altri ricavi		31.740
	- Arrotondamenti Attivi		
	- Sopravvenienze Attive	2.835,25	
	- Rebates provvigioni di sottoscrizione		
	- Rebates provvigioni di gestione		
	- Rettifica incentive fees		
	- Rettifica tax refund	28.904,72	
	- Altri		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
I3.	Altri oneri		-13.300
	- Arrotondamenti Passivi		
	- Accessori CFD		
	- Interessi passivi su dispon. Liquide		
	- Rettifica equalizzatori		
	- risulatato a quadratura da fusione	-13.300	
	Totale		34.434

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni a Copertura di Rischi del Portafoglio

Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2024

Segno	Divisa	Ammontare Operazioni	n. operazioni
V	CHF	6.500.000	4
V	GBP	2.100.000	2

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Segno	Divisa	Ammontare Operazioni	n. operazioni	% di copertura su Asset in Divisa
V	CHF	1.500.000	1	115,85%

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	4.894		14.384	11.690	

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al 8%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.
Per il 2024 tali valori sono, rispettivamente, 1,053 e 0,992.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Soprarno Inflazione Più
Identificativo della persona giuridica: 815600DDE152D5DE4B94
Società di gestione del riparmio: **Soprarno SGR S.p.A.** (la "**SGR**")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**	[X] **No**
☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo)___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☐ con un obiettivo sociale
	✖ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprarno Inflazione Più (il "**Fondo**") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra; promozione della biodiversità; riduzione della produzione di rifiuti pericolosi; promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2; lotta alla deforestazione.

b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro; lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende.

Gli **Indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

A) il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2024 è stato pari a 67, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G) e ha valutato anche il rischio di sostenibilità a livello di ciascuna società in portafoglio e distinto per ciascuna delle caratteristiche promosse.
Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei tre trimestri dell'anno 2024, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	AVERAGE
SOPRARNO INFLAZIONE PIU'	66,00	67,00	67,00	67,00	66,75

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo tiene conto della materialità finanziaria di un'ampia gamma di fattori di sostenibilità relativi all'operatività dei vari emittenti ed è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale, prendendo in considerazione la quota d'investimenti ove tali indicatori sono applicabili:

1. Riduzione delle emissioni gas serra (**M3)**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio): inferiore a **1300 tonne CO2e/EUR M revenue;**
2. promozione della biodiversità (**M7)**: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende: inferiore al **10%;**
3. riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (**M9)**: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento: **10 tonne/eur M Revenue;**
4. promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2(**O4)**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi: inferiore al **90%;**
5. lotta alla deforestazione (**O15)**: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione: inferiore al **95%;**
6. promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite(**M10)**: % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali: inferiore al **15%;**
7. prevenzione degli incidenti sul lavoro(**O1)**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro: inferiore al **10%;**

lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende–(**O8**):

1. Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD): inferiore al **300x.**

La SGR nel corso del 2024 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta, ove applicabile, il valore conseguito per ciascuna caratteristica promossa al 31 dicembre 2024:

1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): 1243,64
2) promozione della biodiversità (M7): 0,45;
3) riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): 2,94;
4) promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2 (O4): 71,22;
5) lotta alla deforestazione (O15): 71,79;
6) promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (M10): 0,81;
7) prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): 1,59;
8) lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): 156,77.

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei tre trimestri dell'anno 2024, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

Inflazione Più	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	AVERAGE
M3	729,98	563,94	1006,74	999,56	825,06
M7	8,42	4,49	4,22	3,22	5,09
M9	15,39	1,75	2,76	4,70	6,15
O4	62,84	38,93	39,78	38,68	45,06
O15	84,07	56,63	56,60	55,31	63,15
M10	13,20	14,15	1,89	2,82	8,02
O1	1,64	1,28	1,29	1,17	1,35
O8	201,63	137,39	136,37	135,43	152,71

**Integrando i dati ottenuti dal database del provider con le analisi effettuate internamente su dati pubblicamente disponibili, si ottiene, per il dato relativo al PAI O8, un valore pari a 156,77 al 31.12.2024 e un valore medio pari a 158,04 calcolato su una quota d'investimento inferiore all'obiettivo minimo del Fondo pari all'80%.*

Fonte: Clarity AI

Si evidenzia che gli indicatori di sostenibilità sono calcolati esclusivamente in relazione alla quota parte del patrimonio del Fondo cui applicabili (i.e. unicamente sulla componente corporate) senza tener conto della componente governativa; pertanto, effettuando il conteggio sul 100% del patrimonio del Fondo non è stato possibile il raggiungimento della soglia minima prevista per le caratteristiche promosse stante la menzionata inapplicabilità dell'indicatore alla componente governativa del portafoglio.

...e rispetto ai periodi precedenti?

INFLAZIONE PIU'	2023	2024
ESG RISK	64,70	66,75
M3	864,46	999,56
M7	8,75	3,22
M9	12,32	0,52
O4	59,98	38,68
O15	80,17	55,31
M10	10,60	2,82
O1	10,17	1,17
O8	225,71	135,43

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto tiene conto di alcuni indicatori dei principali effetti negativi anche al fine di promuovere le menzionate caratteristiche ambientali e/o sociali.

Sono stati oggetto di analisi tutti i PAI obbligatori (mandatory) e 4 PAI facoltativi identificati qui di seguito e che la SGR considera parte integrante della propria strategia d'investimento:

a. Investimenti in aziende prive di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO2
b. Investimenti in aziende che non hanno una politica contro la deforestazione
c. Investimenti in aziende prive di politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro
d. Rapporto tra remunerazione del top management rispetto ai dipendenti

Il Fondo ha preso in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-**M1**: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M2**: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M3**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M4**: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili

-**M5.1**: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)

-**M5.2**: quota di energia proveniente da fondi tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)

-**M6**: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh

consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
-**M7**: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende

-**M8**: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
-**M9**: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
-**M10**: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali

-**M11**: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali

-**M12**: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

-**M13**: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-**M14**: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-**M15**: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

PAI facoltativi applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-**O4**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi
-**O15**: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione
-**O1**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro
-**O8**: Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali nell'anno 2024 relativi ai sopra menzionati PAI e della media di tali risultanze per l'anno 2024:

INFLAZIONE PIU'	31/03/2024	30/06/2024	31-09-2024	31/12/2024	AVERAGE
M1	26638,73	29874,33	48695,53	11381,39	29147,49
M2	435,66	314,15	528,59	497,26	443,91
M3	729,99	563,95	1006,74	999,56	825,06
M4	10,12	6,69	6,96	5,94	7,43
M5,1	54,96	33,39	34,04	32,81	38,80
M5,2	52,23	1,41	1,69	1,58	14,23
M6	0,71	0,23	0,24	0,22	0,35
M7	8,42	4,49	4,26	3,22	5,10
M8	0,02	0,01	0,02	0,02	0,02
M9	15,39	1,75	2,76	4,70	6,15
M10	13,20	14,16	1,89	2,82	8,02
M11	0,00	0,01	0,58	0,57	0,29
M12	10,84	7,43	7,44	7,19	8,22
M13	40,30	25,79	26,64	25,70	29,61
M14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M15	324,67	111,64	110,10	142,30	172,18
O1	1,64	1,28	1,29	1,17	1,35
O4	62,85	38,93	39,78	38,68	45,06
O15	84,07	56,64	56,61	55,31	63,16
O8	201,63	137,39	136,37	135,43	152,71

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
Merck & Co Inc	Farmaceutici	2.97%	Stati Uniti
Microsoft Corp	Tecnologia dell'informazione	2.77%	Stati Uniti
Visa Inc-Class A	Finanziari	2.39%	Stati Uniti
ConocoPhillips US	Energia	2.34%	Stati Uniti
Alphabet Inc-cl A	Servizi di comunicazione	2.33%	Stati Uniti
Air Liquide SA	Risorse di base	2.27%	Francia
Elevance Health Inc	Farmaceutici	2.07%	Stati Uniti
T-mobile Us Inc	Servizi di comunicazione	2.07%	Stati Uniti
Air Products and Chemical	Industriali	2.05%	Stati Uniti
Booking Holdings Inc	Beni voluttuari	1.93%	Stati Uniti
SAP SE	Tecnologia dell'informazione	1.84%	Gerrmania
Honeywell International	Industriali	1.81%	Stati Uniti
AstraZeneca Plc LN	Farmaceutici	1.79%	Regno Unito
Sanofi SA (FP)	Farmaceutici	1.69%	Francia
BNP Paribas FP	Finanziari	1.68%	Francia

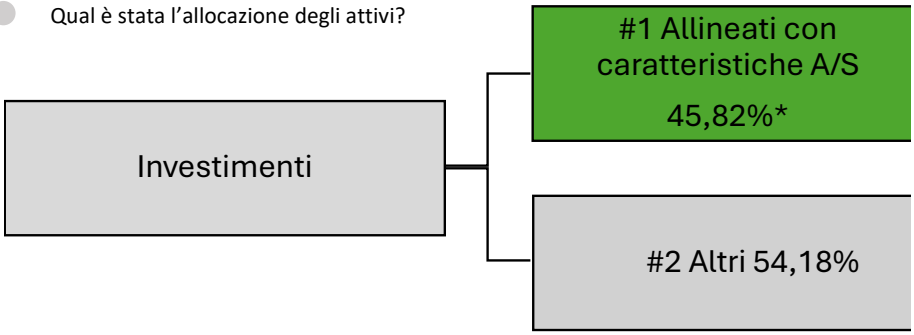
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, il 45,82%* dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari al 54,18%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

* La quota del portafoglio che rispetta esclusivamente l'indicatore relativo al punteggio minimo di rischio di sostenibilità è pari al 91,36% del patrimonio del Fondo. Si evidenzia che la quota d'investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo esclude dal conteggio la componente di titoli governativi detenuti in portafoglio (quota pari al 34,25%) per l'inapplicabilità degli indicatori di sostenibilità selezionati alla componente governativa (che rientra pertanto nella categoria Altri). La quota d'investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo considera nel conteggio il dato relativo all'indicatore PAI O8 concernente il rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD) calcolato internamente integrando dati pubblicamente disponibili con i dati rilevati dal data provider.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	% Azionario	% Obbligazionario	% Totale
Finanziari	15,39%	1,44%	16,83%
Tecnologia dell'informazione	15,89%	0,00%	15,89%
Farmaceutici	13,19%	0,00%	13,19%
Industriali	9,99%	0,00%	9,99%
Beni di prima necessità	8,55%	0,00%	8,55%
Servizi di comunicazione	8,21%	0,00%	8,21%
Beni voluttuari	6,14%	0,95%	7,09%
Risorse di base	6,98%	0,00%	6,98%
Energia	6,30%	0,00%	6,30%
Servizi di pubblica utilità	2,97%	0,00%	2,97%
Governativi	0,00%	1,04%	1,04%

Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	0,00%	0,00%	2,96%

Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento 2024, a livello consolidato del Fondo, il 54,18% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.
Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Comitato ESG nella riunione del 22 ottobre 2024 ha rilevato la persistente carenza di dati disponibili per il PAI O8 concernente il rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD). Al fine di ovviare a tale carenza di dati, la SGR ha integrato i dati forniti dal provider con dati ottenuti attraverso la ricerca di fonti pubblicamente disponibili ed affidabili.

Il Consiglio di amministrazione della SGR, nel corso del CDA 17/12/2024 è stato informato dal Presidente del Comitato ESG della revisione della strategia ESG del Fondo, finalizzata *inter alia* a utilizzare esclusivamente indicatori di sostenibilità con un'ampia disponibilità di dati e introdurre - in particolare con riferimento all'intensità di emissioni gas serra - un apposito indicatore di sostenibilità specificamente riferito agli emittenti governativi, consentendo così il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali fino al 100% del patrimonio del Fondo.

Inoltre, la SGR ha introdotto alcuni *screening* negativi, anche parziali, per mitigare l'esposizione a settori considerati a "rischio severo" di sostenibilità.

La SGR è firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

Si rappresenta che nel corso del 2024 la SGR non ha reputato necessario al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime stabilite per i PAI né si è sceso al di sotto del punteggio minimo del rischio di sostenibilità; inoltre il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di

esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy esg ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

Soprarno SGR S.p.A.

Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Soprarno Inflazione Più" per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

21 marzo 2025

soprarno

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Inflazione Più"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Inflazione Più" (nel seguito anche il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Inflazione Più" al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Soprarno SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Soprarno SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Inflazione Più" al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

— esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;

— esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;

— rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Inflazione Più" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 21 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Maurizio Cigoni
Socio

RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 30 DICEMBRE 2024
DEL FONDO
SOPRARNO PRONTI TERMINE OBBLIGAZIONARIO

Fondo Soprarno Pronti Termine Obbligazionario

Relazione degli Amministratori alla Relazione di Gestione del Fondo

Nel corso dell'anno 2024 il fondo è stato investito nel rispetto dei limiti di durata media del portafoglio e di durata media del repricing impartiti dalle istruzioni di vigilanza per i fondi monetari, tutti i titoli presenti in portafoglio hanno durata residua minore di 2 anni ed i titoli con rating inferiore a investment grade rappresentano fino al 20% del Fondo. Solo le coperture dai rischi di tasso sono state effettuate tramite l'utilizzo di futures negoziati sui mercati regolamentati senza tener conto dei limiti citati.

In relazione alla *performance* generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in titoli di stato italiani con duration inferiore ai 12 mesi in considerazione del fatto che tali scadenze non dovrebbero risentire, sia in termini di innalzamento dei rendimenti che in termini di incremento di volatilità, di eventuali rischi di rialzo dell'inflazione attesa.

Soprarno SGR S.p.A. distribuisce i propri prodotti attraverso Gruppo Banca Ifigest, Banca Consulia, Credit Agricole, On Line Sim ed All Funds Bank; a tale fine la rete collocatrice Banca Ifigest si avvale inoltre di tecniche di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma Fundstore.it.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della Soprarno SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A

Soprarno SGR S.p.A. distribuisce i propri prodotti attraverso Gruppo Banca Ifigest, Banca Consulia, Credit Agricole, On Line Sim ed All Funds Bank; a tale fine la rete collocatrice Banca Ifigest si avvale inoltre di tecniche di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma Fundstore.it.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della Soprarno SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.
Nel corso del 2024 le sottoscrizioni sono ammontate a 59.103.743 Euro, il risultato positivo di gestione a 5.430.168 Euro, i rimborsi a 46.549.295 Euro con un valore complessivo netto a fine periodo di 147.456.201 Euro.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddituale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed integrato; la Relazione di gestione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2024 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2024. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") in quanto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Nella redazione della Relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di registrazione previsti dal Regolamento di attuazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1 luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d'investimento è calcolato in base all'aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)", convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri "white list" i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell'aliquota al 12,50%.

Firenze, 26 febbraio 2025

Il Consiglio di amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE

Soprarno Pronti Termine Obbligazionario

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**140.468.672**	**94,28%**	**121.095.786**	**93,28%**
A1. Titoli di debito	***140.468.672***	***94,28%***	***121.095.786***	***93,28%***
A1.1 titoli di Stato	73.963.575	49,64%	59.945.532	46,17%
A1.2 altri	66.505.097	44,64%	61.150.254	47,10%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			**3.514.473**	**2,71%**
B1. Titoli di debito			3.514.473	2,71%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	**-57**	**-0,00%**	**202.956**	**0,16%**
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	-57	-0,00%	202.956	0,16%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI	**4.999.989**			
D1. A vista	4.999.989	3,36%		
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**2.204.517**	**1,48%**	**4.048.021**	**3,12%**
F1. Liquidità disponibile	2.204.525	1,48%	4.048.029	3,12%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	6.980	0,00%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-6.988	-0,00%	-8	-0,00%
G. ALTRE ATTIVITA'	**1.321.141**	**0,89%**	**962.219**	**0,74%**
G1. Ratei attivi	1.320.683	0,89%	962.219	0,74%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	458	0,00%		
TOTALE ATTIVITA'	**148.994.262**	**100,00%**	**129.823.455**	**100,00%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024 Valore complessivo	Situazione a fine esercizio precedente Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**1.420.176**	**164.202**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.420.176	164.202
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**117.885**	**187.668**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	117.885	187.668
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	**1.538.061**	**351.870**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**147.456.201**	**129.471.585**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	**35.451.335**	**29.447.522**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	**54.437.457**	**42.622.633**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe I	**57.567.408**	**57.401.430**
Numero delle quote in circolazione	**26.929.970,418**	**24.608.638,821**
Numero delle quote in circolazione Classe B	**6.044.144,969**	**5.225.055,145**
Numero delle quote in circolazione Classe A	**10.194.686,973**	**8.294.536,101**
Numero delle quote in circolazione Classe I	**10.691.138,476**	**11.089.047,575**
Valore unitario delle quote	**5,476**	**5,261**
Valore unitario delle quote Classe B	**5,865**	**5,636**
Valore unitario delle quote Classe A	**5,340**	**5,139**
Valore unitario delle quote Classe I	**5,385**	**5,176**

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	10.914.972,556
Quote emesse Classe B	3.505.794,914
Quote emesse Classe A	4.945.522,304
Quote emesse Classe I	2.463.655,338
Quote rimborsate	8.593.640,959
Quote rimborsate Classe B	2.686.705,090
Quote rimborsate Classe A	3.045.371,432
Quote rimborsate Classe I	2.861.564,437

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	21.047,82 0,039%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe B**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	24.966,43 0,070%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe I**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	37.962,19 0,066%

soprarno

RELAZIONE DI GESTIONE Soprarno Pronti Termine Obbligazionario
SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**5.625.886**		**6.269.394**	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	***3.017.777***		***3.151.242***	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	3.017.777		3.151.242	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	***994.954***		***868.616***	
A2.1 Titoli di debito	994.954		868.616	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	***1.696.205***		***1.456.136***	
A3.1 Titoli di debito	1.696.205		1.456.136	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**-83.050**		**793.400**	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**5.625.886**		**6.269.394**
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	**30.583**		**50.774**	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	***30.056***		***208.802***	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	30.056		208.802	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	***527***		***-52.719***	
B2.1 Titoli di debito	527		-52.719	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			***-105.309***	
B3.1 Titoli di debito			-105.309	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**30.583**		**50.774**
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	**-54.213**		**75.124**	
C1. RISULTATI REALIZZATI	***-54.213***		***75.124***	
C1.1 Su strumenti quotati	-54.213		75.124	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	**34.499**		**8.689**	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	***34.499***		***8.689***	
E3.1 Risultati realizzati	34.499		8.689	
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**5.636.755**		**6.403.981**
G. ONERI FINANZIARI	**-1.827**		**-13.433**	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-1.827		-13.433	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		**5.634.928**		**6.390.548**
H. ONERI DI GESTIONE	**-329.889**		**-434.264**	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-194.885		-288.694	
Classe B	-25.019		-46.941	
Classe A	-106.444		-121.364	
Classe I	-63.423		-120.390	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-27.508		-31.824	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-61.422		-70.834	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.834		-1.200	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-44.240		-41.712	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	**125.128**		**127.797**	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	110.631		24.180	
I2. ALTRI RICAVI	14.795,94		103.125	
I3. ALTRI ONERI	-299		492	
Risultato della gestione prima delle imposte		**5.430.167**		**6.084.080**
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		**5.430.167**		**6.084.080**
Classe B		1.884.842		1.697.509
Classe A		1.379.692		1.254.524
Classe I		2.165.633		3.132.047

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

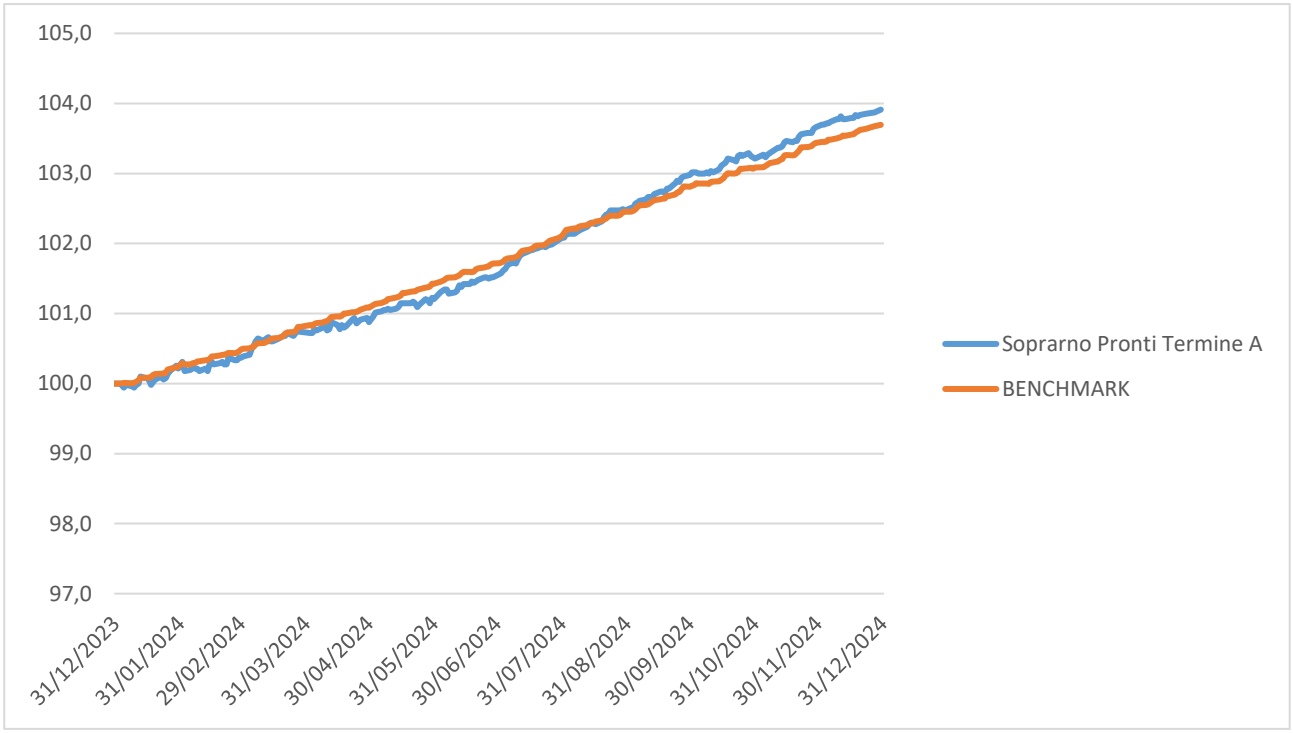
Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

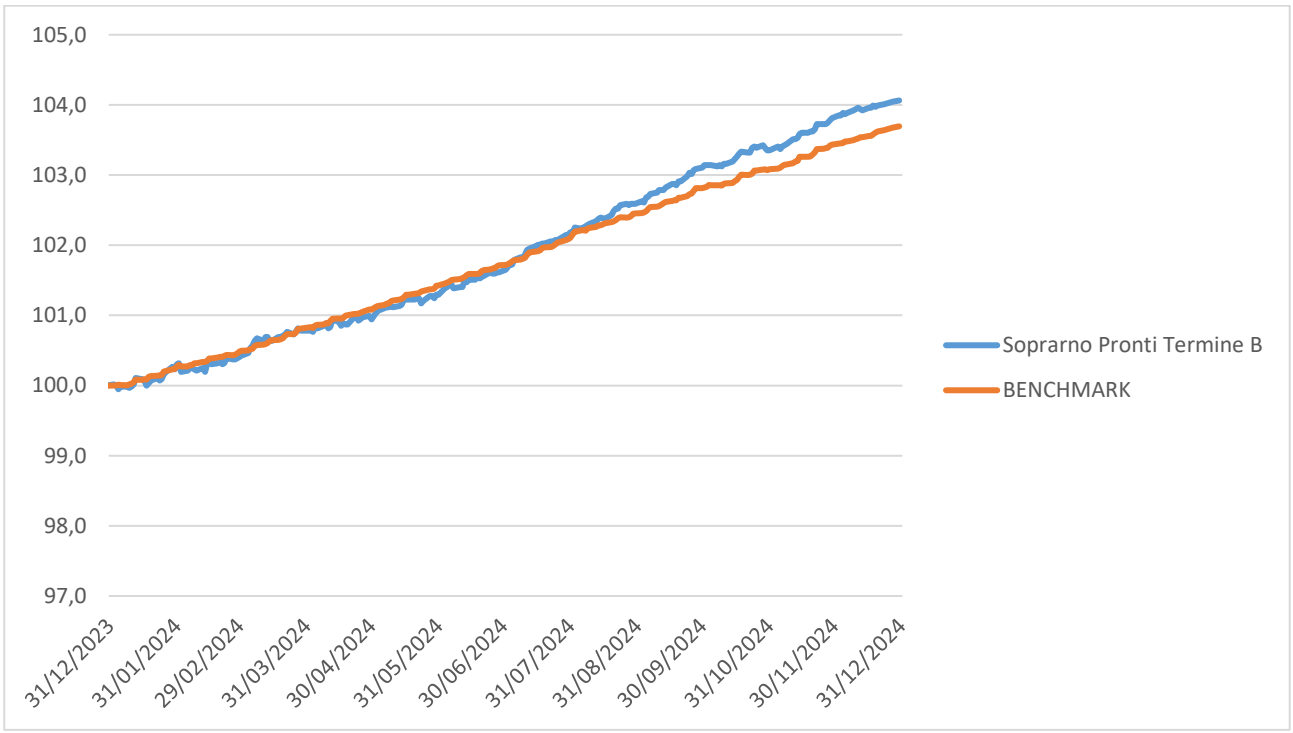
Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
- **Sezione I** Criteri di valutazione
- **Sezione II** Le attività
- **Sezione III** Le passività
- **Sezione IV** Il valore complessivo netto
- **Sezione V** Altri dati patrimoniali

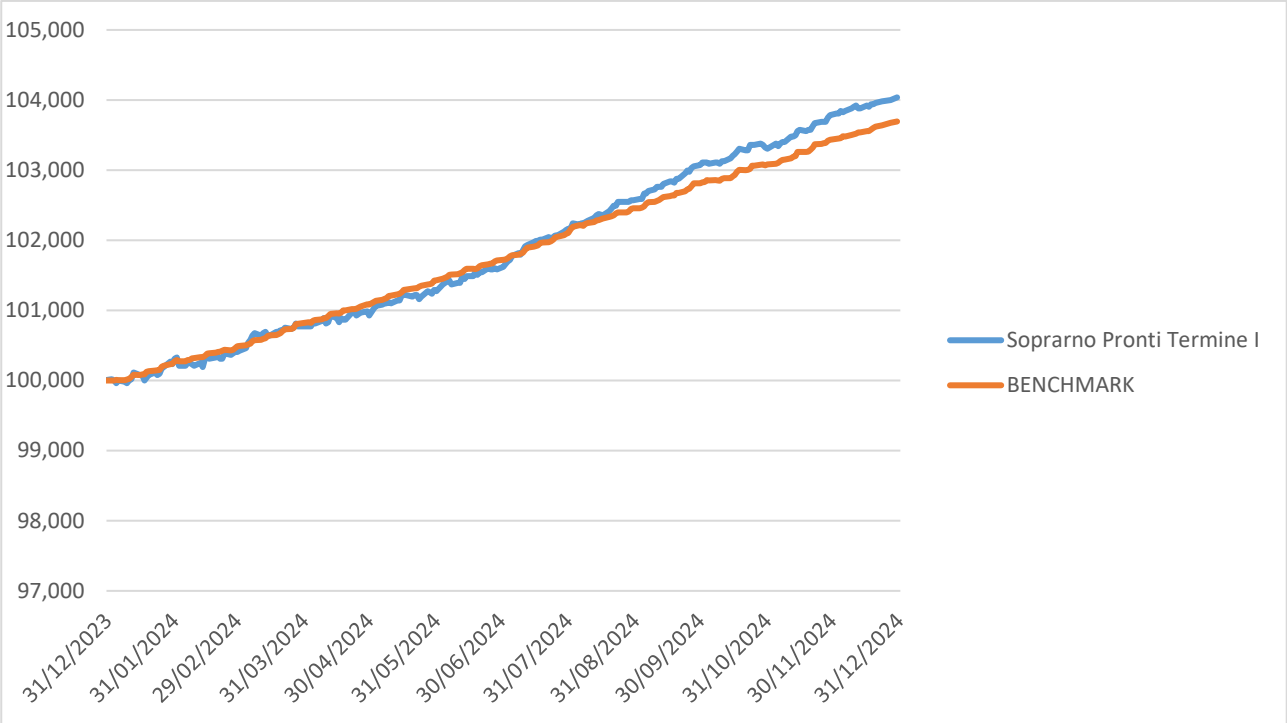
Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
- **Sezione I** Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- **Sezione II** Depositi bancari
- **Sezione III** Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- **Sezione IV** Oneri di gestione
- **Sezione V** Altri ricavi ed oneri
- **Sezione VI** Imposte

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

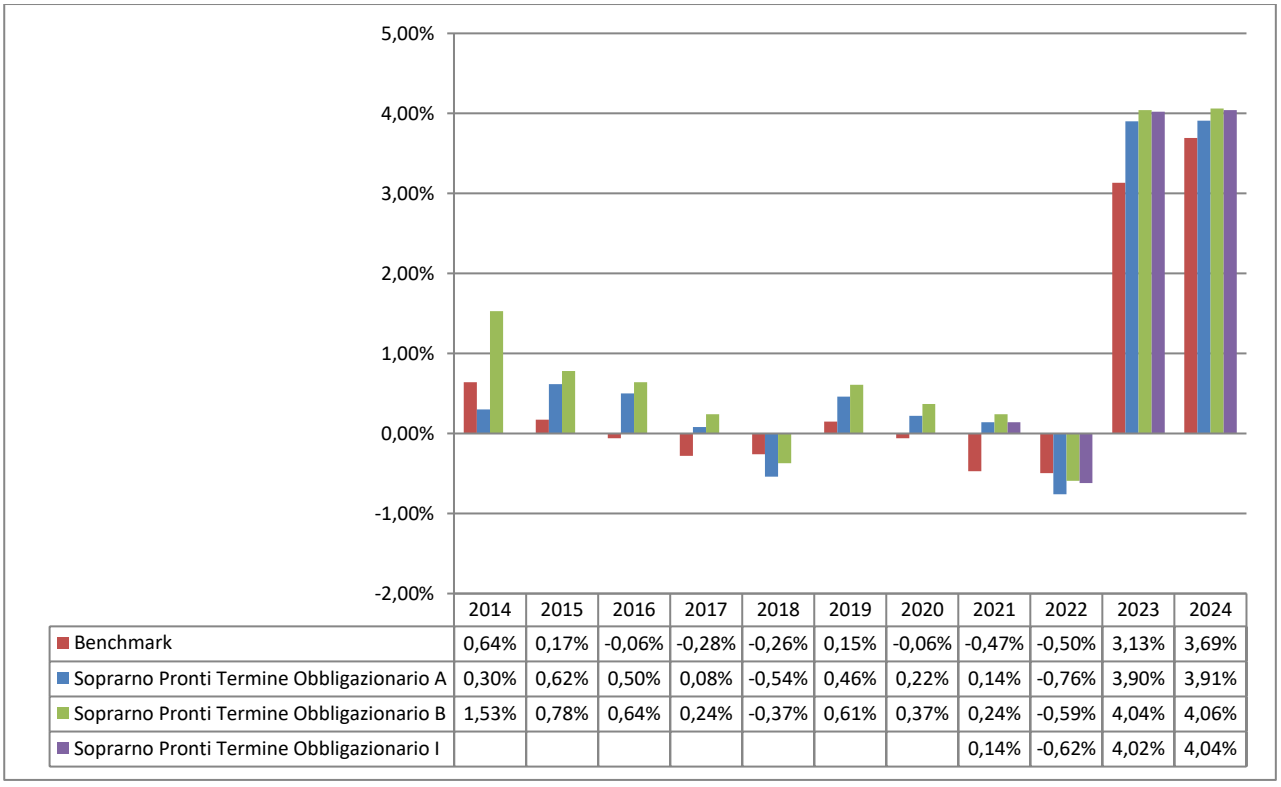






Benchmark: 100% MTS Bot

Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Benchmark	0,64%	0,17%	-0,06%	-0,28%	-0,26%	0,15%	-0,06%	-0,47%	-0,50%	3,13%	3,69%
Soprarno Pronti Termine Obbligazionario A	0,30%	0,62%	0,50%	0,08%	-0,54%	0,46%	0,22%	0,14%	-0,76%	3,90%	3,91%
Soprarno Pronti Termine Obbligazionario B	1,53%	0,78%	0,64%	0,24%	-0,37%	0,61%	0,37%	0,24%	-0,59%	4,04%	4,06%
Soprarno Pronti Termine Obbligazionario I								0,14%	-0,62%	4,02%	4,04%

Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2022/2024 è pari a 2,33% per la classe A, 2,48% per la classe B e 2,46% per la classe I.

Il relativo *benchmark*, nello stesso periodo di riferimento, ha avuto un rendimento medio annuo composto del 2,09 %.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	5,136	5,340	5,340
B	5,633	5,865	5,865
I	5,174	5,383	5,385

I fattori principali che possono determinare un differente valore tra le diverse classi sono molteplici ed in particolare; la data di partenza di ciascuna classe di quota, incidenza dei costi fissi sui diversi patrimoni, le diverse aliquote percentuali di commissioni di gestione e l'eventuale incidenza delle commissioni di performance maturate.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

La tipologia di bond governativi presenti in portafoglio privilegia i titoli di stato italiani che presentano rendimenti superiori ad altri paesi dell'Eurozona.
La componente obbligazionaria corporate è rimasta stabilmente pari al 48-50% del NAV con la diversificazione tra emittenti apaprtenenti a diversi settori merceologici. Nel corso del primo semestre i titoli in scadenza sono stati rinnovati su scadenze superiori ai 12 mesi per beneficiare della fase di rialzo dei tassi.
Negli ultimi mesi dell'anno sono state rinnovate le emissioni in scadenza ribilanciando il portafoglio per ripristinare un profilo più lineare dei titoli in scadenza. Si rammenta che a fine anno circail 50% del portafoglio ha una maturity inferiore ai 12 mesi (entro fine 2025) e si prevede di amntenere tale asset alocation anche nel primo semestre del 2025.
Il fondo è investito, ancorchè classificato nel comparto degli obbligazionari a breve termine, nel rispetto dei limiti di durata media del portafoglio e di durata media del "repricing" impartiti dalle istruzioni di vigilanza per i fondi monetari.

Si è mantenuta una esposizione alla componente corporate di rating sub-investment grade, ma almeno di rating equivalente a BB-, fino a un massimo del 20% del NAV, riducendola in corrispondenza della scadenza di titoli in portafoglio, privilegiando gli investiment grade.

Nel corso dell'anno il fondo ha mantenuto una duration complessiva del portafoglio nell'intervallo tra 0.7 e 1 anno, a livelli superiori rispetto all'anno precedente, per beneficiare dei rendimenti più elevati.

La società ha posto in essere tecniche ed operazioni destinate alla copertura dei rischi e ad una gestione efficiente del fondo.
Anche per il primo semestre del 2025, si presume di detenere in portafoglio prevalentemente obbligazioni governative di Stati appartenenti alla Unione Europea con duration di portafoglio in linea con gli attuali livelli e compresa tra 0,7 e 1 anno.

Saranno inoltre utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark*

	Tracking error Volatility (TEV)
2024	*0,34%*
2023	0,56%
2022	1,33%

Il valore della *Tracking error* Volatility (TEV) è stato calcolato come deviazione standard settimanale lorda annualizzata della differenza tra la *performance* del Fondo e quella del *benchmark*.

Distribuzione dei proventi

Dal 1° gennaio 2022 il Regolamento del Fondo prevede che il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare gli stessi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- La duration media del portafoglio è non superiore ai 12 mesi;
- È ammesso l'investimento, fino al 20% in titoli con rating inferiore all'investment grade, purché abbiano ricevuto un rating non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di rating;
- Le attività del Fondo sono investite per almeno il 50% in obbligazioni e strumenti monetari emessi da enti sovrani, da enti garantiti e/o controllati da stati, da organismi internazionali o sopranazionali. Il fondo investe prevalentemente in emittenti appartenenti o aventi sede legale nei paesi dell'Unione Monetaria Europea;
- Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);

- Gli investimenti sono denominati principalmente in euro, gli investimenti in via residuale o contenuta possono essere espressi in valuta diversa dall'Euro, purché rappresentativa dei paesi aderenti all'OCSE. Il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società monitora lo scostamento dal *benchmark* e la *Tracking Error Volatility (TEV)* per il controllo del rischio del Fondo. La TEV descrive la volatilità dei rendimenti differenziali del fondo rispetto al suo *benchmark* di riferimento. L'obiettivo del Fondo così come stabilito dal Consiglio di amministrazione è quello di presentare un massimo scostamento negativo annuo dello 0,40% rispetto al *benchmark* di riferimento (definito dall'indice MTS BOT ex Banca d'Italia).

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;
b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Gli investimenti del fondo sono esclusivamente su titoli di debito ed orientati esclusivamente in Europa.

Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	BTP 1,6% 01GN2026	7.928.800	5,32%
2	BTP 5% 01MZ2025	6.022.500	4,04%
3	OAT 0,5% 25MG2025	5.952.060	3,99%
4	BTP 4,5% 01MZ2026	5.124.500	3,44%
5	CCT 15AP2026 Ind	5.027.000	3,37%
6	BTP 2,5% 15NV2025	4.409.680	2,96%
7	BTP 1,85% 01LG2025	4.389.264	2,95%
8	BTP 0,35% 01FB2025	4.192.608	2,81%
9	BTP 0,5% 01FB2026	3.924.000	2,63%
10	CCT 15OT2031 Ind	3.548.300	2,38%
11	BTPI 0,55% MG26	3.466.733	2,33%
12	BTP 3,8% 15AP2026	3.053.700	2,05%
13	BTP 3,6% 29ST2025	3.024.930	2,03%
14	BTP 3,4% 28MZ2025	3.005.400	2,02%
15	BTP 2% 01DC2025	2.991.990	2,01%
16	BTP 1,45% 15MG2025	2.989.110	2,01%
17	BTP 0% 01AP2026	2.917.200	1,96%
18	HSHN fl 05DC2025	2.517.375	1,69%
19	UCG fl 19LG2026	2.466.600	1,66%
20	CEE 1,698% 30LG2026	2.432.925	1,63%
21	Soft 4,75% lg25	2.011.300	1,35%
22	BMPS 6,75% 02MZ26	2.010.240	1,35%
23	IPGI 3,875% 28LG2026	2.008.700	1,35%
24	Teva 4,5% 04M25	2.002.180	1,34%
25	PEME 5,5% 24FB2025	1.999.680	1,34%
26	IBM 0,875% 31GE2025	1.996.240	1,34%
27	BTP 2,1% 15LG2026	1.995.800	1,34%
28	MDT 2,625% 15OT2025	1.995.600	1,34%
29	OI 2,875% 15FB2025	1.990.480	1,34%
30	RCFFP 1,875% 02LG25	1.986.400	1,33%
31	CERT 2,125% 19NV2025	1.976.740	1,33%
32	Dob 3,375% 31LG2026	1.964.240	1,32%
33	ETLS 2% 02OT2025	1.945.840	1,31%
34	WIZZ 1% 19GE2026	1.938.980	1,30%
35	SWED 1,2% 10NV2025	1.676.591	1,13%
36	VATF 0,05% 15OT2025	1.569.216	1,05%
37	VW 3,875% 29MZ2026	1.514.025	1,02%
38	ERFF 3,75% 17LG2026	1.511.640	1,01%
39	SYNN 3,375% 16AP2026	1.504.275	1,01%
40	NHH 4% 02LG2026	1.503.915	1,01%
41	IGT 3,5% 15GN26	1.500.060	1,01%
42	LHA 3% 29MG2026	1.498.455	1,01%
43	BRCO 1,875% 30AP2025	1.494.435	1,00%
44	KKR 2,875% 28GE2026	1.493.205	1,00%
45	SAP 3,125% 15AP26	1.492.590	1,00%
46	VW 2,5% 31LG2026	1.486.830	1,00%
47	SES 1,625% 22MZ2026	1.474.740	0,99%
48	IFF 1,8% 25ST2026	1.471.245	0,99%
49	DUFN 2% 15FB2027	1.461.960	0,98%
50	PEME 3,75% 16AP2026	1.461.405	0,98%
51	AUCH 2,375% 25AP25	1.290.432	0,87%
52	CAFP 0,107% 14GN2025	1.284.387	0,86%
53	BKNG 0,1% 08MZ2025	1.094.291	0,73%
54	ARVA 4,25% 11NV2025	1.010.850	0,68%
55	TRAG 4% 16ST2025	1.005.460	0,67%
56	AARE 1,008% 23GE2025	997.180	0,67%
57	LUC % 22AP2025	990.380	0,66%
58	STG 1,375% 24ST2025	986.600	0,66%
59	BAMI 0,875% 15LG2026	487.410	0,33%
	Tot. Strumenti Finanziari	140.468.672	
	Totale Attività	**148.994.262**	**94,28%**

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	**Altri paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli di debito:				
- di Stato	68.011.515	5.952.060		
- di altri enti pubblici				
- di banche	6.928.490	6.285.772		
- di altri	3.501.905	38.254.709	6.573.076	4.961.145
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	78.441.910	50.492.541	6.573.076	4.961.145
- in percentuale del totale delle attività	53%	34%	4%	3%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	**Paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli quotati	70.478.115	56.881.646	3.991.840	9.117.071
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	70.478.115	56.881.646	3.991.840	9.117.071
- in percentuale del totale delle attività	47,30%	38,18%	2,68%	6,12%

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	70.137.743	57.399.378
- altri	59.983.788	56.040.426
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	130.121.531	113.439.804

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti strumenti finanziari non quotati

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		
- altri		3.515.000,00
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale		3.515.000,00

II.3 Titoli di debito

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del Fondo.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	*Duration* in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	88.758.264	51.710.408	
Dollaro USA			
Yen			
Sterlina inglese			
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 Strumenti finanziari derivati

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	**Strumenti finanziari quotati**	**Strumenti finanziari non quotati**
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	-57		
Altre operazioni - future - opzioni - swap			

Tipologia di contratti - Attività ricevute in garanzia

Alla data del 30 dicembre 2024 non sono presenti attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Consistenze a fine esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
Banca IFIGEST				4.999.988,50	4.999.988,50
Banca 2					
Banca 3					
Banca 4					
Banca 5					
Altre banche					
Totali				4.999.988,50	4.999.988,50

Flussi registrati nell'esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
Banca IFIGEST - versamenti - prelevamenti				5.000.000,00	5.000.000,00
Banca 2 - versamenti - prelevamenti					
Banca 3 - versamenti - prelevamenti					
Banca 4 - versamenti - prelevamenti					
Banca 5 - versamenti - prelevamenti					
Altre banche - versamenti - prelevamenti					
Totali - versamenti - prelevamenti				5.000.000,00	5.000.000,00

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1.	Liquidità disponibile		2.204.525
	- EUR	1.973.781	
	- CHF		
	- GBP	8.138	
	- HKD		
	- SEK		
	- YEN		
	- USD	222.606	
	- DKK		
	- NOK		
	- AUD		
	- NZD		
	- Altre		
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		6.980
	- Proventi da Incassare	6.980	
	- c/Val- da Ricevere Vendite		
	- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
	- Val- da Ricevere		
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-6.988
	- Oneri da Pagare	-6.988	
	- Divise da Consegnare Vendite		
	- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
	- Val- da consegnare		
	TOTALE		2.204.517

II.9 Altre attività

G1.	Ratei attivi		1.320.683
	. Interessi su Titoli	1.280.897	
	. Interessi su Disp liquide	39.787	
	. Altri		
G2.	Risparmio d'imposta		
	. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
	. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3.	Altre		458
	. Crediti per quote da ricevere		
	. Plusvalenze su operazioni pending		
	. Ratei Plus Vendite Divise Copertura		
	. Equalizzatori		
	. Rebate		
	. Crediti per vendite da regolare		
	. Proventi da prestito titoli		
	. Plusvalenze da DCS		
	. Altre	458	
	TOTALE		1.321.141

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Non sono in essere, a fine esercizio, finanziamenti. In caso di temporanei scoperti, la voce viene alimentata dall'utilizzo del fido concesso dalla Banca Depositaria sui conti correnti intestati ai Fondi.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data del 30 dicembre 2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi

III.5 Debiti verso partecipanti

		Scadenza		
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati			1.420.176
	- Rimborsi da Regolare	02/01/2025	1.420.176	
M2.	Proventi da distribuire			
	- Proventi da Distribuire			
M3.	Altri			
	Totale			1.420.176

III.6 Altre passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		117.885
	- Rateo Interessi Passivi c/c	331	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	10.677	
	Classe B		
	Classe A	8.302	
	Classe I	2.375	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo	79.826	
	Classe B	25.019	
	Classe A	19.064	
	Classe I	35.743	
	- Rateo Oneri Depositario		
	- Rateo Costo Società di Revisione	18.636	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti		
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione	8.416	
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	Classe B		
	Classe A		
	Classe I		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
	Classe B		
	Classe A		
	Classe I		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Erario		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		117.885

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	26.929.970,418	
Classe B	6.044.144,969	
Classe A	10.194.686,973	
Classe I	10.691.138,476	
di cui:		
detenute da Investitori Qualificati	6.020.464,756	22,36%
Classe B	5.099.449,445	
Classe A	178.474,463	
Classe I	742.540,848	

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	26.929.970,418	
Classe B	6.044.144,969	
Classe A	10.194.686,973	
Classe I	10.691.138,476	
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti	244.295,875	0,91%
Classe B		
Classe A	150.846,691	
Classe I	93.449,184	

Variazione del patrimonio netto				
		Anno 2024 (ultimo esercizio)	Anno 2023 (penultimo esercizio)	Anno 2022 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo		129.471.584	197.526.144	213.197.401
Incrementi:				
	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole	58.393.090	38.707.049	88.475.218
	- piani di accumulo	674.555	461.488	361.183
	- switch in entrata	36.098	55.596	
	b) risultato positivo della gestione	5.430.168	6.084.080	
Decrementi:				
	a) rimborsi:			
	- riscatti	-46.549.295	-113.297.522	-102.424.966
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita		-65.251	-796.615
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			-1.286.077
Patrimonio netto a fine periodo		147.456.200	129.471.584	197.526.144

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti ammontare degli impegni

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 30 dicembre 2024, sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo per investimenti in Depositi Bancari.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	**Depositi bancari**	**Altre attività**	**TOTALE**	**Finanziamenti ricevuti**	**Altre passività**	**TOTALE**
Euro	140.468.672	4.999.989	3.266.127	148.734.787		1.538.061	1.538.061
Dollaro USA			251.326	251.326		0	0
Sterlina Inglese			8.148	8.148		0	0
Franco Svizzero							
Dollaro HK							
Corona Svedese							
Yen							
Corona Danese							
Corona Norvegese							
Zloty Polacco							
Altre divise			0	0		0	0
Totale	140.468.672	4.999.989	3.525.602	148.994.262		1.538.061	1.538.061

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	994.954	99.241	1.696.205	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito	527			
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	-83.050		-54.213	
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap				

Sezione II Depositi bancari

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti investimenti in depositi bancari.

Sezione III Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli.

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	**Risultati realizzati**	**Risultati non realizzati**
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	34.499	

Di seguito si riporta la composizione della voce “oneri finanziari”

Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1- INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		-1.827
- Interessi Passivi su Finanziamenti	-1.827	
G2- ALTRI ONERI FINANZIARI		
- Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
Totale		-1.827

Sezione IV Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

		Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	ONERI DI GESTIONE	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1)	Provvigioni di gestione	115	0,08%	0	0		0,00%		
	Provvigioni di base	115	0,08%				0,00%		
2)	Costo per il calcolo del valore della Quota	28	0,02%						
3)	Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe		0,00%				0,00%		
4)	Compenso del depositario	61	0,04%				0,00%		
5)	Spese di revisione del fondo	26	0,02%				0,00%		
6)	Spese legali e giudiziarie		0,00%				0,00%		
7)	Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,00%				0,00%		
8)	Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	19	0,01%	0	0	0	0,00%	0	0
	Contributo Consob	2	0,00%						
	Oneri bancari diversi	1	0,00%						
	Ftt Italia	1	0,00%						
	Spese C/Parte	7	0,01%						
	sopravvenienza passiva	7	0,01%						
9)	Commissioni di collocamento	0							
	COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	250		0	0		0,00%	0	0
10)	Provvigioni d'incentivo	80	0,06%				0,00%		
11)	Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	0	0	0,00%	0	0	0	0,00%	0
	di cui: -su titoli azionari	0		0,00%		0		0,00%	
	-su titoli di debito	0		0,00%		0		0,00%	
	-su OICR	0		0,00%		0		0,00%	
	-su derivati	0		0,00%		0		0,00%	
	-su altri (specificare)	0		0,00%		0		0,00%	
12)	Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	2							
13)	Oneri fiscali di pertinenza del fondo	0	0,00%				0,00%		
	TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	332	0,24%			0	0,00%		
	Valore complessivo netto medio di periodo	137.506							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

Per il Fondo Soprarno Pronti Termine Obbligazionario, è previsto un modello di commissione di *performance* a "*benchmark*" / "obiettivo di rendimento".

La durata del periodo di riferimento della *performance* è fissata, ai fini del recupero delle *underperfomance* pregresse, in cinque anni e decorre, per la prima volta, dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all'esercizio finanziario 2021; successivamente, decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativa al quinto anno precedente.

La SGR calcola la commissione di incentivo ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa è dovuta esclusivamente quando, in relazione a ciascun Periodo di calcolo: (i) la variazione percentuale del valore netto della quota (ossia il valore della quota calcolato al netto di tutti i costi) del Fondo/Classe sia superiore alla variazione percentuale registrata dall'indice di riferimento, o al Rendimento Obiettivo, nel medesimo periodo temporale di riferimento ("O*verperformance*"); (ii) le eventuali *underperfomance*, realizzate nel periodo di riferimento della *performance* siano state interamente recuperate. Ogni *overperformance* può essere utilizzata una sola volta per compensare le *underperfomance* pregresse durante tutta la vita del Fondo.

Per "Periodo di calcolo" si intende il periodo compreso tra l'ultimo giorno di valorizzazione della quota dell'esercizio finanziario precedente e l'ultimo giorno di valorizzazione dell'esercizio finanziario di riferimento. Il Periodo di calcolo ha durata pari all'esercizio finanziario.

La provvigione di incentivo è pari al 20% (aliquota della commissione di performance) della *Overperformance* di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) maturata nel Periodo di calcolo ed è applicata al minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto disponibile del Fondo/Classe e il valore complessivo netto medio del Fondo/Classe nel periodo di calcolo.

La SGR preleva la provvigione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo dell'esercizio finanziario di riferimento successivo.

Fondo	Parametro di riferimento
Fondo Soprarno pornti Termine Obbligazionario	100 % MTS Bot[1]

INDICE CAPITALIZZAZIONE LORDO MTS – BOT

Esempio di modello di provvigione di incentivo con aliquote provvigionali pari al 15% e al 20%:

Anno	Variazione % Fondo	Variazione % Bmk	Differenza con il bemchmark	Underperf. da recuperare negli anni seguenti	Provvigione di incentivo	Overperf. al netto underperf. pregresse	Provvigione di incentivo 15%	Provvigione di incentivo 20%
Anno 1	1,50%	0,50%	1,00%	0,00%	SÌ	1,00%	0,15%	0,20%
Anno 2	2,00%	4,00%	-2,00%	-2,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 3	3,00%	1,00%	2,00%	0,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 4	4,00%	2,00%	2,00%	0,00%	SÌ	2,00%	0,30%	0,40%
Anno 5	1,00%	3,00%	-2,00%	-2,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 6	1,00%	2,00%	-1,00%	-3,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 7	3,00%	3,00%	0,00%	-3,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 8	1,00%	2,00%	-1,00%	-4,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 9	1,00%	3,00%	-2,00%	-6,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 10	2,00%	2,00%	0,00%	-4,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%

Nel 2024 sono maturate commissioni di *performance* pari ad Euro 21.047 per la classe A; Euro 24.966 per la classe B, Euro 37.962 per la classe I.

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe A**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	21.047,82 0,039%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe B**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	24.966,43 0,070%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe I**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	37.962,19 0,066%

Il parametro di riferimento, così come riportato nella presente sezione, ha registrato una variazione percentuale positiva nel periodo di riferimento pari a 3,69% inferiore alle variazioni percentuali delle due classi pari a 3,91% per la classe A 4,06% per la classe B e 4,04% per la classe I.

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di Soprarno SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito. La Policy di Remunerazione vigente di Soprarno SGR è stata approvata dall'Assemblea dei soci l'8 maggio 2024, recependo anche gli obiettivi in materia ESG. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICVM gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di malus e clawback. Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di Soprarno SGR di competenza dell'esercizio 2024:

Descrizione	**Remunerazione Fissa**	**Remunerazione Variabile**	**N. Beneficiari**
Personale SGR	**1.701.130**	**749.885**	**19**
Personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	**316.700**	**88.798**	**3**
Personale Rilevante	**859.701**	**420.165**	**12**
Membri CdA	*231.158*	304.277	*7*
Primi riporti e Gestori	*580.990*	*115.888*	*4*
Personale delle funzioni di controllo	*47.552*	-	*1*

La proporzione della remunerazione complessiva lorda attribuita al Fondo è pari al 22,11%, ed è stata determinata in proporzione alle masse del Fondo rispetto a quelle totali, il personale coinvolto nell'attività di gestione si occupa di tutti i Fondi in modo non esclusivo.

La componente fissa comprende: RAL (Retribuzione Annua Lorda), contributi INPS e INAIL, TFR, eventuale contributo aziendale al Fondo Pensione, buoni pasto, assicurazioni a favore della totalità dei dipendenti (riconosciute su base non discrezionale, quale politica generale della SGR e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi). La componente variabile comprende gli eventuali

bonus ad personam di competenza dell'anno. Gli importi sopra indicati sono al lordo dei contributi a carico della SGR e al lordo delle tasse dipendenti.

Sezione V Altri ricavi ed oneri

I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide		110.631
	- Interessi attivi su c/c	110.631	
	- Interessi attivi su Dep.Future		
I2.	Altri ricavi		
	- Arrotondamenti Attivi		
	- Sopravvenienze Attive		
	- Rebates provvigioni di sottoscrizione		
	- Rebates provvigioni di gestione		
	- Rettifica incentive fees		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altri		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
I3.	Altri oneri		
	- Arrotondamenti Passivi		
	- Accessori CFD		
	- Interessi passivi su dispon. Liquide		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altro		
	Totale		110.631

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Altre Informazioni

Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2024

Nel corso dell'anno 2024 non sono state effettuate Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Al 30 Dicembre 2024 non sono presenti Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	6.063		1.431		

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al 103%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.
Per il 2024 tali valori sono, rispettivamente, 1,022 e 0,934.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Soprarno Pronti Termine Obbligazionario
Identificativo della persona giuridica: 815600DDE152D5DE4B94
Società di gestione del riparmio: **Soprarno SGR S.p.A.** (la "**SGR**")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**	[X] **No**
☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo)___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	✖ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprarno Pronti Termine Obbligazionario (il "**Fondo**") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra; promozione della biodiversità; riduzione della produzione di rifiuti pericolosi; promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2; lotta alla deforestazione.

b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro; lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende.

Gli **Indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

A) il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2024 è stato pari a 62, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G) e ha valutato anche il rischio di sostenibilità a livello di ciascuna società in portafoglio e distinto per ciascuna delle caratteristiche promosse.
Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei tre trimestri dell'anno 2024, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	AVERAGE
SOPRARNO PRONTI TERMINE	63,00	62,00	63,00	62,00	62,50

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo tiene conto della materialità finanziaria di un'ampia gamma di fattori di sostenibilità relativi all'operatività dei vari emittenti ed è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale, prendendo in considerazione la quota d'investimenti ove tali indicatori sono applicabili:

1. Riduzione delle emissioni gas serra (**M3)**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio): inferiore a **1100 tonne CO2e/EUR M revenue;**
2. promozione della biodiversità (**M7)**: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende: inferiore al **5%;**
3. riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (**M9)**: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento: **5 tonne/eur M Revenue;**
4. promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2(**O4)**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi: inferiore al **90%;**
5. lotta alla deforestazione (**O15)**: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione: inferiore al **95%;**
6. promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite(**M10)**: % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali: inferiore al **10%;**
7. prevenzione degli incidenti sul lavoro(**O1)**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro: inferiore al **10%;**

lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende–(**O8**): Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della

1. remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD): inferiore al **300x.**

La SGR nel corso del 2024 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta, ove applicabile, il valore conseguito per ciascuna caratteristica promossa al 31 dicembre 2024:

1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): 930,48
2) promozione della biodiversità (M7): 3,95;
3) riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): 0,98;
4) promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2 (O4): 28,50;
5) lotta alla deforestazione (O15): 33,75;
6) promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (M10): 1,20;
7) prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): 0,00;
8) lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): 176,70*.

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei tre trimestri dell'anno 2024, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

PRONTI TERMINE	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	AVERAGE
M3	2025,52	333,23	381,33	930,48	917,64
M7	0,00	2,69	3,64	3,95	2,57
M9	41,64	21,99	1,75	0,92	16,58
O4	64,10	26,79	27,20	28,50	36,65
O15	63,29	29,48	29,13	33,75	38,91
M10	0,00	3,20	0,00	1,20	1,10
O1	2,39	1,21	0,00	0,00	0,90
O8	276,51	182,72	184,72	159,43	200,85

**Integrando i dati ottenuti dal database del provider con le analisi effettuate internamente su dati pubblicamente disponibili, si ottiene, per il dato relativo al PAI O8, un valore pari a 176,70 al 31.12.2024 e un valore medio pari a 205,16 calcolato su una quota d'investimento inferiore all'obiettivo minimo dell'asset allocation del Fondo pari al 80%*

Fonte: Clarity AI

Si evidenzia che gli indicatori di sostenibilità sono calcolati esclusivamente in relazione alla quota parte del patrimonio del Fondo cui applicabili (i.e. unicamente sulla componente corporate) senza tener conto della componente governativa; pertanto, effettuando il conteggio sul 100% del patrimonio del Fondo non è stato possibile il raggiungimento della soglia minima prevista per le caratteristiche promosse stante la menzionata inapplicabilità dell'indicatore alla componente governativa del portafoglio.

...e rispetto ai periodi precedenti?

PRONTI TERMINE	2023	2024
ESG RISK	62,67	62,50
M3	854,53	930,48
M7	0,00	3,95
M9	1,17	0,92
O4	57,43	28,50
O15	62,79	33,75
M10	7,90	1,20
O1	9,61	0,00
O8	261,10	159,43

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto tiene conto di alcuni indicatori dei principali effetti negativi anche al fine di promuovere le menzionate caratteristiche ambientali e/o sociali.

Sono stati oggetto di analisi tutti i PAI obbligatori (mandatory) e 4 PAI facoltativi identificati qui di seguito e che la SGR considera parte integrante della propria strategia d'investimento:

a. Investimenti in aziende prive di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO2
b. Investimenti in aziende che non hanno una politica contro la deforestazione
c. Investimenti in aziende prive di politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro
d. Rapporto tra remunerazione del top management rispetto ai dipendenti

Il Fondo ha preso in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-**M1**: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M2**: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M3**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M4**: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili

-**M5.1**: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)

-**M5.2**: quota di energia proveniente da fondi tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)

-**M6**: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M7**: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende

-**M8**: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M9**: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento

-**M10**: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali

-**M11**: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali

-**M12**: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

-**M13**: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-**M14**: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-**M15**: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

PAI facoltativi applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-**O4**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi

-**O15**: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione

-**O1**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro

-**O8**: Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali nell'anno 2024 relativi ai sopra menzionati PAI e della media di tali risultanze per l'anno 2024:

PRONTI TERMINE	31/03/2024	30/06/2024	31-09-2024	31/12/2024	AVERAGE
M1	83398,37	53328,68	34196,88	10564,92	42963,60
M2	1581,40	510,34	310,88	247,70	601,64
M3	2025,53	333,24	381,34	930,49	685,26
M4	12,51	6,07	7,14	5,95	13,55
M5,1	61,89	31,89	28,38	30,95	38,98
M5,2	70,08	0,67	0,61	2,07	18,14
M6	1,90	0,29	0,21	0,28	0,67
M7	0,00	2,69	3,64	3,96	2,57
M8	0,00	0,00	0,00	0,05	0,01
M9	41,64	22,00	1,75	0,93	16,58
M10	0,00	3,20	0,00	1,21	1,10
M11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M12	12,99	5,47	7,46	5,92	7,96
M13	32,69	15,48	14,03	14,17	19,09
M14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M15	332,51	170,11	170,80	210,02	220,86
O1	2,39	1,21	0,00	0,00	0,90
O4	64,10	26,79	27,20	28,50	37,13
O15	63,29	29,48	29,13	33,75	39,00
O8	276,51	182,72	184,72	159,43	200,85

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024

Investimenti di Maggiore Entità	Settore	% di attivi	Paese
BTPS 1.6 06/01/26	FixedIncome	4,53%	ITALY
BTPS 5 03/01/25	FixedIncome	4,42%	ITALY
CCTS Float 04/15/26	FixedIncome	3,69%	ITALY
BTPS 2 1/2 12/01/24	FixedIncome	3,30%	ITALY
BTPS 0.35 02/01/25	FixedIncome	3,00%	ITALY
BTPS 1 3/4 07/01/24	FixedIncome	2,90%	ITALY
CCTS Float 10/15/31	FixedIncome	2,60%	ITALY
BTPS 0 1/2 02/01/26	FixedIncome	2,43%	ITALY
BTPS 4 1/2 03/01/26	FixedIncome	2,22%	ITALY
BTPS 3.6 09/29/25	FixedIncome	2,20%	ITALY
BTPS 2 12/01/25	FixedIncome	2,15%	ITALY
BTPS 1.45 05/15/25	FixedIncome	2,15%	ITALY
BTPS 2 1/2 11/15/25	FixedIncome	1,86%	ITALY
BTPS 1.85 07/01/25	FixedIncome	1,86%	ITALY
BTPS 0 08/15/24	FixedIncome	1,84%	ITALY

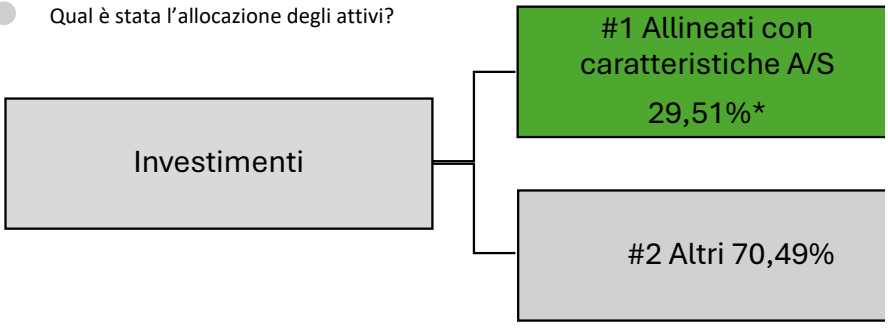
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, il 29,51%* dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari al 70,49%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

* La quota del portafoglio che rispetta esclusivamente l'indicatore relativo al punteggio minimo di rischio di sostenibilità è pari al 94,92% del patrimonio del Fondo. Si evidenzia che la quota d'investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo esclude dal conteggio la componente di titoli governativi detenuti in portafoglio (quota pari al 51,69%) per l'inapplicabilità degli indicatori di sostenibilità selezionati alla componente governativa (che rientra pertanto nella categoria Altri). La quota d'investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo considera nel conteggio il dato relativo all'indicatore PAI O8 concernente il rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD) calcolato internamente integrando dati pubblicamente disponibili con i dati rilevati dal data provider.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	% Azionario	% Obbligazionario	% Totale
Tecnologia dell'informazione	0,00%	2,01%	2,01%
Beni voluttuari	0,00%	3,16%	3,16%
Finanziari	0,00%	15,59%	15,59%
Beni di prima necessità	0,00%	4,56%	4,56%
Industriali	0,00%	6,59%	6,59%
Risorse di base	0,00%	3,78%	3,78%
Servizi di comunicazione	0,00%	1,85%	1,85%
Farmaceutici	0,00%	2,55%	2,55%
Servizi di pubblica utilità	0,00%	1,12%	1,12%
Governativi	0,00%	50,55%	50,55%
Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	4,79%	0,00%	4,79%
Energia	0,00%	2,77%	2,77%
Immobiliare	0,00%	0,70%	0,70%

Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento 2024, a livello consolidato del Fondo, il 70,49% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote

di Oicvm (“#2 Altri”) che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.
Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Comitato ESG nella riunione del 22 ottobre 2024 ha rilevato la persistente carenza di dati disponibili per il PAI O8 concernente il rapporto tra la remunerazione dell’Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l’AD). Al fine di ovviare a tale carenza di dati, la SGR ha integrato i dati forniti dal provider con dati ottenuti attraverso la ricerca di fonti pubblicamente disponibili ed affidabili.

Il Consiglio di amministrazione della SGR, nel corso del CDA 17/12/2024 è stato informato dal Presidente del Comitato ESG della revisione della strategia ESG del Fondo, finalizzata *inter alia* a utilizzare esclusivamente indicatori di sostenibilità con un’ampia disponibilità di dati e introdurre - in particolare con riferimento all’intensità di emissioni gas serra - un apposito indicatore di sostenibilità specificamente riferito agli emittenti governativi, consentendo così il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali fino al 100% del patrimonio del Fondo.

Inoltre, la SGR ha introdotto alcuni *screening* negativi, anche parziali, per mitigare l’esposizione a settori considerati a “rischio severo” di sostenibilità.

La SGR è firmataria dell’iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l’invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull’impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

Si rappresenta che nel corso del 2024 la SGR non ha reputato necessario al fine dell’effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime stabilite per i PAI né si è sceso al di sotto del punteggio minimo del rischio di sostenibilità; inoltre il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy esg ai fini dell’esercizio del diritto di voto.

Soprarno SGR S.p.A.

Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Soprarno Pronti Termine Obbligazionario" per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

21 marzo 2025

soprarno

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Pronti Termine Obbligazionario"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Pronti Termine Obbligazionario" (nel seguito anche il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Pronti Termine Obbligazionario" al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Soprarno SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Soprarno SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Pronti Termine Obbligazionario" al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

— esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;

— esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;

— rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Pronti Termine Obbligazionario" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 21 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Maurizio Cicioni
Socio

RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 30 DICEMBRE 2024
DEL FONDO
SOPRARNO REDDITO & CRESCITA

Fondo Soprarno Reddito & Crescita

Relazione degli Amministratori alla Relazione di Gestione del Fondo

Il Fondo da inizio 2023 investe esclusivamente in titoli obbligazionari, nel rispetto dei limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo può investire in obbligazioni governative e societarie senza limiti di rating e di duration. È consentito inoltre l'investimento in titoli obbligazionari emessi da emittenti appartenenti ai Paesi Emergenti.

Il Fondo è investito principalmente in obbligazioni governative e corporate con rating investment grade. La componente di titoli di emittenti sub investment grade o senza rating è inferiore al 20%.

Nella selezione delle obbligazioni corporate (incluse le obbligazioni convertibili), che rappresentano circa il 75% del valore complessivo del Fondo, sono stati privilegiati emittenti del settore bancario e in quantità più contenuta nel settore industriale, con l'obiettivo di identificare emissioni che presentassero un rendimento superiore ai titoli di stato coerente con il rischio emittente assunto.

Le obbligazioni convertibili sono state prevalentemente selezionate all'interno di un paniere di titoli emessi sui mercati europei da società di media capitalizzazione ed esposte alla ripresa dei consumi e investimenti nei loro mercati di riferimento allo scopo di beneficiare di un potenziale di rivalutazione significativo.

L'esposizione complessiva delle obbligazioni convertibili si è assestata su un livello residuale rispetto al portafoglio complessivo; il delta medio delle obbligazioni convertibili si mantiene su livelli residuali.

Il Fondo ha investito in misura residuale in valuta estera ed in particolare in titoli espressi in Dollari americani.

Sono state attuate nell'esercizio tecniche ed operazioni destinate alla copertura dei rischi e/o ad una efficiente gestione del Fondo attuata anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati, sia per quanto concerne la gestione del rischio di cambio che per l'attuazione delle strategie previste sul mercato azionario.

In relazione alla performance generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effetuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Soprarno SGR S.p.A. distribuisce i propri prodotti attraverso Gruppo Banca Ifigest, Banca Consulia, Credit Agricole, On Line Sim ed All Funds Bank; a tale fine la rete collocatrice Banca Ifigest si avvale inoltre di tecniche di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma Fundstore.it.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della Soprarno SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.

Nel corso del 2024 le sottoscrizioni sono ammontate a 15.012.096 Euro, il risultato positivo di gestione a 2.440.403 Euro, i rimborsi a 17.188.084 Euro con un valore complessivo netto a fine periodo di 50.013.720 Euro.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto Russia ed Ucraina si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella Federazione Russa, in Ucraina ed in Bielorussia. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddituale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed integrato; la Relazione di Gestione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2024 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2024. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”) in quanto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Nella redazione della Relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di registrazione previsti dal Regolamento di attuazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1 luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d’investimento è calcolato in base all’aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)”, convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri “white list” i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell’aliquota al 12,50%.

Firenze, 26 febbraio 2025

Il Consiglio di amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE

Soprarno Reddito & Crescita

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**48.879.657**	**97,49%**	**44.020.327**	**87,80%**
A1. Titoli di debito	***48.879.657***	***97,49%***	***44.020.327***	***87,80%***
A1.1 titoli di Stato	5.878.047	11,72%	9.318.791	18,59%
A1.2 altri	43.001.610	85,77%	34.701.536	69,21%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			**64.990**	**0,13%**
B1. Titoli di debito			64.990	0,13%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**568.588**	**1,13%**	**5.479.775**	**10,93%**
F1. Liquidità disponibile	568.604	1,13%	5.479.792	10,93%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			440	0,00%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-16	-0,00%	-457	-0,00%
G. ALTRE ATTIVITA'	**688.526**	**1,37%**	**571.464**	**1,14%**
G1. Ratei attivi	688.327	1,37%	571.464	1,14%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	199	0,00%		
TOTALE ATTIVITA'	**50.136.771**	**100,00%**	**50.136.556**	**100,00%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024 Valore complessivo	Situazione a fine esercizio precedente Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**37.497**	**172.528**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	37.497	172.528
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**85.553**	**214.724**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	85.553	214.724
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	**123.050**	**387.252**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**50.013.720**	**49.749.305**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	**4.651.828**	**4.104.498**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	**45.361.893**	**45.644.807**
Numero delle quote in circolazione	**9.666.147,691**	**9.966.051,313**
Numero delle quote in circolazione Classe A	**962.915,175**	**878.534,840**
Numero delle quote in circolazione Classe B	**8.703.232,516**	**9.087.516,473**
Valore unitario delle quote	**5,174**	**4,992**
Valore unitario delle quote Classe A	**4,831**	**4,672**
Valore unitario delle quote Classe B	**5,212**	**5,023**

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	2.989.408,367
Quote emesse Classe A	245.711,163
Quote emesse Classe B	2.743.697,204
Quote rimborsate	3.289.311,989
Quote rimborsate Classe A	161.330,828
Quote rimborsate Classe B	3.127.981,161

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	3.424,71 0,0736%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe B**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	33.825,43 0,0746%

RELAZIONE DI GESTIONE Soprarno Reddito & Crescita

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**2.798.081**		**3.796.244**	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	***1.589.984***		***1.274.009***	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.589.984		1.274.007	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale			2	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	***57.068***		***543.779***	
A2.1 Titoli di debito	57.068		543.779	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	***1.151.029***		***1.978.456***	
A3.1 Titoli di debito	1.151.029		1.978.456	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**2.798.081**		**3.796.244**
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	**115.639**		**2.700**	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	***9.805***		***9.169***	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	9.805		9.169	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	***105.834***		***-4.522***	
B2.1 Titoli di debito	105.834		-4.522	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			***-1.947***	
B3.1 Titoli di debito			-1.947	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**115.639**		**2.700**
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	**268.400**		**242.600**	
C1. RISULTATI REALIZZATI	***268.400***		***242.600***	
C1.1 Su strumenti quotati	268.400		242.600	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	**3.781**		**23.210**	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA			***28.922***	
E1.1 Risultati realizzati			28.922	
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	***3.781***		***-5.712***	
E3.1 Risultati realizzati	3.781		-5.712	
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**3.185.901**		**4.064.754**
G. ONERI FINANZIARI	**-3.744**		**-1.269**	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-3.744		-1.269	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		**3.182.157**		**4.063.485**
H. ONERI DI GESTIONE	**-764.576**		**-685.834**	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-688.086		-608.749	
Classe A	-72.623		-63.702	
Classe B	-615.463		-545.048	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-9.985		-8.618	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-22.308		-19.122	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.050		-2.401	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-41.147		-46.944	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	**22.822**		**13.082**	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.061		7.193	
I2. ALTRI RICAVI	11.707		5.754	
I3. ALTRI ONERI	54		136	
Risultato della gestione prima delle imposte		**2.440.403**		**3.390.733**
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
Classe A				
Classe B				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
Classe A				
Classe B				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		**2.440.403**		**3.390.733**
Classe A		211.161		306.005
Classe B		2.229.242		3.084.728

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

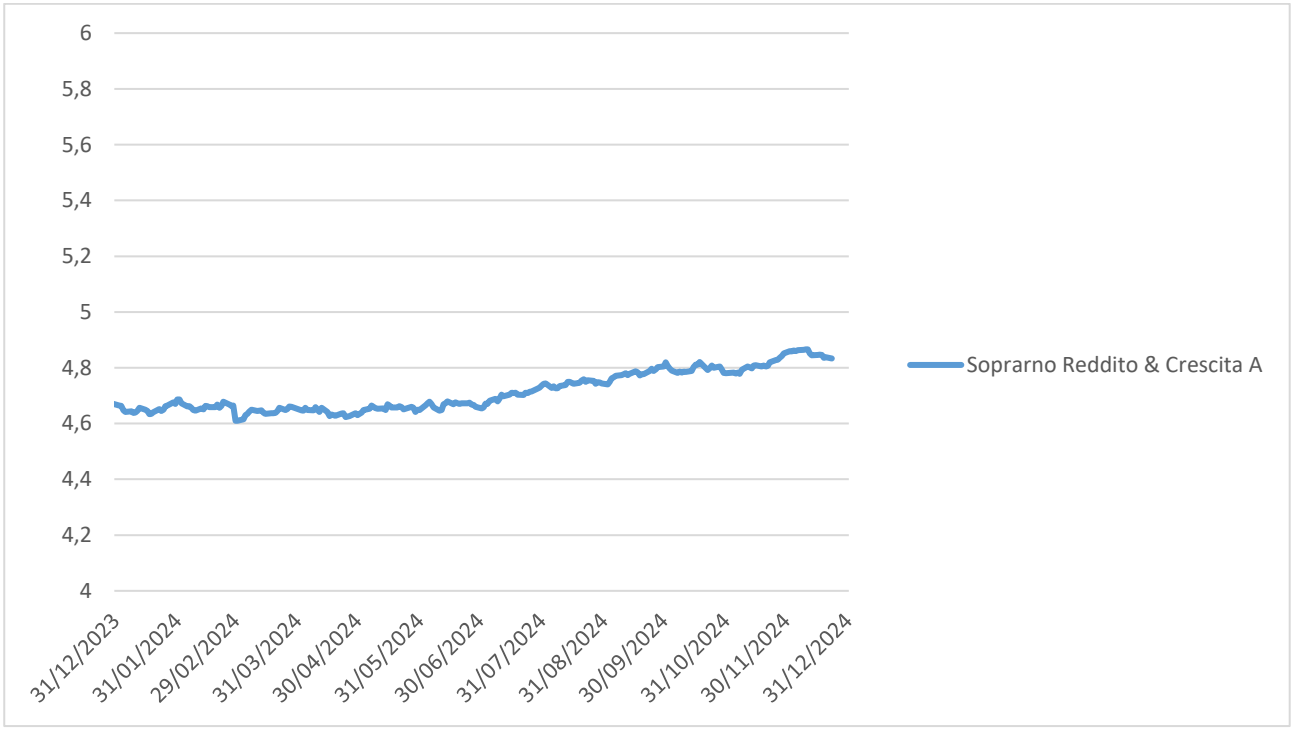
Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

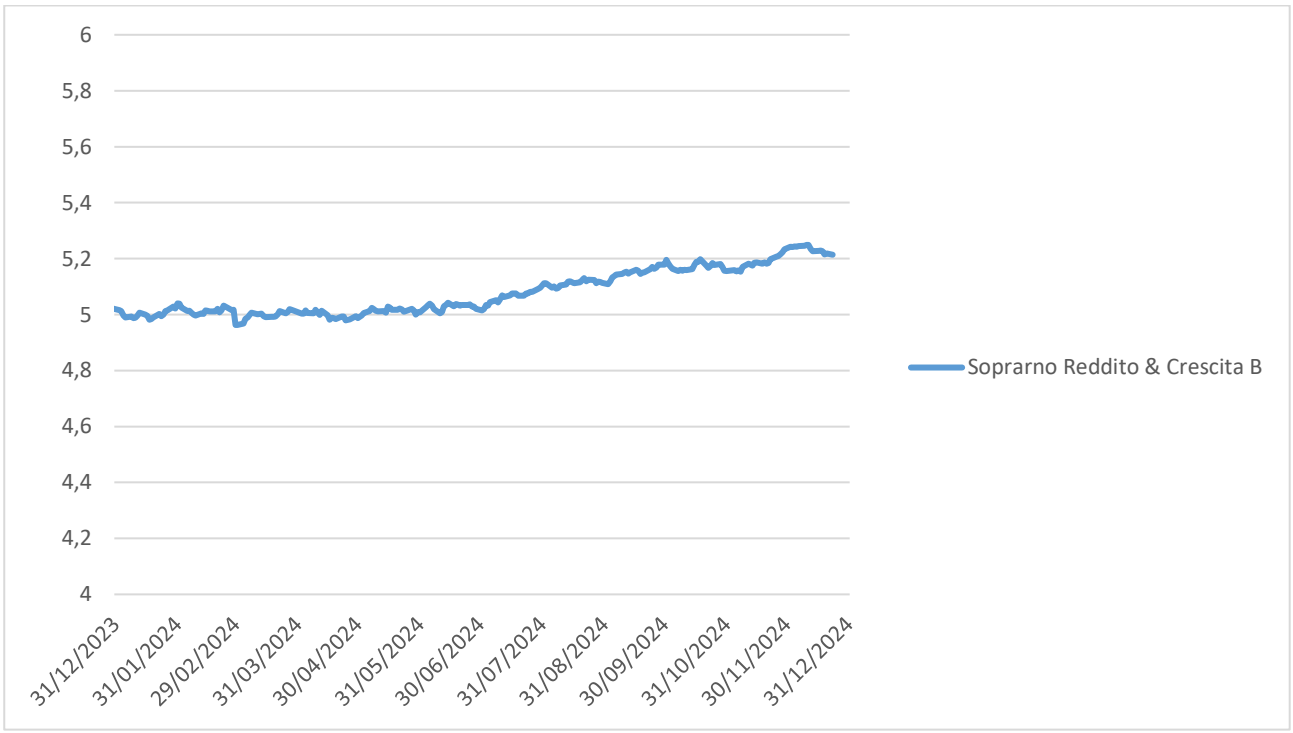
Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
- **Sezione I** Criteri di valutazione
- **Sezione II** Le attività
- **Sezione III** Le passività
- **Sezione IV** Il valore complessivo netto
- **Sezione V** Altri dati patrimoniali

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
- **Sezione I** Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- **Sezione II** Depositi bancari
- **Sezione III** Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- **Sezione IV** Oneri di gestione
- **Sezione V** Altri ricavi ed oneri
- **Sezione VI** Imposte

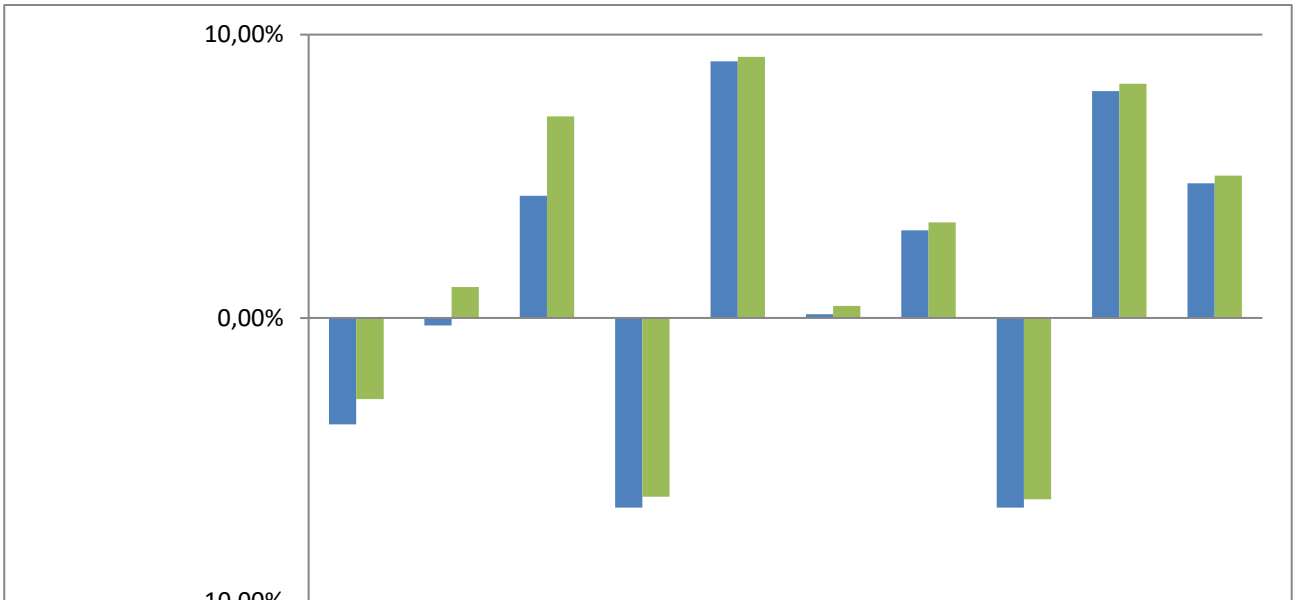
Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA





Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Sopr.Reddito & Crescita A	-3,76%	-0,27%	4,31%	-6,69%	9,06%	0,13%	3,09%	-6,69%	8,01%	4,75%
Sopr. Reddito & Crescita B	-2,86%	1,09%	7,11%	-6,31%	9,21%	0,42%	3,37%	-6,40%	8,26%	5,02%

Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2022/2024 è pari a 0,87% per la classe A e 1,21% per la classe B.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Per il Fondo in questione in fase di istituzione sono state previste due categorie di quote, definite quote di classe "A" e di classe "B", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato, per gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione, poiché le quote appartenenti alla classe "B" sono destinate esclusivamente a "Clienti Professionali di diritto", come definiti nell'Allegato 3, punto I del Regolamento CONSOB n. 16190 del 27/10/2007.

Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	4,610	4,866	4,831
B	4,963	5,249	5,212

I fattori principali che possono determinare un differente valore tra le diverse classi sono molteplici ed in particolare; la data di partenza di ciascuna classe di quota, incidenza dei costi fissi sui diversi patrimoni, le

diverse aliquote percentuali di commissioni di gestione e l'eventuale incidenza delle commissioni di performance maturate.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

Il Fondo da inizio 2023 investe esclusivamente in titoli obbligazionari, nel rispetto dei limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo può investire in obbligazioni governative e societarie senza limiti di rating e di duration. È consentito inoltre l'investimento in titoli obbligazionari emessi da emittenti appartenenti ai Paesi Emergenti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria il Fondo ha incrementato gradualmente il peso dei titoli corporate fino a raggiungere oltre il 75% del NAV. Il portafoglio obbligazionario risulta ampiamente diversificato, con una prevalenza di emittenti internazionali di primaria qualità e con un'ampia diversificazione per scadenze. Si è privilegiata la componente investment grade che si mantiene ampiamente al di sopra dei livelli minimi stabiliti dal regolamento del Fondo. La componente High Yield si concentra soprattutto tra emittenti con rating BB e su emittenti senza rating ma di qualità equivalente. Si sono selezionati titoli governativi (BTP Italiani, governativi Austriaci e Francesi) con scadenze molto lunghe e con rendimenti a scadenza interessanti, incrementando i livelli di duration complessivi del portafoglio, fino al raggiungimento di una duration superiore a 4.5 anni che si considera un livello adeguato alla strategia del Fondo.

Il Fondo non ha più investimenti azionari in portafoglio.

Considerando conclusa la fase rialzista dei tassi a lungo termine dovuta alla ripresa dell'inflazione su scala globale, si è incrementata gradualmente la duration complessiva del portafoglio, in particolare dal terzo trimestre del 2024. Nella seconda parte dell'anno infatti sono state acquistate emissioni con scadenze più lunghe ottenendo rendimenti a scadenza interessanti. È stata mantenuta una preferenza per emittenti "Investment grade" mentre la componente "high yield" si concentra principalmente sulle scadenze brevi.

Si rileva che anche nel corso del 2024 le banche centrali hanno mantenuto politiche monetarie più restrittive rispetto alle attese di inizio anno a cui si sono contrapposte ancora una volta politiche fiscali e di sostegno ai redditi molto generose, che hanno mitigato gli effetti restrittivi attesi. Si evidenzia che i disavanzi primari dei paesi occidentali (ed in particolare degli USA) alimentano una buona crescita economica e sostengono il potere d'acquisto dei consumatori. Il 2024 è stato un anno elettorale in Usa e anche per il prossimo anno, con l'elezione di Trump, ci attendiamo il mantenimento di elevati scostamenti di bilancio, frutto di politiche fiscali espansive. In contrapposizione vi sono le probabili tariffe che l'amministrazione Trump dovrebbe introdurre sulle importazioni da alcuni Paesi e su alcuni settori industriali.

Il tema del calo dell'inflazione su livelli di equilibrio di lungo termine e la conseguente normalizzazione delle politiche monetarie saranno uno dei temi più importanti da valutare anche nel corso del 2025. Ci attendiamo una moderata riduzione dei tassi d'interesse poiché riteniamo che da questi livelli, anche per le politiche fiscali espansive degli Stati Uniti, ci sia il rischio di un inatteso rimbalzo del tasso d'inflazione nel corso del secondo semestre del 2025.

A seguito delle mutate aspettative sulle azioni di politica monetaria messe in campo dalle banche centrali, conseguenti a un miglior andamento dell'economia americana, nel corso dell'anno i tassi si sono dapprima mantenuti su livelli molto elevati per poi scendere gradualmente solo nella seconda parte dell'anno.

Nel corso del 2025 la Duration del portafoglio obbligazionario si manterrà su livelli almeno allineati a quelli registrati alla fine dell'anno precedente, con possibilità di incrementi qualora la dinamica di discesa dei tassi fosse più chiara.

Si valuta, alla luce di un quadro economico che al momento non segnala rischi di recessione ma solo di un rallentamento moderato dell'economia, di incrementare la componente di obbligazioni high yield che al momento è inferiore agli obiettivi di lungo termine del Fondo.

In base alle esigenze di efficienza nella gestione del portafoglio si implementeranno posizioni di ulteriore copertura attraverso l'utilizzo di futures su indici di mercato obbligazionari e/o attraverso l'uso di opzioni put sugli indici principali.

Per le divise diverse dall'Euro, considerato che la nuova politica di investimento del Fondo prevede il mantenimento dell'esposizione al rischio di cambio, si utilizzeranno tecniche di copertura finalizzate a una efficiente gestione del portafoglio.

Nell'esercizio 2024 il risultato di gestione positivo e superiore all'obiettivo di riferimento deriva principalmente dal contributo positivo dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio che, anche grazie ad un incremento del livello complessivo di duration del portafoglio, hanno permesso di beneficiare del rendimento implicito e della rivalutazione dei titoli soprattutto nel secondo semestre. In particolare, la preferenza per emissioni IG e di emittenti di elevata qualità ha permesso di ottenere rendimenti positivi pur mantenendo una volatilità moderata.

La copertura dal rischio di cambio (in particolare la copertura parziale delle posizioni in titoli americani espresse in dollari) non ha contribuito in modo significativo alla performance.

Le scelte gestionali hanno privilegiato:

- per la componente obbligazionaria, si è beneficiato dell'incremento graduale della duration complessiva del portafoglio nel terzo trimestre e della accurata selezione degli emittenti Investment Grade, riducendo l'attività nei settori più rischiosi e negli High Yields.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark*

Il calcolo del *Tracking error* non è applicabile in quanto il Fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Distribuzione dei proventi

Dal 1° gennaio 2022 il Fondo distribuisce i proventi su base annuale

Anno	Provento unitario distribuito
I Sem. 2016	0,087 Euro
II Sem. 2016	0,065 Euro
I Sem. 2017	0,110 Euro
II Sem. 2017	0,025 Euro
I Sem. 2018	0,060 Euro
II Sem 2018	0,045 Euro
I Sem. 2019	0,025 Euro
II Sem. 2019	Non distribuito
I Sem. 2020	0,040 Euro
II Sem. 2020	0,018 Euro
I Sem. 2021	0,045 Euro
II Sem. 2021	0,020 Euro
Anno 2022	0,05 Euro
Anno 2023	0,06 Euro
Anno 2024	0,043 Euro

(valori espressi in Euro)

Il Consiglio di amministrazione in data 26 Febbraio 2025 ha deliberato di distribuire il provento maturato sul Fondo Soprarno Reddito & Crescita per un importo totale di 416.464,45 Euro ponendolo in pagamento in data 06 marzo 2025. Le quote a decorrere dal valore quota del 26 Febbraio 2025 tengono conto dello stacco cedola.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare tali rischi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, a tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari obbligazionari di emittenti sovrani, o garantiti da stati sovrani, e di emittenti societari. Gli emittenti possono essere di qualsiasi categoria e capitalizzazione con sede legale per almeno il 50% in paesi OCSE o Bermuda;

- Il Fondo può investire fino al 50% delle attività in depositi bancari e per una quota massima pari al 20% del totale delle attività in parti di OICR;

- Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);

- Gli investimenti sono denominati principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la Volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di amministrazione.

La Volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 7%.

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;

b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

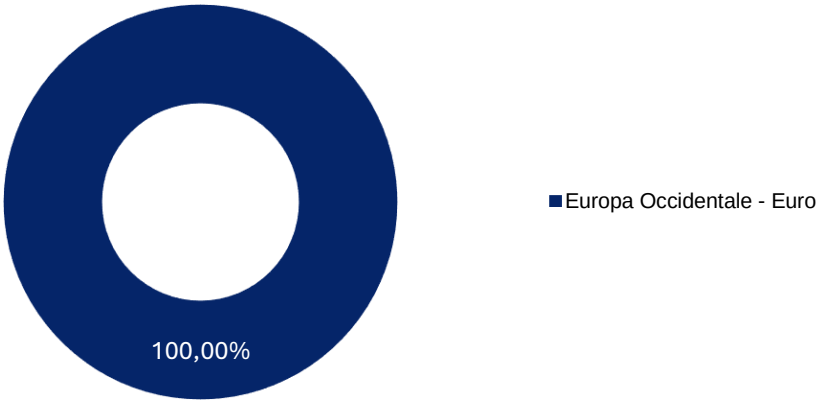
Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

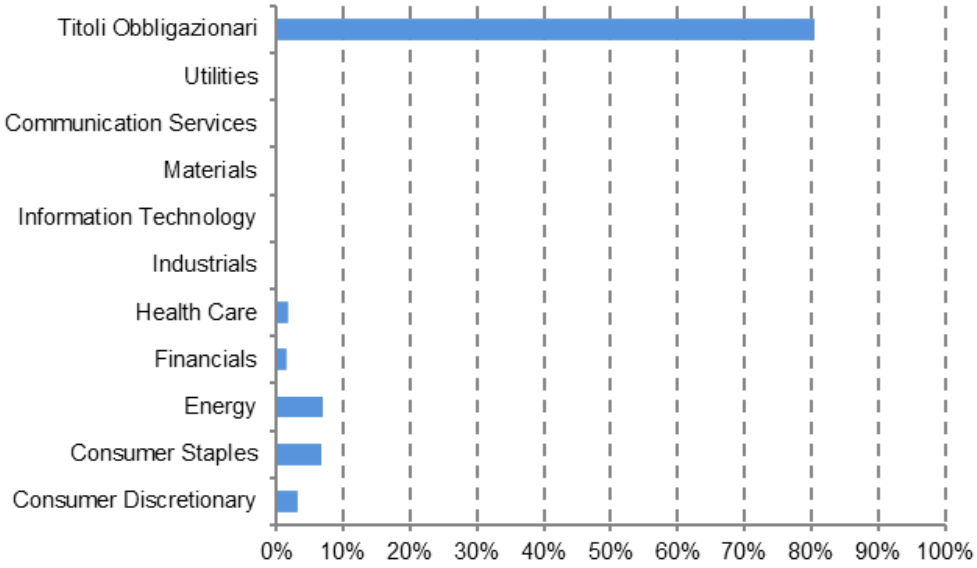
Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



soprarno

Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	RACE 3,625% 21MG2030	1.531.170	3,05%
2	BPSO 5,5% 26ST2028	1.061.710	2,12%
3	BTP 3,5% 01MZ2030	1.032.900	2,06%
4	CCT 15OT2031 Ind	1.013.800	2,02%
5	BPSO 1,25% 13LG2027	975.420	1,95%
6	ATL 1,875% 13LG2027	969.030	1,93%
7	BTP 2,5% 01DC2032	950.500	1,90%
8	BTP 0,45% 15FB2029	914.700	1,82%
9	RAGB 0,85% 30GN2120	853.640	1,70%
10	BTP 2,15% 01MZ2072	765.600	1,53%
11	Xom1,408% 26GN39	756.030	1,51%
12	Uni 3% MZ25	599.526	1,20%
13	IVS 3% 18OT26	592.374	1,18%
14	ENFP 5,375% 30GN2042	583.940	1,16%
15	ETLS 2% 02OT2025	583.752	1,16%
16	ICCR 6,875% 20GE2028	537.145	1,07%
17	BAMI fl 14GN2028	532.370	1,06%
18	CMAR 4,125% 02AP2031	525.970	1,05%
19	INEG 6,375% 15AP2029	525.205	1,05%
20	BKNG 4% 15NV2026	512.190	1,02%
21	SDF 4,25%19GN2029	511.280	1,02%
22	GAME fl 15DC2030	508.945	1,02%
23	IPG 5,875% 15DC2025	507.230	1,01%
24	BAMI 5% 14ST2030	505.570	1,01%
25	HBRL 4,357% 03OT2032	504.005	1,01%
26	Fid 4,25% 04ST31	503.785	1,00%
27	SHAE 4,5% 28MZ2030	503.125	1,00%
28	BMPS 6,75% 02MZ26	502.560	1,00%
29	ARVA 3,375% 04GE2026	501.685	1,00%
30	UCG perp NC25	501.540	1,00%
31	HUN 4,25% 01AP2025	501.020	1,00%
32	NHY 2,875% 10ST2025	500.925	1,00%
33	Bami 6,125% Perp	500.630	1,00%
34	LLOY Fl Perp NC25	500.615	1,00%
35	GET 3,5% 30OT2025	499.345	1,00%
36	BULE 3,5% 28GN2025	497.855	0,99%
37	UCG fl 19LG2026	493.320	0,98%
38	STG 1,375% 24ST2025	493.300	0,98%
39	BPCE fl 02MZ2032	485.320	0,97%
40	INBA fl 17FB2027	485.045	0,97%
41	WIZZ 1% 19GE2026	484.745	0,97%
42	KKR 2,375% 12OT2027	483.960	0,97%
43	AARE 0,05% 02ST2026	475.955	0,95%
44	PEME 4,875% 21FB28	474.455	0,95%
45	CPR 1,25% 06OT2027	471.850	0,94%
46	Prx 1,539% 03AG28	467.850	0,93%
47	HEL fl 30ST2041	462.840	0,92%
48	JAPT 1% 26NV2029	454.190	0,91%
49	ARGI 2,125% 15AG2026	448.840	0,90%
50	STAT 1,625% 17FB2035	429.380	0,86%
51	PM 0,8% 01AG2031	426.905	0,85%
52	ISP Perp NC27	423.704	0,85%
53	BPC 1,467% 21ST2041	423.564	0,84%
54	ALV fl 07ST2038	416.748	0,83%
55	ELOF 4,875% 08DC2028	412.395	0,82%

56	BASF 3,75% 29GN2032	411.688	0,82%
57	MCC 3,75% 20ST2029	408.824	0,82%
58	Catt 4,25% 14DC2047	407.512	0,81%
59	TITIM 5,25% 17MZ2055	405.612	0,81%
60	ARVA 4,25% 11NV2025	404.340	0,81%
61	LUFT 2,875% 11FB2025	399.784	0,80%
62	BAMI 3,375% 19GE2032	398.504	0,79%
63	IHG 2,125% 15MG2027	394.632	0,79%
64	ELUX 2,5% 18MG2030	379.036	0,76%
65	Clnx 1,875% 26GN29	378.704	0,76%
66	CLN 1,25% 15GE2029	371.336	0,74%
67	BRK 2% 18MZ2034	364.400	0,73%
68	Btan 0,75% 25MG2053	346.907	0,69%
69	VITT 5,75% 11LG28	312.174	0,62%
70	LBOL 5,625% 02FB2026	307.245	0,61%
71	UNI 3,5% 29NV2027	304.140	0,61%
72	SYNN 3,375% 16AP2026	300.855	0,60%
73	SPMI 2,625% 07GE25	299.895	0,60%
74	CEZ 3% 05GN2028	299.136	0,60%
75	ANIMIM 1,75% 23OT26	293.937	0,59%
76	ALTR 3,125% 15GN2031	293.640	0,59%
77	GNFT 3,5% 16OT2025	290.810	0,58%
78	BPPE 1% 20OT2026	288.330	0,58%
79	GYC 1,5% Perp NC2026	288.018	0,57%
80	SIAS 1,625% 08FB2028	287.904	0,57%
81	NEXI 2,125% 30AP2029	285.930	0,57%
82	LBBW 2,2% 09MG2029	282.423	0,56%
83	VF 0,25% 25FB2028	267.447	0,53%
84	CE 0,625% 10ST2028	265.029	0,53%
85	WFC 0,625% 25MZ2030	263.022	0,52%
86	SPP 1% 09GN2031	248.859	0,50%
87	CKHH 1% 02NV2033	243.252	0,49%
88	ISP 9,125% P NC2029	231.270	0,46%
89	LIB 4,625% 02DC2030	212.252	0,42%
90	BKNG 4,125% 12MG2033	210.926	0,42%
91	BAMI 4,875% 18GE2027	208.090	0,42%
92	ORA 5% Perp NC26	205.582	0,41%
93	IGD SC 17MG2027	204.272	0,41%
94	ETH 5% 14GE2026	203.866	0,41%
95	USA 3,875% 01MZ28	202.832	0,40%
96	FCA 3,875% 05GE2026	201.496	0,40%
97	Sant 4,75% NC25	199.764	0,40%
98	VW 4,625% perp NC26	199.724	0,40%
99	RCI 1,625% AP25	199.284	0,40%
100	BSAB 1,125% 27MZ2025	199.042	0,40%
101	ALTR 2,2% 15GN2027	197.152	0,39%
102	Sum 2% 31GE2025	197.128	0,39%
103	Dob 3,375% 31LG2026	196.424	0,39%
104	ATLI 1,75% 01FB2027	195.818	0,39%
105	TOT 2,125% 18ST2029	193.776	0,39%
106	ISS 1,5% 31AG2027	192.870	0,38%
107	Amp 1,125% 13FB2027	191.868	0,38%
108	ANIM 1,5% 22AP2028	190.516	0,38%
109	EQT 2,875% 06AP2032	189.914	0,38%
110	DGEL 1,5% 08GN2029	189.772	0,38%
111	NESN 0,125% 12NV2027	187.524	0,37%
112	Ags Perp NC DC29	187.244	0,37%
113	CEP 0,75% 12FB2028	186.516	0,37%
114	NOVF 0% 23ST2028	181.652	0,36%
115	FRPT 0% 18LG2029	174.596	0,35%
116	OMV 6,25% Perp NC25	140.809	0,28%
117	GAZ 2,5% 21MZ2026	132.900	0,27%
	Tot. Strumenti Finanziari	48.879.656	
	Totale Attività	**50.136.771**	**97,49%**

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente.

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	**Altri paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli di debito:				
- di Stato	4.677.500	1.200.547		
- di altri enti pubblici				
- di banche	7.477.081	2.675.003		485.045
- di altri	6.351.206	18.283.894	5.394.094	2.335.287
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	18.505.787	22.159.443	5.394.094	2.820.332
- in percentuale del totale delle attività	37%	44%	11%	6%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	**Paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli quotati	6.677.751	35.614.728	3.181.731	3.405.446
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	6.677.751	35.614.728	3.181.731	3.405.446
- in percentuale del totale delle attività	13,32%	71,04%	6,35%	6,79%

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti strumenti finanziari non quotati

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		
- altri	292.176,00	463.000,00
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	292.176,00	463.000,00

II.3 Titoli di debito

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del Fondo.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

	***Duration* in anni**		
Valuta	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	11.868.949	18.956.822	17.153.082
Dollaro USA			
Yen			
Sterlina inglese			
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data del 30 dicembre 2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati

Tipologia di contratti - Attività ricevute in garanzia

Alla data del 30 dicembre 2024 non sono presenti attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 30 dicembre 2024 il patrimonio del Fondo non risulta essere investito in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1.	Liquidità disponibile		568.604
	- EUR	410.945	
	- CHF	13.977	
	- GBP	59.070	
	- HKD		
	- SEK	21.114	
	- YEN	6	
	- USD	40.175	
	- DKK	22.562	
	- NOK	754	
	- AUD		
	- NZD		
	- Altre		
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		
	- Proventi da Incassare		
	- c/Val- da Ricevere Vendite		
	- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
	- Val- da Ricevere		
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-16
	- Oneri da Pagare	-16	
	- Divise da Consegnare Vendite		
	- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
	- Val- da consegnare		
	TOTALE		568.588

II.9 Altre attività

G1.	Ratei attivi		688.327
	. Interessi su Titoli	687.709	
	. Interessi su Disp liquide	618	
	. Altri		
G2.	Risparmio d'imposta		
	. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
	. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3.	Altre		199
	. Crediti per quote da ricevere		
	. Plusvalenze su operazioni pending		
	. Ratei Plus Vendite Divise Copertura		
	. Equalizzatori		
	. Rebate		
	. Crediti per vendite da regolare		
	. Proventi da prestito titoli		
	. Plusvalenze da DCS		
	. Altre	199	
	TOTALE		688.526

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti Finanziamenti ricevuti.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Al 30 dicembre 2024 non sono in essere strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso partecipanti

		Scadenza		
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati			37.497
	- Rimborsi da Regolare	02/01/2025	37.497	
M2.	Proventi da distribuire			
	- Proventi da Distribuire			
M3.	Altri			
	Totale			37.497

III.6 Altre passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		85.553
	- Rateo Interessi Passivi c/c	178	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	26.513	
	Classe A	3.518	
	Classe B	22.996	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo	37.250	
	Classe A	3.425	
	Classe B	33.825	
	- Rateo Oneri Depositario		
	- Rateo Costo Società di Revisione	18.636	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti		
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione	2.975	
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	Classe A		
	Classe B		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
	Classe A		
	Classe B		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Erario		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		85.553

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	9.666.147,691	
Classe A	962.915,175	
Classe B	8.703.232,516	
di cui:		
detenute da Investitori Qualificati	8.786.504,287	90,90%
Classe A	83.271,771	
Classe B	8.703.232,516	

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	9.666.147,691	
Classe A	962.915,175	
Classe B	8.703.232,516	
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti	31.065,035	0,32%
Classe A	31.065,035	
Classe B		

Variazione del patrimonio netto				
		Anno 2024 (ultimo esercizio)	Anno 2023 (penultimo esercizio)	Anno 2022 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo		49.749.305	34.687.308	39.334.478
Incrementi:				
	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole	14.978.978	25.265.299	8.458.795
	- piani di accumulo	33.118	29.851	30.655
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	2.440.403	3.390.733	
Decrementi:				
	a) rimborsi:			
	- riscatti	-16.582.261	-13.113.167	-10.941.212
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	-10.014	-62.138	-96.087
	b) proventi distribuiti	-595.809	-448.581	
	c) risultato negativo della gestione			-2.099.321
Patrimonio netto a fine periodo		50.013.720	49.749.305	34.687.308

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

Al 30 dicembre 2024 non è presente nessun ammontare dell'impegno

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 30 dicembre 2024, non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	48.879.656		1.099.299	49.978.955		122.916	122.916
Dollaro USA			40.301	40.301		31	31
Sterlina Inglese			59.098	59.098		17	17
Franco Svizzero			13.980	13.980			
Dollaro HK							
Corona Svedese			21.114	21.114			
Yen			6	6			
Corona Danese			22.562	22.562			
Corona Norvegese			755	755		85	85
Zloty Polacco							
Altre divise			0	0		0	0
Totale	48.879.656		1.257.114	50.136.770		123.049	123.049

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	57.068		1.151.029	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito	105.834			
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			268.400	
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap				

Sezione II Depositi bancari

Alla data del 30 dicembre 2024 non sono previsti investimenti su depositi bancari

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	**Risultati realizzati**	**Risultati non realizzati**
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	3.781	

Sezione III Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2023 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1- INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		-3.743
- Interessi Passivi su Finanziamenti	-3.743	
G2- ALTRI ONERI FINANZIARI		
- Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
Totale		-3.743

Sezione IV Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

		Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	ONERI DI GESTIONE	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1)	Provvigioni di gestione	314	0,63%	0	0		0,00%		
	Provvigioni di base	314	0,63%				0,00%		
2)	Costo per il calcolo del valore della Quota	10	0,02%						
3)	Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe		0,00%				0,00%		
4)	Compenso del depositario	22	0,04%				0,00%		
5)	Spese di revisione del fondo	26	0,05%				0,00%		
6)	Spese legali e giudiziarie		0,00%				0,00%		
7)	Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,01%				0,00%		
8)	Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	15	0,03%	0	0	0	0,00%	0	0
	Contributo Consob	2	0,00%						
	Oneri bancari diversi	1	0,00%						
	Ftt Italia	1	0,00%						
	Spese C/Parte	2	0,00%						
	sopravvenienze passive	10	0,02%						
9)	Commissioni di collocamento	0							
	COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	390		0	0		0,00%	0	0
10)	Provvigioni d'incentivo	374	0,75%				0,00%		
11)	Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	0	0	0,00%	0	0	0	0,00%	0
	di cui: -su titoli azionari	0		0,00%		0		0,00%	
	-su titoli di debito	0		0,00%		0		0,00%	
	-su OICR	0		0,00%		0		0,00%	
	-su derivati	0		0,00%		0		0,00%	
	-su altri (specificare)	0		0,00%		0		0,00%	
12)	Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	4							
13)	Oneri fiscali di pertinenza del fondo	0	0,00%				0,00%		
	TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	768	1,54%			0	0,00%		
	Valore complessivo netto medio di periodo	49.930							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

Per il Fondo **Soprarno Reddito & Crescita 4%** è previsto un modello di commissione di *performance* ad "*high-water mark*", in base al quale la commissione può essere addebitata soltanto a seguito del raggiungimento del nuovo HWM (valore netto della quota più elevato) durante il periodo di riferimento della *performance*.

Il periodo di riferimento della *performance* è l'intera vita di ciascun Fondo.

La SGR calcola la commissione di *performance* ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa viene applicata qualora il valore netto della quota (ossia il valore della quota di ciascun Fondo/Classe calcolato al netto di tutti i costi) relativo a ciascun giorno di valorizzazione sia superiore rispetto al valore netto più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra l'inizio di operatività del Fondo/Classe e il giorno precedente a quello di valorizzazione ("**HWM**").

La provvigione di *performance* è pari al 15%, dell'incremento percentuale registrato dal valore netto della quota di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) rispetto al valore del precedente HWM. Tali aliquote sono applicate sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto disponibile di ciascuna Classe e il valore complessivo netto medio della medesima Classe nel periodo intercorrente tra la data di verificazione delle condizioni di applicabilità e la data cui si riferisce il precedente HWM.

La provvigione di incentivo eventualmente maturata è addebitata nel medesimo giorno dalla SGR al patrimonio del Fondo.

La SGR preleva la provvigione di *performance* dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo del mese solare successivo a quello in cui la commissione di performance è maturata.

Il valore unitario netto della quota che dà luogo al pagamento della commissione di performance costituirà il nuovo HWM.

Esempio di modello di provvigione di incentivo con aliquote provvigionali pari al 15% e al 20%:

Giorno (t)	Valore netto quota Fondo	HWM precedente	Nuovo HWM	Provvigione di incentivo	Variazione % rispetto al precedente HWM	Provvigione di incentivo 15%	Provvigione di incentivo 20%
t_0	5,00	5,00	-	-	-	-	-
t_1	5,06	5,00	5,06	SÌ	1,20%	0,18%	0,24%
t_2	5,03	5,06	-	NO	-	-	-
t_3	4,99	5,06	-	NO	-	-	-
t_4	5,04	5,06	-	NO	-	-	-
t_5	5,08	5,06	5,08	SÌ	0,40%	0,06%	0,08%

Nel 2024 sono maturate commissioni di *performance pari ad Euro 3.425 per la classe A e pari ad Euro 33.825 per la classe B*.

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	3.424,71 0,0736%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	**Classe B**
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	33.825,43 0,0746%

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di Soprarno SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito. La Policy di Remunerazione vigente di Soprarno SGR è stata approvata dall'Assemblea dei soci l'8 maggio 2024, recependo anche gli obiettivi in materia ESG. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICVM gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di malus e clawback. Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di Soprarno SGR di competenza dell'esercizio 2024:

Descrizione	**Remunerazione Fissa**	**Remunerazione Variabile**	**N. Beneficiari**
Personale SGR	**1.701.130**	**749.885**	**19**
Personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	**316.700**	**88.798**	**3**
Personale Rilevante	**859.701**	**420.165**	**12**
Membri CdA	*231.158*	304.277	*7*
Primi riporti e Gestori	*580.990*	*115.888*	*4*
Personale delle funzioni di controllo	*47.552*	-	*1*

La proporzione della remunerazione complessiva lorda attribuita al Fondo è pari al 7,96%, ed è stata determinata in proporzione alle masse del Fondo rispetto a quelle totali, il personale coinvolto nell'attività di gestione si occupa di tutti i Fondi in modo non esclusivo.

La componente fissa comprende: RAL (Retribuzione Annua Lorda), contributi INPS e INAIL, TFR, eventuale contributo aziendale al Fondo Pensione, buoni pasto, assicurazioni a favore della totalità dei dipendenti (riconosciute su base non discrezionale, quale politica generale della SGR e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi). La componente variabile comprende gli eventuali

bonus ad personam di competenza dell'anno. Gli importi sopra indicati sono al lordo dei contributi a carico della SGR e al lordo delle tasse dipendenti.

Sezione V Altri ricavi ed oneri

I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide		11.061
	- Interessi attivi su c/c	11.061	
	- Interessi attivi su Dep.Future		
I2.	Altri ricavi		11.707
	- Arrotondamenti Attivi		
	- Sopravvenienze Attive	3.282,12	
	- Rebates provvigioni di sottoscrizione		
	- Rebates provvigioni di gestione		
	- Rettifica incentive fees		
	- tax refund	8.425,01	
	- Altri		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
I3.	Altri oneri		54
	- Arrotondamenti Passivi		
	- Accessori CFD		
	- Interessi passivi su dispon. Liquide		
	- Rettifica equalizzatori		
	- commissioni CSDR	54	
	Totale		22.822

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Altre Informazioni

Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2024

Nel corso dell'anno 2024 non sono state effettuate Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Al 30 Dicembre 2024 non sono presenti Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	1.277		490		

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al -6%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.
Per il 2024 tali valori sono, rispettivamente, 1,038 e 0,967.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Soprarno Reddito & Crescita
Identificativo della persona giuridica: 815600DDE152D5DE4B94
Società di gestione del riparmio: **Soprarno SGR S.p.A.** (la "**SGR**")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**	[X] **No**
☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo)___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Ha effettuato un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	✖ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprarno Reddito & Crescita (il "**Fondo**") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra; promozione della biodiversità; riduzione della produzione di rifiuti pericolosi; promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2; lotta alla deforestazione.

b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro; lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende.

Gli **Indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

soprarno

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

A) il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2024 è stato pari a 68,00, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G) e ha valutato anche il rischio di sostenibilità a livello di ciascuna società in portafoglio e distinto per ciascuna delle caratteristiche promosse.
Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei tre trimestri dell'anno 2024, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	AVERAGE
SOPRARNO REDDITO & CRESCITA	65,00	67,00	68,00	68,00	67,00

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo tiene conto della materialità finanziaria di un'ampia gamma di fattori di sostenibilità relativi all'operatività dei vari emittenti ed è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale, prendendo in considerazione la quota d'investimenti ove tali indicatori sono applicabili:

1. Riduzione delle emissioni gas serra (**M3)**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio): inferiore a **1100 tonne CO2e/EUR M revenue;**
2. promozione della biodiversità (**M7)**: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende: inferiore al **5%;**
3. riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (**M9)**: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento: **5 tonne/eur M Revenue;**
4. promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2(**O4)**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi: inferiore al **90%;**
5. lotta alla deforestazione (**O15)**: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione: inferiore al **95%;**
6. promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite(**M10)**: % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali: inferiore al **10%;**
7. prevenzione degli incidenti sul lavoro(**O1)**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro: inferiore al **10%;**

lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende–(**O8**):

1. Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD): inferiore al **300x.**

La SGR nel corso del 2024 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta, ove applicabile, il valore conseguito per ciascuna caratteristica promossa al 31 dicembre 2024:

1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): 958,68
2) promozione della biodiversità (M7): 1,27;
3) riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): 1,56;
4) promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2 (O4): 66,42;
5) lotta alla deforestazione (O15): 70,13;
6) promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (M10): 1,88;
7) prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): 2,30;
8) lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende (O8): 134,03*.

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei tre trimestri dell'anno 2024, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

REDDITO & CRESCITA	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	AVERAGE
M3	1595,64	711,66	1065,99	958,68	1082,9925
M7	0,29	1,66	0,25	1,27	0,8675
M9	2,07	1,69	1,93	1,56	1,8125
O4	76,49	65,39	68,22	66,42	69,13
O15	77,36	69,18	69,16	70,13	71,4575
M10	3,62	2,97	0,00	1,88	2,1175
O1	4,41	3,29	2,39	2,3	3,0975
O8	172,24	207,03	202,41	204,44	196,53

**Integrando i dati ottenuti dal database del provider con le analisi effettuate internamente su dati pubblicamente disponibili, si ottiene, per il dato relativo al PAI O8, un valore pari a 134,03 al 31.12.2024 e un valore medio pari a 178,92 calcolato su una quota d'investimento inferiore all'obiettivo minimo di asset allocation del Fondo pari all'80%*

Fonte: Clarity AI

Si evidenzia che gli indicatori di sostenibilità sono calcolati esclusivamente in relazione alla quota parte del patrimonio del Fondo cui applicabili (i.e. unicamente sulla componente corporate) senza tener conto della componente governativa; pertanto, effettuando il conteggio sul 100% del patrimonio del Fondo non è stato possibile il raggiungimento della soglia minima prevista per le caratteristiche promosse stante la menzionata inapplicabilità degli indicatori alla componente governativa del portafoglio.

...e rispetto ai periodi precedenti?

REDDITO & CRESCITA	2023	2024
ESG RISK	65,67	67,00
M3	1144,08	958,68
M7	3,02	1,27
M9	2,25	1,56
O4	76,41	66,42
O15	76,62	70,13
M10	7,81	1,88
O1	17,04	2,30
O8	217,67	204,44

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto tiene conto di alcuni indicatori dei principali effetti negativi anche al fine di promuovere le menzionate caratteristiche ambientali e/o sociali.

Sono stati oggetto di analisi tutti i PAI obbligatori (mandatory) e 4 PAI facoltativi identificati qui di seguito e che la SGR considera parte integrante della propria strategia d'investimento:

a. Investimenti in aziende prive di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO2
b. Investimenti in aziende che non hanno una politica contro la deforestazione
c. Investimenti in aziende prive di politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro
d. Rapporto tra remunerazione del top management rispetto ai dipendenti

Il Fondo ha preso in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-**M1**: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M2**: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M3**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M4**: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili

-**M5.1**: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)

-**M5.2**: quota di energia proveniente da fondi tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)

-**M6**: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M7**: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende

-**M8**: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M9**: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento

-**M10**: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali

-**M11**: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali

-**M12**: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

-**M13**: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-**M14**: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-**M15**: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

PAI facoltativi applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

-**O4**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno adottato iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di allinearsi con l'Accordo di Parigi

-**O15**: Quota % delle società investite che non hanno una politica per rispondere alla deforestazione

-**O1**: Quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro

-**O8**: Rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali nell'anno 2024 relativi ai sopra menzionati PAI e della media di tali risultanze per l'anno 2024:

REDDITO & CRESCITA	31/03/2024	30/06/2024	31-09-2024	31/12/2024	AVERAGE
M1	29241,72	21053,92	26369,70	24756,64	19166,34
M2	867,48	504,60	582,30	542,99	488,59
M3	1595,65	711,67	1066,00	958,68	843,33
M4	15,52	12,75	12,64	13,11	10,23
M5,1	63,68	53,15	53,86	54,44	42,67
M5,2	93,35	1,17	0,55	0,57	23,77
M6	0,83	0,22	0,20	0,23	0,37
M7	0,30	1,66	0,26	1,28	0,87
M8	0,02	0,01	0,01	0,01	0,01
M9	2,07	1,69	1,94	1,56	1,82
M10	3,62	2,97	0,00	1,89	2,12
M11	0,96	0,77	1,97	1,97	1,42
M12	12,97	11,18	11,71	10,94	11,70
M13	37,52	31,46	32,08	31,66	33,18
M14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M15	318,73	46,74	41,14	49,01	113,91
O1	4,41	3,29	2,39	2,30	3,10
O4	76,49	65,39	68,22	66,42	69,37
O15	77,36	69,18	69,16	70,13	71,46
O8	172,24	207,03	202,41	204,44	196,53

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024

Investimenti di Maggiore Entità	Settore	% di attivi	Paese
RACE 3 5/8 05/21/30	FixedIncome	2,29%	NETHERLANDS
BPSOIM 5 1/2 09/26/28	FixedIncome	2,13%	ITALY
BTPS 3 1/2 03/01/30	FixedIncome	2,04%	ITALY
CCTS Float 10/15/31	FixedIncome	2,03%	ITALY
ATLIM 1 7/8 07/13/27	FixedIncome	1,90%	ITALY
BTPS 2 1/2 12/01/32	FixedIncome	1,86%	ITALY
RAGB 0.85 06/30/2120	FixedIncome	1,80%	AUSTRIA
BTPS 0.45 02/15/29	FixedIncome	1,78%	ITALY
CCTS Float 01/15/25	FixedIncome	1,58%	ITALY
BTPS 2.15 03/01/2072	FixedIncome	1,49%	ITALY
XOM 1.408 06/26/39	FixedIncome	1,48%	UNITED STATES
BPSOIM 1 1/4 07/13/27	FixedIncome	1,44%	ITALY
UNIIM 3 03/18/25	FixedIncome	1,20%	ITALY
ENFP 5 3/8 06/30/42	FixedIncome	1,19%	FRANCE
IVSIM 3 10/18/26	FixedIncome	1,18%	LUXEMBOURG

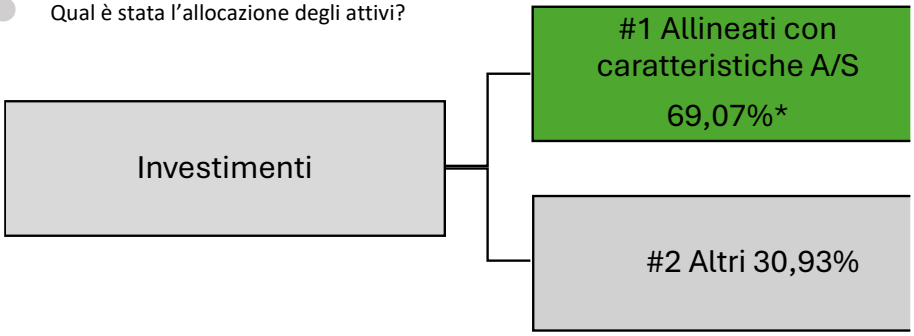
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, il 69,07%* dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari al 30,93%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

*

La quota del portafoglio che rispetta esclusivamente l'indicatore relativo al punteggio minimo di rischio di sostenibilità è pari al 91,76% del patrimonio del Fondo. Si evidenzia che la quota d'investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo esclude dal conteggio la componente di titoli governativi detenuti in portafoglio (quota pari al 11,81%) per l'inapplicabilità degli indicatori di sostenibilità selezionati alla componente governativa (che rientra pertanto nella categoria Altri).

Si evidenzia infine che la quota d'investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo non considera nel conteggio il dato relativo all'indicatore PAI O8 concernente il rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD). Tale indicatore, pur calcolato internamente integrando dati pubblicamente disponibili con i dati rilevati dal data provider, è applicabile al 61,07% del portafoglio non raggiungendo così la quota minima prevista del'80%. Ciò è dovuto alla indisponibilità di dati di alcuni emittenti corporate presenti nel portafoglio del Fondo.

La quota d'investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo considera nel conteggio il dato relativo all'indicatore PAI M7 e PAI M10 calcolati internamente integrando dati pubblicamente disponibili con i dati rilevati dal data provider.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	% Azionario	% Obbligazionario	% Totale
Tecnologia dell'informazione	0,00%	2,01%	2,01%
Finanziario	0,00%	41,10%	41,10%
Obbligazioni Governative	0,00%	14,98%	14,98%
Industria	0,00%	9,59%	9,59%
Beni di Consumo Discrezionali	0,00%	8,06%	8,06%
Energia	0,00%	6,63%	6,63%
Beni di Consumo Primari	0,00%	4,66%	4,66%
Materiali	0,00%	4,26%	4,26%
Servizi di Comunicazione	0,00%	3,59%	3,59%
Altro (Fondi, ETF, Liquidità)	2,41%	0,00%	2,41%
Immobiliare	0,00%	2,12%	2,12%
Utility	0,00%	1,29%	1,29%
Sanità	0,00%	0,86%	0,86%
Tecnologia dell'Informazione	0,00%	0,45%	0,45%

Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento 2024, a livello consolidato del Fondo, il 30,93% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.
Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Comitato ESG nella riunione del 22 ottobre 2024 ha rilevato la persistente carenza di dati disponibili per il PAI O8 concernente il rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la media della remunerazione complessiva degli altri dipendenti (escluso l'AD). Al fine di ovviare a tale carenza di dati, la SGR ha integrato i dati forniti dal provider con dati ottenuti attraverso la ricerca di fonti pubblicamente disponibili ed affidabili.
Il Consiglio di amministrazione della SGR, nel corso del CDA 17/12/2024 è stato informato dal Presidente del Comitato ESG della revisione della strategia ESG del Fondo, finalizzata *inter alia* a utilizzare esclusivamente indicatori di sostenibilità con un'ampia disponibilità di dati e

introdurre - in particolare con riferimento all'intensità di emissioni gas serra - un apposito indicatore di sostenibilità specificamente riferito agli emittenti governativi, consentendo così il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali fino al 100% del patrimonio del Fondo.

Inoltre, la SGR ha introdotto alcuni *screening* negativi, anche parziali, per mitigare l'esposizione a settori considerati a "rischio severo" di sostenibilità.

La SGR è firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

Si rappresenta che nel corso del 2024 la SGR non ha reputato necessario al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime stabilite per i PAI né si è sceso al di sotto del punteggio minimo del rischio di sostenibilità; inoltre il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy esg ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

Soprarno SGR S.p.A.

Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Soprarno Reddito & Crescita" per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

21 marzo 2025

soprarno

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Reddito & Crescita"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Reddito & Crescita" (nel seguito anche il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Reddito & Crescita" al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Soprarno SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Soprarno SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Reddito & Crescita" al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

— esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;

— esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;

— rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Reddito & Crescita" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 21 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Maurizio Scioni
Socio